ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 60 — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, banree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni e pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Martedì 1 Dicembre 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 - Redazione N. 227 Amministrazione N. 800 - Pubblicità N. 801 — Nuova Serie N. 1866.

La riforma fascista dello Stato

illustrata dall'on. Mussolini ad un giornalista scandinavo

Le dichiarazioni del Duce

ROMA, 30

Il Presidente del Consiglio ha fatto alcune dichiarazioni al pubblicista norvegese Jowan Schanche Jonasen, venuto a Roma a intervistare il Duce del Fascismo per conto della stampa scandinava. L'on. Mussolini ha detto:

„La decadenza del sistema parlamentare non è un fenomeno particolare all'Italia per quanto presso di noi esso sia giunto agli estremi. Uomini e libri di ogni paese mi hanno convinto che questo istituto politico, come del resto è fatale per tutte le istituzioni, è nella sua parabola discendente, e che abbisogna di profonde e radicali trasformazioni, se non vuole giungere ad una rapida ed ingloriosa fine. Noi partiamo dal Concetto, che una Camera non può funzionare se al partito che dimostra di raccogliere il maggior numero di consensi nel Paese non viene garantita una salda maggioranza, che lo ponga al riparo delle congiure di corridoio e dai colpi mancini di gruppetti coalizzati per fini bassi e personali, e che le permetta di svolgere serenamente il suo programma. E pensiamo altresì che non possa essere ulteriormente misconosciuta la grande importanza assunta nella vita moderna dalle organizzazioni professionali, che già furono un giorno, e specialmente in Italia, la base del sistema politico. La progettata riforma fascista, che riserva una parte del Senato ai rappresentanti di tali organizzazioni, accanto alle antiche categorie, fra le quali S. M. il Re sceglieva i senatori, rappresenta un felice innesto di nuove forze sul vecchio tronco ancora vigoroso della nostra Camera Alta.

L'unità sindacale

Circa la portata del patto sindacale, il Presidente ha dichiarato:

Con gli accordi firmati il 2 ottobre 1925 tra le Corporazioni e la Confederzaione dell'industria, si realizza l'unità sindacale nel campo industriale, come è già stata realizzata nel campo dell'agricoltura. Ritengo che tutti i lavoratori di buona fede si convinceranno dell'enorme vantaggio che potranno ottenere, opponendo alla sola organizzazione esistente degli industriali, una sola organizzazione operaia. Ed il fatto di essere soli ormai ad assicurare i contratti di lavoro, non significherà in alcun modo che i fascisti rinunzino comunque alla ferma tutela degli interessi del lavoro. Le altre organizzazioni potranno in un primo tempo abbandonarsi a sterili proteste, ma il loro destino è segnato: esse dovranno dissolversi, come già si manifesta per vari segni, e lasciare il posto nell'unità spirituale e politica della Nazione, all'unità sindacale realizzata nelle Corporazioni.

L'accordo segna pertanto una tappa memorabile nella storia del movimento sindacale, ed ha importanza enorme, oltre che per gli operai, anche per gli industriali. L'Italia è una Nazione in continuo progresso economico, progresso che si è andato facendo veramente notevole in questi ultimi anni. Data la vitale importanza delle classi produttrici, è doveroso che esse collaborino col Governo. L'accordo stipulato il 2 ottobre, mostra in modo chiaro e sicuro lo spirito di collaborazione che anima sinceramente gli industriali verso il partito ed il Governo fascista.

Il problema monetario

Ad analoga domanda del giornalista, che gli chiedeva spiegazioni sul deprezzamento cui è giunta la nostra moneta, l'on. Mussolini ha così risposto:

«La migliore risposta alla vostra domanda relativa al deprezzamento della lira, è stata fornita dai fatti. La nostra moneta nazionale va sensibilmente migliorando. Essa ha già raggiunto il franco. Il felicissimo esito delle trattative di Washington non potrà che rafforzare la sua posizione. Noi non dobbiamo quindi prendere speciali disposizioni che, del resto, si sono quasi sempre mostrate inefficaci per provocare un rialzo delle quotazioni della nostra valuta; dobbiamo soltanto vigilare affinchè la produzione nazionale continui con l'attuale ritmo operoso, e tutti gli altri fattori del benessere pubblico possano svolgere liberamente la loro influenza sul corso dei cambi. Non v'è bisogno di aggiungere che seguiteremo nella politica di controllo e di limitazione della circolazione fin qui seguita, e che ha dato così buoni frutti.

I pagamenti eseguiti all'estero per l'acquisto di grano, rappresentano una parte notevolissima della nostra bilancia commerciale passiva. In parte, tali acquisti all'estero sono inevitabili, perchè il nostro suolo, meno fertile di quanto comunemente si creda, soprattutto nel Mezzogiorno d'Italia, non basta a nutrire una popolazione esuberante ed in rapido aumento come la nostra. Ma tecnici illustri hanno dimostrato, che se una estensione della coltura granaria non è possibile che a detrimento di altre coltivazioni altrettanto utili all'economia nazionale, un'intensificazione della coltura stessa è possibile. La battaglia del grano è, dunque, intesa ad aumentare il rendimento per ettaro della terra coltivata a grano. I risultati di tale campagna non possono essere ancora noti, ma l'entusiasmo con cui i tecnici e gli agricoltori si sono accinti all'impresa, mi incoraggia a bene sperare».

Il fascismo fenomeno italiano

Quanto alla divulgazione del fenomeno fascista oltre i confini d'Italia, l'on. Mussolini si è così espresso:

«Ho già detto più volte che il fascismo nelle sue origini, nelle sue fasi, nei suoi postulati e nei suoi risultati, è un fenomeno schiettamente italiano. Ciò non toglie che alcuni dei suoi capisaldi programmatici (quali il culto delle tradizioni patriottiche e religiose, l'avversione alle teorie comunistiche e sovvertitrici, la disciplina nella pubblica amministrazione e nei pubblici servizi, la conciliazione dell'antitesi fra il capitale ed il lavoro in una superiore visione dell'interesse nazionale) non possano essere e non sieno compiuti da molti altri movimenti politici che vengano impropriamente chiamati fascisti. In questo senso, il trionfo del fascismo ha esercitato un'influenza notevole molto più in là dei confini d'Italia. Ma da queste analogie ideali e teoriche, nessuno è autorizzato a dedurre fantastici accordi tra il fascismo ed i singoli partiti politici dei vari paesi: il fascismo è troppo rispettoso della altrui indipendenza, per acconsentire ad entrare in questioni di politica interna che riguardano esclusivamente i singoli Stati esteri».

Il progetto sui rapporti di lavoro

all'esame della Commissione

ROMA, 30

Negli ambienti parlamentari si assicura che con ogni probabilità la Camera prolungherà i propri lavori fino ai primi giorni della prossima settimana, in quanto è intenzione del Governo di far approvare dalla Camera anche l'accordo di Washington per i debiti.

La Camera riprenderà mercoledì i propri lavori, con l'esame di alcune leggine, in attesa che per le sedute di giovedì, venerdì e sabato, sieno pronte le relazioni sui tre progetti che ancora restano, e cioè, ai rapporti collettivi di lavoro, istituzione dei Consigli provinciali dell'economia, nuove attribuzioni dei prefetti.

La Giunta delle elezioni si riunirà venerdì prossimo, ed esaurirà definitivamente il compito ad essa affidato, emettendo una decisione sulle elezioni ancora sospese degli on. Dameu, La Loggia, Gargiolli. Mercoledì si riunirà la Giunta dei bilanci.

Si apprende intanto, che la Commissione parlamentare che ha esaminato il disegno di legge sui rapporti collettivi di lavoro e sul riconoscimento giuridico dei sindacati, ha portato al progetto ministeriale, d'accordo col Governo, alcuni importanti emendamenti. Questi emendamenti sono stati concretati in un colloquio che ha avuto luogo stamani al Ministero della Giustizia tra il ministro Guardasigilli on. Rocco ed il relatore on. Ernesto Belloni. L'on. Rocco ha avuto parole di vivo elogio per l'opera compiuta del relatore nell'esame di una legislazione tanto complessa, destinata a portare notevoli innovazioni nella vita sociale e sindacale del Paese. Secondo quanto ci vien fatto di sapere, le innovazioni apportate al progetto ministeriale sarebbero più o meno le seguenti:

Viene soppressa la figura del sindacato misto, composto cioè di datori di lavoro e di lavoratori insieme, prevista dal disegno di legge, e vengono tenuti presenti solo i sindacati dei lavoratori e quelli dei datori di lavoro. Allo scopo però di far sì che sia mantenuta quell'atmosfera di cordialità nei rapporti tra classi padronali e classi operaie cui tendeva il progetto ministeriale con la creazione dei sindacati misti, è prevista la formazione di organi di collegamento destinati a contemperare le richieste degli uni con le esigenze degli altri. Questi organi di collegamento dovranno svolgere una proficua azione per la pacifica composizione delle vertenze, allo scopo di evitare che esse inasprite siano deferite all'arbitrato.

E' poi demandata al primo ministro la facoltà di nominare o revocare i presidenti, facoltà che dal progetto ministeriale era assegnata al prefetto.

Sempre allo scopo di togliere alle controversie ogni asperità, e per far sì che esse possano essere definite anche senza l'intervento dell'arbitrato, è fatto obbligo ai primi presidenti delle Corti di Appello di esperire il tentativo di pacifico componimento per le controversie contemplate dal progetto ministeriale. E' previsto anche nei casi e nelle forme contemplate dalle vigenti disposizioni del Codice civile, il ricorso in Cassazione, ed è sancita l'esenzione dalle tasse di bollo per tutti gli atti relativi all'arbitrato.

I poteri dei prefetti

Il testo del disegno di legge

ROMA, 30

Ecco il testo del progetto di legge per i poteri dei prefetti:

Art. 1. I prefetti provvedono ad assicurare in armonia con le generali direttive del Governo l'unità d'indirizzo politico e il buon svolgimento dei diversi servizi di spettanza dello Stato e degli enti locali, entro l'ambito delle rispettive province, coordinando l'azione di tutti i servizi pubblici e invigilandone i servizi, eccettuati quelli della Giustizia, della Guerra, della Marina, dell'Areonautica e delle Ferrovie. Nulla è innovato nell'ordinamento attuale circa le funzioni dei prefetti in rapporto alle materie comprese nella competenza dell'amministrazione dell'Interno.

Art. 2. Ai fini dell'articolo precedente, il prefetto convoca in riunione collegiale, di regola tutti i mesi e, inoltre, ogniqualvolta egli creda, i seguenti funzionari, per avere notizie sull'andamento generale dei servizi a cui ciascuno sovraintende e per impartire opportune direttive: 1) Intendente di finanza; 2) Provveditore agli studi nelle provincie ove ha sede o un suo rappresentante nelle altre provincie; 3) sub economo dei benefici vacanti; 4) questore; 5) medico e veterinario provinciale; 6) ingegnere capo del genio civile; 7) direttore provinciale delle poste e telegrafi; 8) ispettore forestale; 9) direttori delle cattedre ambulanti di agricoltura; 10) ingegnere capo del regio corpo delle miniere; 11) ispettore del lavoro; 12) comandanti di porto dei maggiori scali marittimi della provincia. Alle riunioni collegiali possono essere chiamati a partecipare anche i Procuratori del Re dei Tribunali della provincia, per affari amministrativi di loro competenza. Ai fini dell'art. 1, il Prefetto può invitare presso di sè i funzionari di cui sopra, anche separatamente.

Art. 3. Egualmente ai fini dell'art. 1, e salve sempre le eccezioni in detto articolo contemplate, il Prefetto invigila entro la circoscrizione della provincia su tutto il personale delle varie amministrazioni statali fermo restando il r. d. 30 dicem. 1923 circa lo stato giuridico degli impiegati dello Stato.

"Cremona Nuova„ cambia titolo

CREMONA, 30

Cremona Nuova di domani annuncerà un cambiamento nel suo titolo. Dal 1.o gennaio p. v., il giornale si intitolerà *Il Regime Fascista*. Fatta la storia delle battaglie sostenute dal giornale dalla sua fondazione a tutt'oggi, e delle vittorie da esso conseguite, l'articolo spiega che ormai il giornale, che è già letto in tutta Italia, deve perdere il suo carattere locale, per assumere un carattere nazionale. Dal primo gennaio, *Il Regime Fascista* avrà un ampio notiziario politico e di informazioni.

Gli inglesi sgomberano Colonia

Un'alta onorificenza a Chamberlain

LONDRA, 30

Questa sera sono arrivate alla stazione Victoria le delegazioni estere per la firma del patto di Locarno. La Delegazione italiana è arrivata ultima, verso le 10 di sera, ed è stata ricevuta da due delegati del Foreign Office, dal nostro ambasciatore e dagli addetti d'ambasciata.

A rendere più interessante e significativa la cerimonia di domani, il Governo britannico ha preso alla vigilia due iniziative simpatiche: ha assicurato entro 24 ore lo sgombero di Colonia, ed ha conferito questa sera l'ordine della giarettiera al ministro Chamberlain che viene reputato l'autore del patto di Locarno, in quanto che fu il Foreign Office a suggerirne le linee generali che presero poi forma nella nota proposta germanica.

Poichè la signora Chamberlain ha accompagnato suo marito a Locarno e fu presente alla storica conversazione avvenuta avvenuta sul Lago Maggiore a bordo del piroscafo «Fiori d'Arancio», il Re si è compiaciuto d'insignire l'eletta signora dell'onorificenza di dama della Gran Croce. Col conferimento del cavalierato della Giarrettiera, onorificenza altissima, di cui sono insignite solo 25 persone in tutta la Gran Bretagna, il ministro degli Esteri ha ora diritto al titolo di sir; ma egli preferisce restare alla Camera dei Comuni, anzichè passare a quella dei Lords. Sir Austen Chamberlain sarà oggi il primo cavaliere della Giarrettiera non appartenente alla Camera alta.

Ambedue i gesti del Governo sono commentati favorevolmente. L'evacuazione di Colonia è incominciata nel pomeriggio di oggi. Trenta autocarri carichi di truppe sono partiti dalla zona britannica diretti a Wiesbaden. Domani partirà il primo treno con la settima compagnia del genio, che si reca alla caserma di Castelnau, nuovo quartier generale britannico.

La missione Volpi sbarcata a Cherbourg

PARIGI, 30

La Delegazione finanziaria italiana è arrivata questa notte a Cherbourg a bordo del piroscafo «Mauretania», ricevuta dal console generale d'Italia a Parigi, dal primo segretario dell'Ambasciata e dal console di Cherbourg. Il conte Volpi non ha nascosto la sua soddisfazione per essere riuscito a concludere dei negoziati tanto delicati. Egli ha affermato essere soprattutto un tecnico e che in qualità di banchiere ha assunto sei mesi fa il portafoglio delle Finanze; ed è soprattutto da finanziere che ha perseguito e realizzata la sua missione.

Il conte Volpi ha dichiarato poi al corrispondente del *Petit Parisien*: «Io sono stato d'altra parte sostenuto dall'ammirabile patriottismo della grande Nazione che rappresentavo. Una nuova prova di questo patriottismo è data dalle sottoscrizioni volontarie del dollaro che affluiscono in tal modo da dare l'impressione che debbano facilitare singolarmente gli impegni da me contratti in nome del mio Paese.»

Il conte Volpi è ripartito per Parigi, dove si crede non resterà che poche ore, per ripartire per Roma.

Impiego di capitali americani

in aziende pubbliche di Torino e Milano

ROMA, 30

Secondo un'informazione dell'*Agenzia Internazionale*, la Società del Gas di Torino ha convocato un'assemblea straordinaria per il 12 dicembre, allo scopo di approvare gli accordi conclusi dai suoi delegati con la *Power Securities Corporation* di New York. Si tratterebbe di un emissione di cinque milioni di dollari di obbligazioni, con facoltà concessa ai detentori americani di convertire parzialmente queste obbligazioni entro cinque anni in azioni sociali su di una base progressiva di prezzo da 420 a 460 per azione.

La stessa agenzia riferisce che nei circoli di New York si assicura che la compagnia Theodore Gary di Kansas City ha concluso un contratto con le città di Torino e di Milano, per fare le nuove installazioni telefoniche. La compagnia predetta controlla tutte le più importanti organizzazioni telefoniche americane.

La Francia riprenderà le trattative

col Governo di Washington

PARIGI, 30

Il nuovo Governo ha deciso di riprendere immediatamente i negoziati per il consolidamento dei debiti, così col Governo inglese come con quello americano. Al pari di quelli precedenti, il Gabinetto Briand riconosce l'integralità dei debiti e ritiene che un regolamento equo possa essere concluso con rapidità. Esso è pronto a riaprire senza indugio le trattative che erano sospese, da una parte, dopo l'accordo di principio tra Caillaux e Churchill nel mese di agosto, e dall'altra, dopo l'offerta di una sistemazione provvisoria per un periodo di cinque anni, offerta americana fatta alla fine di ottobre.

Briand si intratterrà domani a Londra con Churchill intorno alle condizioni alle quali sarebbero riprese le conversazioni interrotte in agosto. Nello stesso tempo, il Governo di Washington sarà messo al corrente delle intenzioni del Governo francese. Un regolamento dei debiti della Francia verso l'Inghilterra e verso gli Stati Uniti permetterebbe inoltre, com'è avvenuto per altri paesi debitori, di ottenere crediti destinati al risanamento finanziario e alla rivalutazione del franco.

L'incarico del Gabinetto czeco

al "leader„ dei clericali

PRAGA, 30

Il Presidente del Consiglio Svehla ha declinato l'incarico di formare il Gabinetto, dichiarando al Presidente Masaryk, che per divergenze sorte fra il partito popolare cattolico e il partito socialista in merito alla assegnazione del Ministero dell'Istruzione, egli non ha potuto compiere la sua missione. Nello stesso tempo Svehla ha designato al Presidente Masaryk il «leader» del partito popolare, padre Sramek, quale uomo politico adatto a formare il nuovo Gabinetto.

Un' onorificenza ungherese all'on. Mussolini

ROMA, 30

Stamane il ministro d'Ungheria, conte Nemes, è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio, che gli ha rimesso le insegne della gran croce dell'Ordine del merito ungherese, esprimendogli nel tempo stesso i sensi di simpatia e di ammirazione del Governatore del Regno d'Ungheria, per le direttive spiegate da S. E. Mussolini, sia all'interno che all'estero.

Le risultanze dell'inchiesta sul personale della Camera

Abusi, protezionismi e piccanterie di Montecitorio rivelati dalla Commissione - Una serie di radicali provvedimenti disciplinari

ROMA, 30

E' stata distribuita la relazione della Commissione d'inchiesta sul personale e sui servizi della Camera dei deputati.

Premessa che la campagna promossa da alcuni giornali fascisti è stata assai utile anche se, denunciando gravi manchevolezze e deplorevoli errori, ha confuso insieme ai colpevoli, funzionari degli della massima stima, la relazione divide in due grandi categorie gli impiegati della Camera: quelli che curano la funzione legislativa, e quelli che preparano, notano e coordinano i lavori del Parlamento. Se deficienze ed errori sono imputabili ad alcuni di questa seconda categoria di impiegati, lode incondizionata va invece attribuita all'ufficio di segreteria generale ed a quelli che ad esso sono connessi e da esso dipendono per la funzione legislativa, eccezion fatta per l'ufficio di revisione e stenografia.

La segreteria generale della Camera può essere additata a modello a tutte le amministrazioni dello Stato ed il suo capo, comm. Camillo Montalcini, che questa inchiesta ha sollecitato, è il funzionario perfetto per la intelligenza, profondità di conoscenza, direttiva pubblica e privata, attaccamento al lavoro, che non conosce limite e sacrificio. In occasione del raggiunto limite di età e di una sua eventuale domanda di collocamento a riposo, la Commissione propone al Presidente della Camera di curare la forma più adatta per esprimere al comm. Montalcini la riconoscenza dell'amministrazione. Rimarrebbe di conseguenza vacante il posto di segretario generale della Camera, a coprire il quale, la Commissione ritiene che il più adatto sia il comm. Annibale Alberti. Il cav. uff. Giuseppe Schiro, bravo funzionario, è troppo preso dalle cure di una sua prossima... futura candidatura politica, meglio starebbe in un ufficio ove avesse un margine più vasto di tempo disponibile. Perciò la Commissione ritiene che nel caso di vacanza del posto attualmente ricoperto dal comm. Alberti, esso possa essere occupato dal revisore principale, avv. comm. Romolo Astralci.

Giornalisti, massoni e... sovversivi

Nell'Ufficio di revisione, per l'eventuale spostamento del revisore principale del comm. Romolo Astralci, rimanendo vacante il suo posto, dovrebbe essere coperto a scelta tra i primi revisori. Ma la Commissione propone di soprassedere a tale nomina fino a che l'esperienza non denoti il più meritevole. Se non che rimanendo vacante oltre il posto di revisore principale anche uno di revisore (come si vedrà in seguito per la eliminazione del Bonfigli), si propone che il primo stenografo in graduatoria nell'ultimo concorso per revisore, sia chiamato a prestar servizio in revisione.

La Commissione ha dovuto constatare che su venti impiegati dell'ufficio di revisione e stenografia, non solamente parecchi furono o sono iscritti a partiti sovversivi, quale il Bonfigli, il Romanelli e il Nataletti, ed altri, come il Fuschini, iscritti al partito popolare; altri, come La Mesa e Scandale, ex massoni o massoni tuttora, come il Piperno, tutti giustinianei; ma con sommo rincrescimento ha stabilito (come da dichiarazioni scritte) che vari revisori ed alcuni stenografi collaborano in giornali di opposizione. Così il revisore Giuganino, che è stenografo del *Mondo* da cui percepisce lire 1200 mensili; il revisore Cosentino, retribuito con lire 1500 dal *Giornale d'Italia*; lo stenografo Migliore, redattore del *Giornale di Sicilia*; il Romanell' del *Risorgimento*; il Collamarini del *Giornale d'Italia*; il Bonfigli della *Tribuna*; il Giulietti, del *Giornale d'Italia*; il Fuschini, del *Popolo*.

A prescindere dalla stranezza del fatto che tutti i sopronnominati, nessuno escluso, collaborino in giornali di opposizione, il che secondo loro si spiega perchè i giornali fascisti non hanno servizio stenografico, essi sono venuti meno al disposto dell'art. 29 del Regolamento sugli impiegati della Camera. Perciò la Commissione propone che, prima della ripresa dei lavori parlamentari, gli impiegati facciano formale dichiarazione di abbandonare il servizio giornalistico.

L'autore d'un libello contro deputati

Particolare esame meritano il caso degli stenografi, dott. Migliore e avv. Piperno, e quello gravissimo del dott. Bonfigli. Lo stenografo Migliore fa parte della redazione del *Giornale di Sicilia* e vive a Palermo quando la Camera è chiusa, ossia gran parte dell'anno. Socio dell'Associazione della Stampa ha sottoscritto qualche mese fa un indirizzo ostile al Governo in carica. Richiamato severamente, ha riconosciuto il suo torto dimettendosi dall'Associazione stessa. La Commissione tenuto conto dei buoni precedenti dell'impiegato, propone che sia sospeso per 15 giorni dallo stipendio.

Il Bonfigli, che anche firmò lo stesso ordine del giorno dell'Associazione della Stampa, richiamato ugualmente, non credette di riconoscere il suo torto. Egli non solamente è stenografo della *Tribuna*, ma scrive spesso articoli politici. Ha dichiarato di avere appartenuto al partito socialista unitario, ma la sua condotta fa chiaramente presumere che ancora vi appartenga o che almeno ne abbia la mentalità. Ma, fra tutti, l'addebito più grave è quello di avere stampato subito dopo l'inizio dell'attuale Legislatura, un libercolo dal titolo «I deputati della 27.a Legislatura», nel quale non solamente si fanno degli apprezzamenti, talora non benevoli e talora addirittura ingiuriosi su alcuni deputati e sull'attuale Capo del Governo (già Presidente del Consiglio, quando il libro fu compilato e dato alla stampa), ma si giudicano uomini e situazioni con mentalità socialisticamente faziosa.

La Commissione propone che il Bonfigli, per quanto non funzionario dello Stato, ma gravante sul bilancio dello Stato, sia rimosso dal grado e dall'impiego, applicandogli l'art. 1.o del progetto di legge approvato dalla Camera il 20 giugno 1925 sulla revisione dei funzionari, che, pur non votato dal Senato, potrebbe avere valore di legge per gli impiegati della Camera. Per il posto di revisore lasciato vacante dal Bonfigli, la Commissione propone venga chiamato il pari grado dott. Antonio Traversa, segretario dell'ufficio di statistica legislativa, egregio funzionario.

Il caso dell'avv. Piperno

L'avv. Piperno, avanzato negli anni, accasciato da molteplici sventure domestiche (la perdita di due figli in maniera tragica) non adempie con la voluta sollecitudine al suo compito di stenografo. Oltre a tale scarso rendimento, è da addebitargli il non avere inviato le dimissioni dalla Massoneria giustiniana della Loggia «Goffredo Mameli», cui era inscritto dal 1923, neppure dopo che la Camera aveva votato la legge contro le società segrete, per quanto egli abbia dichiarato di non averlo fatto, perchè non prendendo parte ai lavori, si riteneva, per tale mancata partecipazione, già dimissionario. Nè infine il suo contegno dinanzi alla Commissione d'inchiesta è stato improntato al necessario rispetto.

Per tali considerazioni, ma soprattutto per il suo scarsissimo rendimento, tenuto presente che gli manca poco meno di un anno per il raggiungimento dei 35 anni di servizio, la Commissione propone che nei suoi riguardi venga applicato l'art. 87 del decreto sullo stato giuridico degli impiegati civili, per il quale l'impiegato viene collocato in disponibilità per riduzione di organico o soppressione di ufficio. La Commissione propone che l'avv. Piperno venga considerato in disponibilità, fin tanto non abbia raggiunto i 34 anni, sei mesi e un giorno di servizio, e che per tale periodo eccezionalmente gli venga corrisposto lo stipendio senza gli assegni di servizio attivo, raggiunti i limiti della pensione l'avv. Piperno sarebbe messo a riposo.

La Commissione, infine, per ovviare all'inconveniente derivante dall'ozio forzato cui sono condannati durante il periodo delle vacanze parlamentari varie categorie di impiegati, propone che i revisori e gli stenografi possano essere chiamati nei periodi nei quali la Camera non siede, a prestare l'opera loro presso altri uffici. Il dott. Traversa, segretario, e il rag. Bezzi, vicesegretario, percepiscono complessivamente un annuo stipendio di lire 25.300 al netto di indennità speciali. La Commissione propone che la metà di tale somma venga divisa in parti eguali, a titolo di indennità per lo speciale lavoro tra gli impiegati dell'ufficio di revisione che presteranno la loro opera nell'ufficio di statistica legislativa.

Un ex segretario del Grande Oriente

Nell'Ufficio di Questura la Commissione ritiene debbano essere portate le più profonde modificazioni. Tale ufficio è composto del comm. Monnosi, direttore; del cav. uff. dott. Ferdinandi, dell'aggiunto capo cav. Giuseppe Caciolli e della dattilografa Moronti. Ad esso sono connessi l'Ufficio di ragioneria e cassa, ove è il cav. uff. dott. Pasciuto; l'Ufficio di economato, retto dall'aiuto-economo dott. Verdirosi, e del quale fa parte l'aggiunto capo magazziniere Ageno. Inoltre dipendono dalla Questura tutto il personale subalterno in genere, le officine, la posta ed il magazzino. La Commissione propone che l'Ufficio di Questura sia diviso in due uffici: un ufficio tecnico economato e un ufficio di controllo.

Passando ad esaminare la posizione personale dei vari impiegati, la Commissione fa rilevare quanto segue:

Il comm. Monnosi è uno zelante funzionario. Dotato di sufficiente cultura, egli vinse a suo tempo il concorso per l'unico posto, su moltissimi concorrenti. Era iscritto alla Massoneria giustinianea fin dalla giovinezza, quando, nell'attesa di un concorso, accettò di essere segretario del Grande Oriente. Da allora, per oltre venti anni, è rimasto iscritto alla Massoneria, cui inviò le dimissione appena la Camera votò la legge contro le società segrete. Egli ha esibito la ricevuta d'invio e la risposta. La Commissione non ha alcuna ragione per dubitare sulle oneste intenzioni sue, anzi attraverso la lunga istruttoria ha potuto convincersi del contrario. Al comm. Monnosi è imputabile il fatto che non avesse conoscenza e, quindi, non riuscisse ad impedire le indelicatezze di vario genere commesse da qualche impiegato del suo ufficio, ed a lui risale, sia pure indirettamente, l'indisciplina di cui il personale ha dato molteplici prove. Ma sta a sua discolpa il fatto che egli ha trovato, allorchè appena un anno fa fu assunto a capo dell'ufficio, una situazione già bacata e profondamente dai suoi predecessori, tra cui uno era giunto fino a fittare una parte dell'appartamento che la Camera gli aveva assegnato. Per queste considerazioni la Commissione ritiene che niun provvedimento debba essere preso a carico del comm. Monnosi.

La lettera al "Caro Peppino„

Il cav. Cacciolli è aggiunto capo, ed è alla testa del personale subalterno. Egli ha un primo peccato d'origine: entrato come aggiunto commesso in un umile ufficio, ha fatto carriera sia pure attraverso regolari concorsi. Senonchè molti dei suoi compagni di ieri sono i suoi inferiori di oggi: basta tale considerazione per assodare che egli non è in possesso delle qualità necessarie per stare a capo della disciplina. Il Cacciolli è massone da vario tempo, giustinianeo. Aveva dichiarato alla Commissione di essersi dimesso fin dall'aprile di quest'anno: senonchè dalla lettera di palazzo Giustiniani che egli ha esibito, risulta in maniera non equivocabile che egli nel giugno 1925 pagò le rate arretrate fino a tutto aprile, e che le dimissioni le ha inviate soltanto con lettera senza data alla fine di settembre, e che la sua espulsione dalla Massoneria data dal 15 settembre 1925, dopo la nota pubblicazione della lettera del Di Francia, che il Cacciolli avrebbe inviato ai giornali fascisti attraverso il Lastrai.

C'è un commesso, il Di Persio, che trovandosi un giorno alla porta del gabinetto di «toilette» attiguo alla posta; in un recesso oscuro tra la porta del gabinetto ed un tendone rosso che chiude l'accesso ai lavandini, avrebbe sorpreso un dialogo tra il Cacciolli ed il Lastrai, nel quale il Cacciolli avrebbe scongiurato il Lastrai, di non rovinarlo e di fare perciò credere che la lettera sottratta dal Lastrai fosse stata invece a costui consegnata direttamente dal Cacciolli. Questi ed il Lastrai smentiscono. Il Di Persio riconferma. Ma quando anche non si dovesse credere al Di Persio, che non è la perla dei commessi, basterebbe la viva contraddizione tra l'opera apertamente fascista fatta dal Cacciolli in varie occasioni e la sua appartenenza alla Massoneria, per lo meno tacitamente ammessa con le mancate dimissioni.

Ma i fatti più gravi addebitati al Cacciolli sono quelli relativi alle note indelicatezze da lui commesse. Si è servito in svariate occasioni del personale della Camera per servizi privati in casa sua, anche in ore di servizio, senza neppure ricompensare talvolta i commessi chiamati a prestare la loro opera. Mattoni, marmi, ferri, materiale da costruzione, furono da lui prelevati da Montecitorio ed inviati a casa sua con un carretto portato dai commessi nelle prime ore della mattina. Egli ha presentato regolare ricevuta per il pagamento fatto di tutto questo materiale al Genio civile, ma gli ingegneri del Genio Civile dalla Commissione chiamati, pur riscontrando la regolarità delle ricevute, hanno concordemente riconosciuto che se un cantiere del Genio civile può disfarsi, vendendolo, di materiale usato e per i suoi lavori inservibile, non può alienare materiale di consumo come i mattoni.

Perciò, pur non avendo commesso un furto, il cav. Cacciolli ha commesso, valendosi del suo grado, delle gravi indelicatezze, per le quali è riuscito a determinare nell'animo dei suoi dipendenti la convinzione che quel materiale da loro portato in sua casa nelle prime ore del mattino, fosse stato trafugato. Per queste considerazioni e per le altre sopra esposte, la Commissione ha creduto di dover duramente colpire il cav. Cacciolli. Tra l'idea del collocamento in pensione, per il quale l'attuale suo stipendio di lire 1400 sarebbe disceso a circa lire 550, ed una punizione non capitale, la Commissione ha creduto di dover optare per questa seconda soluzione e, pertanto, propone che il cav. Cacciolli venga destinato all'archivio alle dipendenze dell'aggiunto capo, cav. Donadio Pasquale.

La "piaga„ degli ex onorevoli

La relazione si diffonde lungamente sull'ufficio postale della Camera, «sentina di molti pettegolezzi ed il mezzo per contatti non opportuni fra personale subalterno e deputati», e propone che detto ufficio sia fatto dipendere direttamente dall'amministrazione della Posta, apportando così al bilancio un beneficio di almeno 158.000 lire annue di risparmio.

Passa quindi ad occuparsi del problema degli ex deputati, i quali godono di una libertà illimitata, usufruendo di tutti i servizi della Camera, dalla posta al telefono, dalle commissioni a domicilio alle «toilettes», dalla biblioteca alla «buvette». Essi circolano indisturbati, si riuniscono nelle varie aule, e durante le sedute nei corridoi e nel Transatlantico svolgono opera di controllo e di persuasione. Consta alla Commissione, che frequenti in questi ultimi tempi sono stati i conciliaboli fra notissimi ex deputati socialisti, comunisti e massoni, che portavano anche estranei nelle varie aule della Camera.

La Commissione propone quanto segue: allorchè la Camera non siede, agli ex deputati sarà consentito solamente l'uso di una sala di lettura, di una sala di scrittura e di un gabinetto di «toilettes» attiguo, e non potranno circolare se non per l'unico corridoio che a tali locali direttamente conduce. Potranno ottenere l'uso della biblioteca con permesso firmato direttamente dal Presidente della Camera, dietro richiesta scritta. Allorchè la Camera siede, gli ex deputati avranno anche a loro disposizione per assistere alle sedute, la solita tribuna, alla quale accederanno per il corridoio che ad essa direttamente conduce e che sarà indicato dalla Questura della Camera. Sarà fatto eccezione per gli ex Presidenti della Camera e per gli ex ministri. Comunque, però, deve rimanere stabilito che durante le sedute, nel Transatlantico non potranno avere accesso che i deputati in carica e i senatori.

Un Soviet e un Parlamentino di uscieri

Fra i molti inconvenienti citati, la relazione rileva quello del Consiglio di disciplina — una specie di Consiglio di fabbrica dei Soviets — ove esiste la rappresentanza del personale, cosicchè è avvenuto fino ad oggi che il rappresentante del basso personale si è trovato a discutere dei meriti e dei demeriti dei suoi superiori. Bisogna togliere dal Consiglio di disciplina i rappresentanti del personale. Ritiene inoltre che debba essere con maggior rigore, che non adesso, vietato l'uso delle mance, stabilendo punizioni di estremo rigore per coloro che contravvenissero a tale disposizione.

Società di mutuo soccorso e cooperative esistono fra il personale subalterno. Allorchè si procede all'elezione delle cariche, si osservano, da consumati parlamentari, le dovute norme regolamentari: le votazioni vi si fanno per alzata e seduta, ma anche per divisione e per scrutinio segreto. Un Parlamentino! E vengono eletti presidenti o consiglieri, e vengono offerti doni; e la politica vi entra di straforo, e la maldicenza contro i superiori vi entra in pieno. La Commissione propone che vengano immediatamente sciolte tutte le società fra il personale

Per quanto riguarda i commessi, si fa presente il caso dello Stentella, che dovrà essere messo a riposo per scarso rendimento, mentre si designano altri come ottimi e degni di particolare posizione nei nuovi ruoli. Molti di questi sono decorati al valore, e a tale proposito la Commissione deve con vivo compiacimento dichiarare, che tutti i decorati al valore, nessuno escluso, sono tra i migliori impiegati.

Per quanto riguarda i commessi aggiunti, non potrà essere confermato alcuno degli attuali in prova, che sono 18, ad eccezione del Quattrocchi Pietro, ottimo elemento, decorato con medaglia d'argento al valore, e del Rissone Cesare, anche buonissimo. E qui più che altrove le nuove graduatorie dovranno avere spostamenti radicali e profondi.

L'incredibile storia d'un falso mutilato

Per il Di Francia, venerabile di una loggia giustiniana, attualmente in carica, la Commissione crede di non aver bisogno, dopo le pubblicazioni apparse sui giornali, di illustrare le ragioni per le quali ritiene che debba essere rimosso dal grado e dall'impiego.

Per quanto riguarda il Mangialaio, la Commissione fa rilevare che egli durante la guerra, imboscato al Commissariato d'Aviazione, cui era preposto il suo compagno di fede on. Chiesa, ottenne la croce di guerra per essere andato, dopo che le truppe italiano erano passate al di là del Piave, a rilevare, senza alcun pericolo ed insieme a molte altre persone, la salma dell'eroico aviatore Baracca. Con tale croce di guerra, malamente carpita, il Mangialaio potè, dopo la guerra, far valere come malattia contratta in servizio e peggiorata in seguito a servizio alcune vecchie affezioni varicose. Visitato, il Mangialaio, dagli on. Gabbi e Paolucci e riscontrato come l'affezione non aveva nulla a che vedere con la guerra, perchè nessuno sforzo, alcuna marcia forzata, alcuna particolare fatica incontrò mai il Mangialaio, si è provveduto a far revocare con decreto, che si allega, la mal carpita pensione di guerra.

Non basta: quale invalido di guerra, il Mangialaio, oltre la regolare licenza, usufruiva di altra licenza straordinaria, per recarsi gratuitamente ai bagni presso le terme dello Stato a Salsomaggiore. A proposito del caso singolo di questo usciere favorito dall'on. Chiesa con l'imboscamento di guerra, sarà opportuno far presente come il suddetto deputato, massone dello stesso rito del Mangialaio, in varie occasioni abbia portato a parecchi commessi giocattoli della sua ormai famosa fabbrica e piccoli portafogli ornati del suo ritratto: è un modo di proselitismo.

Ed a proposito di proselitismo non sarà superfluo notare come 17 commessi aggiunti, iscritti alla Massoneria di piazza del Gesù (Loggia Patria e Lavoro, da cui loro si sono dimessi in varie epoche ,ma tutti prima che la legge fosse votata) siano stati talora addirittura invitati ad iscriversi, talora sollecitati a farlo, per il fatto che alcuni sottosegretari di Stato facevano parte dello stesso rito. Nessuna cosa più deplorevole di questa solidarietà fra inferiori e superiori. Ed a tale proposito non sarà male sancire il principio per il quale nessun funzionario alto e basso della Camera, potrà assumere funzioni di segretario privato di on. deputati. Ad esempio, il Caciolli era segretario particolare di un deputato fascista.

La relazione si occupa da ultimo degli alloggi assegnati nel palazzo di Montecitorio ai funzionari, alti e bassi della Camera, e così conclude:

«La Commissione, tra le proposte avanzate, alcune ne ha presentate che porterebbero a una modifica del Regolamento interno della Camera. Propone che sia delegato alla Segreteria generale, e propriamente al Segretariato generale, di apportare le dovute modificazioni al Regolamento, in base a tutte le proposte formulate in questa relazione.»

Il Papa si recherà ad Assisi per il settimo centenario di San Francesco?

La restituzione all'Ordine dei Minori del Convento nel Santuario ripone il problema dell'uscita del Pontefice dal Vaticano

ROMA, 30

La commemorazione del settimo centenario di S. Francesco, che anche questa volta per volere del Governo fascista sarà oltremodo solenne, ha nuovamente posto in discussione la spinosissimo problema della volontaria clausura del Pontefice.

La soluzione di una spinosa questione

A questo proposito la *Tribuna* pubblica diffusi particolari su circostanze e dati di fatto inerenti allo speciale significato della celebrazione francescana dell'anno venturo e delle conseguenze che ne potrebbero derivare. Come è noto, alla solenne celebrazione del settimo centenario della nascita di S. Francesco, il Governo italiano ha voluto concorrere appagando l'antico voto dell'ordine francescano e della Santa Sede col definire rapidamente la controversia che da anni si trascina per la restituzione, all'Ordine dei minori, del convento nel Santuario finora occupato dal Collegio Principe di Napoli. Infatti, con la legge sulla soppressione delle corporazioni religiose, il convento dei frati di S. Francesco perdette uno dei monumenti più insigni dell'arte italiana, attiguo alla celebre chiesa che contiene le spoglie del Santo, passando in proprietà dello Stato, il quale con una convenzione del 5 aprile 1857, cedeva i locali al Comune di Assisi. L'amministrazione comunale fascista di Assisi, poco dopo insediatasi, ha risolto il problema e mentre faceva presente al Governo l'ingiustizia e il danno gravissimo che da tale abolizione sarebbero derivati alla città che tanto aveva dato per quest'opera, cercava di offrire la soluzione del problema noto che tanta importanza presentava dal punto di vista politico e diplomatico. Le pratiche dell'amministrazione comunale ebbero come effetto immediato l'abbandono della tesi della soppressione. Il Governo deliberava infatti come pegno di questa sua promessa, soprattutto in considerazione dell'esistenza in Assisi del Collegi degli orfani degli insegnanti, il mantenimento di tutti gli istituti scolastici nella città, fra cui l'istituto, che avrebbe dovuto rimanere in Assisi finchè fosse qui rimasto il collegio. Nel marzo 1924 il sindaco di Assisi esponeva largamente la dibattuta questione al Presidente del Consiglio, riaffermando la necessità di una larga contribuzione del Governo alla costruzione dell'edificio che avrebbe permesso la restituzione del sacro convento alla Santa Sede. L'on. Mussolini diede allora al sindaco formali assicurazioni che anche e soprattutto per il ricordo del gran Santo di carità, cui era legata quest'opera di pietà e di assistenza, il collegio di Assisi sarebbe definitivamente rimasto; circa la costruzione del nuovo edificio impegnava sin da allora l'aiuto del Governo per il concorso richiesto. Da parte sua il Comune di Assisi decretava di cedere gratuitamente l'area necessaria alla costruzione del nuovo edificio.

L'interessamento dell'on. Mussolini

Per l'impresa che l'Amministrazione comunale di Assisi conduce alacremente in concorso con madre Orlich e con il custode del sacro convento di Assisi, padre Alessandro Antonelli, e coadiuvata da alcuni benemeriti, è solo in questi ultimi giorni che fu possibile determinare, per l'interessamento svolto dal sindaco di Assisi presso il sottosegretario alla Presidenza, on. Suardo, che si occupa attivamente della cosa, il contributo del Governo alla nuova costruzione.

Esso è di lire 3.229.000, compreso il valore della tenuta demaniale testè retrocessa alla Basilica Francescana calcolata in lire 1.729.000. Al resto della spesa, che si aggira intorno ai 5 milioni, penseranno l'Ordine e la Santa Sede. La vertenza era così finalmente conclusa. L'Ordine dei minori riavrà quanto prima l'immenso convento ove risiederà con l'antico decoro la casa generalizia e dove sarà istituito il primo collegio dell'Ordine stesso. Non appena per le pressioni del Municipio di Assisi e dell'Ordine il Governo nazionale riprese in esame la questione, il Pontefice volle seguire personalmente l'andamentao delle trattative. L'on. Mussolini, da parte sua, volle anche egli occuparsene particolarmente. Un giorno, nell'autunno del 1924, un suo eminente e fidato collaboratore fu ad Assisi. Il personaggio riapparve nel più stretto incognito e nonostante la sua posizione politica nessuno seppe del suo pellegrinaggio se non il superiore del convento di Assisi che gli fu guida nella visita della Basilica. Sulla loggia che circonda il convento, alle osservazioni artistiche nell'amichevole colloquio subentrò un progetto che forse era parimenti a cuore ai due interlocutori.

— Di qui a due anni — diceva il frate — celebreremo il centenario del Santo. L'Italia deve dimostrare al mondo che qui invierà i suoi rappresentanti, la sua devozione per lui, restituendo il convento all'Ordine che solo così potrà degnamente ricevere i più pellegrini. La voce del frate a questo punto si abbassò: «Se il convento sarà reso all'Ordine, continuò con voce quasi commossa il frate, la nuova casa generalizia sarà inaugurata dal Pontefice! Egli lo ha promesso al nostro generale, esprimendogli il suo vivissimo desiderio di venire a pregare sulla tomba del santo di Assisi!».

— Potete contare su di noi, rispose il personaggio.

Il Governo italiano ha tenuto l'impegno assunto in quel giorno e forse il più italiano e più grande dei Santi farà un altro miracolo — prosegue la *Tribuna* — il Pontefice uscirà dal Vaticano e compirà il suo pellegrinaggio ad Assisi. La notizia di un possibile viaggio del Pontefice ad Assisi racchiude già in sè un'importanza notevolissima ed un commento guasterebbe se non venisse — come afferma il giornale — da un prelato illustre e notissimo del quale non è possibile fare il nome per ragioni di delicatezza.

Se il Papa uscisse...

Il prelato al quale è stato chiesto un chiarimento ha detto: «Se il Papa uscisse, si farebbe un grande clamore per alcuni giorni e poi il mondo si assuefarebbe a vedere Pio XI, lo saluterebbe e ringrazierebbe Iddio della grazia che gli dà. La gente sa ormai, perchè da 55 anni anche i più tenaci avversatori, ammesso che ve ne siano, dell'avvicinamento tra l'Italia e la Santa Sede, si renderebbero conto che le cose dovevano mutare perchè mutano i tempi.

— Crede V. S. che il centenario francescano possa operare il miracolo?

Credere proprio no; ma ritengo che l'avvenimento sia di tale portata da giustificare anche questa azzardatissima ipotesi. Sul viaggio dell'attuale Pontefice ho molti dubbi, ma prendendo la cosa in esame, le dico, che non ci vedrei niente di straordinario tranne l'emozione dei cristiani di Roma che accoglierebbero il loro padre con le lacrime della gioia. Anche la questione anticlericale è finita e oggi, soprattutto per opera del Governo al potere, non c'è nessuno che si proclami avversario della Santa Sede.

— Crede V. S. che il Papa farebbe il viaggio in ferrovia o in automobile?

— Le replico, non credo niente; ma se il Papa andasse, come lei dice, sarebbe il viacario di Gesù che reca omaggio al più gran Santo della cristianità, un pellegrino che porterebbe alla chiesa umbra l'omaggio dei seguaci di Cristo e deporrebbe ai piedi del poverello il bacio umile, commovente e grandioso dei cattolici di tutte le terre. L'illustre prelato ha concluso dicendo: Io non ci credo, ma tutto è possibile.

Il procuratore generale dei francescani, padre Susz, pure intervistato dalla *Tribuna*, ha voluto esprimere il suo vivo compiacimento per il bellissimo messaggio dell'on. Mussolini nel settimo centenario di San Francesco.

Il riserbo di padre Susz

«Io, personalmente — ha detto — lo trovo bellissimo. Mio Dio... vi sarà qualche qualcuno che vorrà sofisticare anche su questo. Tutti i nostri confratelli però ne saranno lieti. E come non lo dovrebbero essere? Il gesto di Mussolini non è il primo che egli ha fatto per glorificare il Santo d'Assisi. Le feste nazionali, il francobollo del Santo, il monumento del Santo, ecco tutta una serie di atti che dimostrano l'interessamento grande del capo del Governo italiano per il nostro Santo. Il nostro cuore non può che rallegrarsene. Non possiamo che ringraziare Iddio di illuminarlo così. Lei sa che hanno sofisticato anche sulla croce che egli ha portato di nuovo, nelle scuole, glorificata. No, no Il messaggio ha un'importanza eccezionale. Esso dà un risalto stupendo alla figura magnifica dell'italianissimo Santo. Se potessimo, vorremmo essere orgogliosi, ma il Santo ce lo vieta, diremmo che il gesto dell'on. Mussolini ci riempie di orgoglio. Nessuno mai finora degli uomini di Governo lo ha messo in alto di fronte alla Nazione e di fronte al mondo. Creda: la moltitudine, il popolo nostro, i popoli capiranno che cosa abbia voluto dire Mussolini... al disopra della politica.»

Il giornalista ha poi chiesto al padre quale è il suo pensiero sulla visita che si dice il Papa voglia fare nell'occasione del centenario ad Assisi.

— E' stato affermato — egli ha detto — che il Santo Padre ha espresso al priore del convento di Assisi di recarsi lassù in pellegrinaggio se ogni divergenza per il Collegio degli orfanelli sarà appianata prima del giorno della festa. Potrebbe dirmi qualche cosa in proposito? Lei dovrebbe sapere...

— Non possiamo, no. Ad Assisi ci sono i padri conventuali. Si dovrebbe rivolgere a loro per sapere.

— Non mi sembra che la notizia le giunga nuova; mi sembra anzi che la gioia che le splende sul volto possa confermarlo senza una sua parola.

— Non pronuncio una parola nè un desiderio; un desiderio potrei formularlo se vedessi una base di realtà.

— Non vuole che il Papa desideri di pregare ad Assisi?

— Chi non desidera di essere vicino al Santo?

Primi commenti di giornali

L'*Osservatore Romano* riproduce questa sera il messaggio dell'on. Mussolini senza aggiungere nessun commento. Soltanto il titolo esce dalle consuetudini del serio organo della Santa Sede. Il giornale infatti definisce «nobile» il messaggio lanciato dal Capo del Governo alle rappresentanze italiane all'estero nella ricorrenza della morte del poverello di Assisi.

L'*Idea Nazionale* a commento del messaggio scrive: «E' ancora una volta l'Italia che ritrova se stessa: tutta se stessa. L'impossibile è avvenuto; la conciliazione più vera, intima e essenziale, quella nello spirito di ogni cittadino fino a ieri travagliato dai superstiti dissidi fra coscienza nazionale e coscienza religiosa è un fatto compiuto. Ieri l'altro la croce tornava sul Campidoglio; ieri è tornata nel Colosseo e oggi il Capo dell'Italia nuova invita i fratelli sparsi nel mondo ad adunarsi nel nome del più cristiano e del più italiano fra i Santi. «Una d'arme, di lingua, d'altare, di memorie, di sangue, di cor!» L'invocazione del poeta sembrava rivolta a un mito: eccolo il mito fatto realtà.»

Il successo in tutta Italia

della sottoscrizione del dollaro

PIACENZA, 30

La sottoscrizione ha toccato a tutt'oggi le 420.000 lire e si prevede che supererà il mezzo milione.

CREMONA, 30

A tutt'oggi la sottoscrizione per il dollaro ha fruttato la somma di lire 662.589.75. Si presume che la provincia di Cremona renderà complessivamente circa 750.000 lire.

VARESE, 30

La sottoscrizione per il dollaro ha fruttato un ammontare di 8283 dollari, pari a lire 207.097.

BUSTO ARSIZIO, 30

La sottoscrizione pro dollaro ha fruttato fino ad oggi 8297 dollari, pari a lire 207.425.

BERGAMO, 30

La somma complessiva risultante nella provincia di Bergamo, fino ad oggi è superiore al milione e mezzo, mentre sono ancora annunziati invii di oblazioni da importanti centri della provincia.

MANTOVA, 30

La somma totale a offerta chiusa raggiungerà i 30.000 dollari. A tutt'oggi la sottoscrizione ha superato 23.000 dollari, pari a lire 575.000.

COMO, 30

A tutta questa sera la somma raccolta ammonta a 450.000 lire.

FERRARA, 30

La somma totale che è stata versata questa mattina è di 450.000 lire. Per altro tale cifra aumenterà.

TREVISO, 30

Le notizie pervenute da tutta la provincia non ancora completate annunciano 800.000 lire. Si spera di poter raggiungere il milione.

MILANO, 30

Oggi alle 14.30, alla Camera di Commercio, si sono riunite le principali personalità dell'industria e del commercio milanese allo scopo di attivare in queste ultime giornate di fervore cittadino per la sottoscrizione del dollaro, la propaganda per il massimo successo del contributo finanziario della nostra grande città. Dopo lunghe discussioni, si è concluso prendendo impegno qualora il milione di dollari non fosse per domani raggiunto, di contribuire sino al completamento della somma.

Il II Congresso nazionale

della Corporazione operai edili

MILANO, 30

E' stato inaugurato al «Teatro del Popolo» il secondo congresso nazionale delle corporazioni degli operai addetti alle costruzioni edilizie con l'inaugurazione del gagliardetto della corporazione nazionale, madrina la signora Pepe, madre di un caduto fascista. Questa prima cerimonia svoltasi nei locali dell'ex Camera del Lavoro, è riuscita particolarmente significativa.

Il teatro era tutto adorno di bandiere tricolori e nello sfondo del palcoscenico spiccava in un grande quadro la figura di Benito Mussolini. Erano presenti numerose personalità, i dirigenti e i rappresentanti di tutti i Sindacati edili d'Italia ed altri Sindacati milanesi intervenuti con gagliardetti. Accompagnato dal dott. Razza è giunto l'on. Rossoni accolto da vivi applausi e dalle note dell'inno fascista. Ha aperto il congresso il segretario generale della Corporazione edile dott. Marchetti, che ha porto il saluto alle rappresentanze politiche, alle autorità e ai rappresentanti, comunicando poi le numerose adesioni pervenute, tra cui quella dell'on. Federzoni, degli on. Suardo a nome del Governo, Teruzzi e Bianchi. L'oratore ha esposto quindi gli scopi del congresso. Il discorso del dir. Marchetti è stato accolto da calorosi applausi, che si sono ripetuti all'indirizzo della signora Pepe, quando ella ha inaugurato il labaro della Federazione edile, con un breve e commovente discorso, rivolgendo un pensiero di riconoscente affetto a Mussolini, artefice massimo delle glorie della nuovissima Italia da lui avviata alla grandezza purissima ed al primato del mondo. Il dott. Razza ha salutato i presenti a nome della Federazione sindacale provinciale e quindi è sorto a parlare l'on. Rossoni, il cui discorso è stato calorosamente e ripetutamente applaudito. Nella seduta pomeridiana si sono iniziati i lavori del congresso. Sono stati inviati telegrammi di omaggio a S. E. Mussolini e all'on. Farinacci.

La medaglia della marcia fascista

consegnata all'on. Russo

UDINE, 30

Nella sede del Fascio, in forma privata, fu consegnata all'on. Russo la medaglia commemorativa della rivoluzione fascista. Presenziavano alla semplice cerimonia i rappresentanti dei combattenti, dei mutilati, degli arditi e di tutte le organizzazioni fasciste. Disse parole di fede consegnando la medaglia il prof. Mazzocco a nome dei fascisti. Rispose l'on. Russo con vive parole di ringraziamento. Per ultimo, a nome dei militi della legione «Tagliamento», pronunciò vibrate parole il console Grego, salutando l'on. Russo primo console della Milizia friulana.

Il giubileo di servizio del comm. Stringher

alla direzione della Banca d'Italia

ROMA, 30

Tutto il personale della Banca d'Italia residente in Roma, i direttori delle sedi principali e le rappresentanze del personale delle altre filiali, hanno fatto oggi alle 12 un'importante manifestazione di reverente affetto, di gratitudine e di ammirazione a Bonaldo Stringher per la ricorrenza del 25.o anniversario della sua assunzione alla direzione dell'istituto. L'illustre uomo, circondato da tutti i componenti il consiglio superiore, dai sindaci e dagli alti funzionari della Banca, ha ricevuto nel gran salone della direzione generale l'omaggio dei suoi dipendenti. Dopo il saluto presentatogli dal rappresentante dell'Unione fra il personale, Bonaldo Stringher ha ringraziato con commosse parole. Il presidente del consiglio superiore, gr. uff. Pavoncelli, ha interpretato con nobili elevatissime espressioni l'animo di tutti gli appartenenti all'istituto e, dopo aver esaltato le virtù preclari dell'insigne direttore generale, ha con vivo compiacimento comunicato che telegrammi e lettere da ogni parte d'Italia e estero sono a lui pervenuti nella fausta ricorrenza, ed ha dato lettura di una lettera di cordiale felicitazione di S. E. Benito Mussolini. Nel pomeriggio il consiglio superiore ha tenuto in onore del direttore generale una solenne seduta, alla quale ha fatto seguito un ricevimento.

Ecco il testo della lettera inviata dal Duce al comm. Stringher: «Caro Stringher, nel giorno in cui si festeggia il 25.o anniversario della sua assunzione alla direzione della Banca d'Italia, voglio anch'io essere fra i presenti. Questi ultimi anni così carichi di vicende e di destino, durante i quali io ho avuto occasione e necessità di contatti quotidiani con lei, mi hanno rivelato il suo alto senso di responsabilità finanziaria e politica, la sua perfetta conoscenza della situazione e dei bisogni della finanza italiana, nonchè il quotidiano immutabile proposito di gelosamente tutelarla nel suo presente e nel suo avvenire. La prego di accogliere, coi miei saluti cordiali, i miei fervidi auguri. Mussolini».

L'Associazione Bancaria Italiana ha oggi presentato al cav. Stringher gli omaggi e le felicitazioni delle banche italiane in occasione del 25.o anniversario della sua assunzione all'alta direzione del nostro massimo istituto di credito, e gli ha offerto un artistico ricordo. Il gr. uff. avv. Vitale, con elevate parole ha ricordato le altissime benemerenze del prof. Stringher, il quale ha ringraziato visibilmente commosso per la manifestazione spontanea e gentile.

Un monumento ai caduti per la Patria

inaugurato a Castions di Strada

UDINE, 30

Ieri, con rito solenne, si è inaugurato a Castions di strada il monumento ai caduti in guerra. Il monumento è opera dell'arch. Zanini di Udine. Una colonna si erge sopra due gradini in granito, e porta alla sommità una lampada con fiamma perenne. La colonna reca la seguente iscrizione: «Castions di strada - con riconoscenza ed amore - ai suoi figli - caduti - per la grandezza della Patria».

Su quattro lapidi che cingono quasi la colonna sono incisi i nomi dei caduti in guerra e di coloro che morirono internati. Ai piedi del monumento che sorge di fronte all'edificio scolastico, chiudono il ricordo alcune colonnine unite tra loro da una grossa catena.

Alla cerimonia inaugurale svoltasi ieri nel pomeriggio è intervenuta una folla di autorità e di rappresentanze. Tra le prime vi era l'on. Morpurgo, l'on. Russo, il conte di Caporiacco presidente della Commissione Reale, mons. Bulto in rappresentanza dell'arcivescovo, i sindaci di Castions, Muzzana, Gonars, Talmassons, rappresentanze della Milizia. Vi erano poi rappresentanze dei combattenti e fasci di Castions, Muzzana, Bicinicco, Santa Maria di Sclaunicco, Mortegliano, Santa Maria la Longa, Pocenia, Palmanova, Talmassons, Codroipo, Bagnaria Arsa, Pozzuolo, Rapetto, Camino di Codroipo ed altri.

Il prefetto gr. uff. Ricci aveva aderito con un nobile telegramma. Formatosi un imponente corteo, questo mosse dal locale del Municipio sino al monumento, ove dopo la solenne benedizione, vennero pronunciati i discorsi. Parlarono con nobili espressioni patriottiche don Bultò, il sindaco cav. Basello che ricevette in consegna il monumento e l'on. Russo. Ha quindi luogo la consegna di medaglie al valore.

Un processo per il "Non mollare,,

FIRENZE, 30

Stamane sono comparsi dinanzi al nostro Tribunale i fiorentini Vasco Badii e Giovanni Poggi, per rispondere di offesa al Re e di vilipendio alla monarchia nazionale, colla diffusione del periodico *Non Mollare*. Entrambi hanno ammesso di aver avuto un numero di quel giornale, ma di averlo stracciato. Il Tribunale ha condannato il Badii ad un anno, 3 mesi e 22 giorni di reclusione ed ha assolto il Poggi per insufficenza di prove.

La neutralità della Jugoslavia

nel conflitto greco-bulgaro

SOFIA, 30

(K.) I giornali di Sofia pubblicano la seguente notizia, che ricevono da Vienna, ma che proviene probabilmente da Belgrado. «Il tentativo della Grecia d'immischiare la Jugoslavia nel conflitto greco-bulgaro non è riuscito. Le speranze di Hadzikiriakos, che il Governo di Belgrado avrebbe appoggiato dinanzi la Commissione internazionale d'inchiesta la tesi greca sulle bande rivoluzionarie macedoni quali provocatrici di conflitti alle due frontiere greca e jugoslava, non si sono realizzate. La Jugoslavia non ha voluto immischiarsi nel conflitto greco-bulgaro e lo ha considerato un affare che riguarda soltanto la Bulgaria e la Grecia, specialmente dopo che le due potenze si sono appellate alla Società delle Nazioni. Se la Jugoslavia avrà di che lagnarsi della Bulgaria, lo farà di sua iniziativa e per suo conto. Essa ha sufficente autorità ed è abbastanza forte, nè ha bisogno dell'appoggio della Grecia.»

I giornali bulgari commentano questa notizia con visibile compiacimento e si rallegrano che la Jugoslavia si vada sempre più orientando verso la Bulgaria e allontanandosi dalla Grecia, sulla quale non può fare nessun assegnamento.

Echi dell'aggressione presso Kas nev in Bulgaria

Il cocchiere arrestato. - Due agrari uccisi

BELGRADO, 30

(K.) Da Sofia giunge la notizia, attraverso Zaribrod, che è stato arrestato il cocchiere che conduceva la vettura ove trovarono la morte il prefetto Hivceff e l'impiegato tecnico Canoff. Si sospetta che egli sia stato d'accordo con gli aggressori, tanto più che il giorno dell'aggressione aveva attaccato il campanello ai cavalli, ciò che usava fare soltanto nei giorni di nebbia. Truppe e gendarmi vanno rastrellando tutte le campagne ed i boschi ove avvenne l'aggressione, ma senza alcun risultato. Si suppone che gli aggressori sieno fuggiti in direzione della frontiera jugoslava e che qualcuno sia riuscito anche a varcarla, poichè vicino a Novoselo — che è nell'immediata vicinanza del confine jugoslavo — sono stati trovati i cadaveri di due giovani appartenenti al partito agrario, che erano armati di fucile, rivoltelle e granate a mano. Probabilmente in quelle vicinanze deve essere avvenuto un combattimento fra guardie bulgare di confine e fuggiaschi. Le guardie devono aver abbandonato i due cadaveri per inseguire il gruppo che tentava di varcare il confine e lo inseguono ancora.

Linee ferroviarie riattivate in Calabria

dopo i danni subiti dal maltempo

ROMA, 30

Il ministro delle Comunicazioni comunica: Alle 2 circa della notte dal sabato u. s. alla domenica, per straripamento del fiume Sella, la linea ferroviaria Battipaglia-Reggio Calabria restò allagata al km. 12.400 fra le stazioni di S. Nicola Barco e di Albanella. Le prime notizie facevano presumere un pronto ristabilimento della linea; solo più tardi, quando le informazioni cominciarono a giungere più precise e sicure, si potè prevedere in circa 12 ore la durata dell'interruzione stessa. Fu disposto allora l'istradamento da Battipaglia per la via Potenza-Metaponto-Catanzaro dei treni diretti a Reggio. I treni provenienti da Reggio è già molto avanzati verso il luogo dell'interruzione furono trattenuti fra Agropoli ed Albanella, non essendo più opportuna la loro retrocessione alla lontana S. Eufemia, per l'anormale instradamento sulla via Metaponto-Potenza. Alle 14.30, ristabilita la circolazione nel posto suindicato, questi ultimi treni proseguirono la loro corsa per Roma, ove giunsero ieri sera presso la mezzanotte.

Cinque feriti per lo slittamento di un'automobile

che trasporta giuocatori di foot-ball

FIRENZE, 30

Si ha da Pietrasanta che ieri sera, dopo la disputa del campionato di foot-ball tra la squadra di Massa e quella locale, un'automobile sulla quale avevano preso posto alcuni giuocatori di Massa per far ritorno alla propria sede, oltrepassato il ponte Rosso, ha slittato andando a sbattere contro un palo della luce elettrica e investendo un gruppo di persone. Si devono lamentare cinque feriti di cui uno gravissimo.

Mortale esplosione a bordo della "Hareball,,

LONDRA, 30

A bordo della nave da guerra «Hareball» è avvenuta un'esplosione di un cannone da 12 pollici, esplosione che ha causato la morte di un marinaio, due feriti gravi e tre feriti leggeri. L'incidente è avvenuto durante la manovra di carica del cannone, nelle esercitazioni di tiro che avevano luogo nella Manica.

Tragica lite in una cantina

TORINO, 30

La scorsa notte in una cantina della frazione San Pietro alcuni clienti venivano tra loro a litigio. Nel calore della disputa certo Giuseppe Menta estraeva una rivoltella e spava alcuni colpi contro i fratelli Michele e Giacomo Vieti. Sfortuna volle che uno dei proiettili raggiungesse il Giacomo uccidendolo sul colpo, mentre il Michele restava gravemente ferito. Il Menta è attivamente ricercato dai carabinieri.

COMUNICATI *)

In occasione del XXV anno di matrimonio di

Elvira e Francesco Mavricich

ogni bene e felicità augurano i figli

Trieste, 1.o dicembre 1925.

RINGRAZIAMENTO

Esprimo la mia perenne riconoscenza all'esimio chirurgo primario

dott. Ettore Oliani

che mediante una operazione eseguita brillantemente, e con cure premurose, mi ridonò perfetta salute.

Ringrazio il dott. Carlo Cresovitz, per l'affettuosa assistenza, e grazie di cuore alle buone madri del Sanatorio Triestino.

Gorizia, 26 novembre 1925.

IRENE BENSA

Curatorio per gli Stabilimenti balneari GRADO

N. 1025-25 C. — Grado, 29 nov. 1925.

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 24 dicembre è aperto il concorso al posto di ragioniere presso il Curatorio per l'Amministrazione degli Stabilimenti balneari, con lo stipendio annuo di lire 11.000 (undicimila) più lire 1000 (mille) per aggiunta di attività, nonchè caroviveri legali, 6 aumenti del decimo. Età massima 35 anni fatta eccezione per i provenienti da uffici pubblici. Diploma di ragioniere e documenti di rito. Tassa di concorso lire 50. Chiedere norme dettagliate al Curatorio Bagni.

Il presidente:
F.to ANGELO POZZETTO

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Elettricità e Gas di Roma

SOCIETA' ANONIMA
(già SOCIETA' ANGLO-ROMANA per l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi)
SEDE IN ROMA

Capitale L. 93.000.000 versato

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria il giorno di giovedì 10 dicembre 1925, alle ore 15 ed, ove occorra, in seconda convocazione il successivo sabato 12, alla stessa ora, in Roma, via del Bufalo N. 131, sala Pichetti, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Aumento del capitale sociale.
2) Modificazione degli articoli 4 e 8 dello Statuto sociale.
3) Deliberazioni relative e conseguenti agli oggetti indicati nei precedenti numeri.
4) Nomina di Amministratori.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere fatto entro il 4 dicembre 1925 presso la Cassa della Società o presso uno degli Istituti o Banchieri sotto indicati.

Delle azioni depositate sarà rilasciata ricevuta insieme col biglietto di ammissione all'Assemblea.

Gli azionisti possessori di azioni nominative devono far pervenire alla Sede Sociale la richiesta del biglietto di ammissione all'Assemblea entro il 4 dicembre 1925, indicando con precisione il numero di certificato delle azioni, e l'indirizzo al quale desiderano che sia inviato il biglietto.

I titoli di azioni recanti la precedente denominazione «Società Anglo-Romana per la illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi», nonchè quelli rappresentati tuttora da titoli di azioni della cessata «Società Italiana per la Strade Ferrate della Sicilia», danno ai portatori il diritto di intervenire all'Assemblea adempiendo alle relative modalità come sopra.

Roma, 20 novembre 1925.

Il Consiglio d'Amministrazione

ISTITUTI e BANCHIERI:

Italia: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Nazionale di Credito, Banca Commerciale Triestina - rispettive Sedi Centrali e Filiali - Crédit Commercial de France, Genova, e altre Filiali.

Estero: Crédit Commercial de France, Parigi e Filiali; Banca Commerciale Italiana, Parigi, Marsiglia e Londra (1, Old Broad Street); Credito Italiano, Londra (22 Abchurch Lane); Banco di Roma, Parigi e Lione; Mrs Stephenson Clarke C.o Ltd., Londra (4 St. Dunstan's Alley); Banque Commerciale de Bâle, Basilea.

COSULICH-LINE

per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 6 gennaio
«MARTHA WASHINGTON» 27 febbraio

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . . . 12 dicembre
«SOFIA» . . . . 16 gennaio

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi alle 18: Tappeto persiano, pellicce da signora e da uomo, salottino, servizio tè e dessert Faenza, fanale giapponese, orologio oro, servizio tavola, servizio cristalleria, specchiera Impero, scaldabagno, scrivania intagliata, lampadario ferro battuto, sella inglese, guarnitura club, piatti maiolica Dawemport, comò con specchio, armadietto turco, tazze tè e caffè, ecc.

Asta

Si avverte che il 4 dicembre p. v., alle ore 9 precise avrà luogo, presso il Magazzino dell'Ufficio Ricostruzioni in Villa Vicentina, un pubblico incanto per la vendita di materiali da costruzione. — Le condizioni di vendita, i quantitativi, le specie ed i prezzi dei materiali stessi sono descritti nel relativo avviso d'asta inserito nel foglio degli annunzi legali della R. Prefettura della provincia di Udine in data 18 u. s. e nell'«Osservatore Triestino» del 21 novembre 1925.

La ditta Emilio Bossi succ.
DI FIRENZE
espone all'HOTEL SAVOIA una ricca collezione di modelli delle primarie case di parigi di ABITI, MANTELLI, CAPPELLI, sino a tutto 2 dicembre

Sempre meno costano,
subito si ottengono e prontamente si liquidano i danni per le Assicurazioni conchiuse presso l'Ufficio Assicurazioni
GASTONE LEVI
Trieste, Piazza Unità 3 — Telefono 1126
NB. Preventivi gratuiti vengono elaborati dal suddetto, che ha 30 anni di pratica assicurativa

GABINETTO DENTISTICO
Ferr. Zanier
TRIESTE
VIA-BELLINI-9-II
SOPRA-IL-CAFFÈ
STELLA-POLARE
ORARIO: 10-12, 15-18

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)
Piazza Goldoni 11 Tel. 42-73 Ore 11.30-13 e 17-19.30

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
DEPILAZIONE-DIATERMIA
Corso V. E. III N. 41 — Sale d'aspetto separate
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
La Domenica riceve dalle 10-12

Salone d'arte
E. VIANELLO
Via S. Caterina 11 - Telefono 29-56
La mostra personale
di
Ugo Flumiani
si chiuderà sabato 5 dicembre

Proprio lavoratorio esistente da oltre 40 anni. Eseguiamo lavori d'oreficeria, gioielleria, riparazioni. Assortimento orologi da braccio, tasca e da muro, gioiellerie, oreficerie
N. BORSATTI & FIGLIO
Corso Vitt. Em. III, 47
(vicino la Farmacia Rovis, Piazza Goldoni)

Negozio vastissimo
posizione centralissima, per qualsiasi genere, vendesi. Indirizzo Piccolo.

Covercoats e Paletots inglesi, ultimi modelli, da Lire 250 in poi. Stoffe gabardine e covercoats a metro, fodere pelo di cammello Lire 95
Fischbein — Via Muratti

Mantelli di pelliccia
in castorino, visonette, ratmosqué, zobel, sealskin, a prezzi ribassati
PELLICCERIA — VIA GATTERI N. 32

Impermeabili da uomo e donna da Lire 75 in poi
Fischbein - Via Muratti

25 novembre - 3 dicembre
APERTURA DI NUOVI CORSI di
LINGUE
BERLITZ SCHOOL
VIA TORREBIANCA 21

Prima di fare i vostri acquisti di
MOBILI
visitate in ogni caso e nel vostro assoluto interesse i grandi depositi di Mobili
M. STEINER
Via Geppa 15 e 17

AMP AFFINERIA METALLI PREZIOSI
TRIESTE, via degli Artisti N. 1
COMPERA ORO, ARGENTO, PLATINO e MONETE fuori corso

L'ISTITUTO «JACKSON - ROYLE»
E' L'UNICO istituto inglese a Trieste.
E' L'UNICO istituto a Trieste dove i professori sono laureati in Università.
E' L'UNICO istituto a Trieste con tutti i professori nazionali.
E' L'UNICO istituto dove si può imparare PERFETTAMENTE con una spesa minima la lingua INGLESE.
OGGI e durante questa settimana s'iniziano nuovi corsi.
ISTITUTO «JACKSON - ROYLE»
Palazzina del «Piccolo»
Via S. Pellico, 6
(Telf. 40-65)

San Nicolò al Teatro Excelsior!
Ridolini
nella film
Il Mago di Oz
favola per il mondo piccino
(in 4 atti)

La nostra sottoscrizione al 30 novembre: 1 milione 388 mila lire

I nostri versamenti

N. 1234.

FEDERAZIONE - FASCIO DI TRIESTE

Sottoscrizione triestina del dollaro

Il giornale IL PICCOLO, vedi elenco, ha versato Lire it. settantasettemilasetteocentotrentuna e 25 centesimi e dollari ventidue, per contribuire all'estinzione del debito nazionale con gli Stati Uniti.

Trieste, 30 novembre 1925.

p. IL FASCIO

Visto: **Lupetina** — Il cassiere: **Linardi**

N. 95.

CAPITANERIA DI PORTO

del Compartimento marittimo di Trieste

Il sottoscritto dichiara di aver ricevuto dall'Amministrazione del giornale IL PICCOLO a titolo di sottoscrizione pro dollaro la somma di Lire 73.930.— (settantatremila novecentotrenta) e 2 Dollari (due Dollari):

Cantiere Navale Triestino	L.	650.—
Navigazione Libera Triestina	»	4.250.—
Lloyd Triestino	»	63.280.—
e 2 Dollari		
Officine Navali Triestine	»	5.750.—
	L.	73.930.—
	e Dollari	2.—

Trieste, 30 novembre 1925.

Il colonnello comandante del porto: **G. Marzari**

Il contributo della Provincia. In adesione all'appello diretto del Governo alla Nazione, la Reale Commissione Straordinaria ha deliberato di contribuire alla sottoscrizione nazionale per il dollaro, per conto della Provincia di Trieste, con l'importo di 200 dollari annui, pari a lire 5000 per il periodo cinque anni.

Hanno inoltre sottoscritto lire 25 ciascuno — per l'importo complessivo di lire 7950 — tutti i dipendenti dell'Amministrazione appartenenti agli Uffici provinciali, all'Ospedale psichiatrico provinciale, ed alle Segreterie del Liceo scientifico e dell'Istituto tecnico di Trieste.

La sottoscrizione nelle scuole. Il preside del Liceo - Ginnasio «Francesco Petrarca» comunica i seguenti risultati della sottoscrizione in quell'Istituto: Preside, professori e impiegati ciascuno lire 25, lire 950; raccolte fra gli alunni lire 3050. Le 4000 lire furono versate alla R. Tesoreria. Tutti i funzionari e impiegati si sono impegnati per un eguale importo anche per i quattro anni venturi.

La Direzione del Circolo Didattico di via Pietro Kandler comunica che la sottoscrizione pro dollaro fra gli alunni delle 21 classi di quella scuola fruttò lire 587.65, che vennero rimesse alla Direzione didattica centrale. Gli insegnanti e il bidello sottoscrissero ciascuno un dollaro.

La Direzione del Circolo Didattico di via San Francesco comunica che insegnanti, bidello e sette scolari sottoscrissero ciascuno lire 25, assieme lire 625 e 1 dollaro. La sottoscrizione nelle classi fruttò lire 662.70 e mezzo dollaro. Complessivamente lire 1287.70 e 1 dollaro e mezzo.

La Direzione della scuola elementare di via Paolo Veronese comunica che, a mezzo del Comune, docenti e bidelli versarono lire 775, mentre lire 865 raccolte fra gli scolari furono consegnate al direttore didattico centrale. Assieme lire 1640.

Il provveditore agli studi comm. Reina, da parte sua, ci invia la seguente comunicazione:

Anche la scuola ha risposto con patriottico slancio alla sottoscrizione del dollaro. Il personale dell'Ufficio scolastico regionale al completo, compresi gli uscieri, si è impegnato per il versamento di un dollaro annuo per la durata di cinque anni. La prima quota complessiva, già versata, raggiunge quindi la somma di lire 550.

I professori, il personale non insegnante e gli alunni delle scuole medie di Trieste hanno sottoscritto la somma globale di lire 16.570.50. I professori Giani Stuparich e Gino Venuti, con alto senso patriottico, cedono per tutto l'anno 1926 gli assegni rispettivamente della medaglia d'oro e d'argento a favore della sottoscrizione.

Nelle scuole elementari di Trieste, compresi i direttori, gli insegnanti, gli alunni ed i bidelli, il risultato della raccolta finora ottenuto si aggira intorno alle 25.000 lire. Le somme surriferite sono suscettibili a piccole variazioni, non essendo la raccolta ancora ultimata.

La somma complessiva raccolta nelle scuole di Trieste importa finora lire 42.120.50.

La Sezione dei mutilati, in seguito a comunicazioni avute dal Comitato centrale, informa i propri soci che la sottoscrizione «pro dollaro» è stata prorogata fino al giorno 10 dicembre. Pertanto tutti quelli che intendono sottoscrivere somme inferiori anche alle lire 25, sono pregati di passare in Sezione nelle ore d'ufficio.

Alla Prefettura sono pervenute le seguenti ulteriori offerte per la sottoscrizione nazionale: contributo del Comune di Trieste, lire 25.000; soci del Comitato regionale di Trieste dei veterani e reduci, nonchè quote personali di lire 25 dei signori avv. Pampana e Zanolli, lire 350; personale della Sottoprefettura di Postumia (secondo versamento), lire 75.

Ai Magazzini Generali. Al commissario per i Magazzini Generali, oltre alle lire 43.675 e 2 dollari, raccolte fra il personale direttamente dipendente, furono consegnate lire 25 da un ex impiegato dei Magazzini e lire 11.125 da numerose organizzazioni. Particolare importanza assumono le sottoscrizioni fatte da autentici operai, i quali esplicano il loro lavoro, disciplinati e coscienti della importanza del nostro porto e del suo buon nome, sotto l'egida del Governo Nazionale, al quale così dimostrano il loro tangibile consenso in uno con quello spirito di patriottismo che sempre li anima. Va inoltre additata con molto compiacimento l'offerta della Cooperativa Refettori del Porto, che ha elargito per se ed il personale dipendente l'importo di lire 1175.

Sono pervenute infine al commissario altre elargizioni da ditte in relazione con i Magazzini Generali, per un importo di lire 85.401 e 2 dollari, versato alla Direzione Generale della Marina Mercantile.

La Società Telefonica delle Venezie. La sottoscrizione volontaria «pro debito America», aperta per invito della Direzione generale della Società Telefonica delle Venezie fra il personale dell'Agenzia di Trieste, è riuscita plebiscitaria, dando il seguente risultato: 59 impiegati di ruolo hanno versato lire 1225; 47 impiegati avventizi hanno versato lire 475; 7 capi squadra hanno versato lire 175; 48 operai avventizi hanno versato lire 325. Totale lire 2200, che furono versate all'Istituto Federale delle Venezie.

Associazione fra pensionati statali. La Direzione comunica che, sebbene con il 30 novembre si chiuda la sottoscrizione per il dollaro, quei pensionati che non hanno potuto concorrervi possono farlo ancora in sede nelle ore d'ufficio. La Direzione provvederà alla pubblicazione delle sottoscrizioni e al loro invio a destinazione. Coglie quest'occasione, la Direzione, per comunicare con sentimento profondo di orgoglio che il Duce ha accettato la presidenza onoraria della Federazione Nazionale Pensionati.

I versamenti degli addetti all'Intendenza di Finanza. L'intendente di finanza comm. Bellina ci trasmette il seguente elenco delle somme sottoscritte e versate dai funzionari dell'Amministrazione finanziaria della provincia:

1) Intendenza di Finanza di Trieste, 169 quote da lire 25, totale lire 4225; 2) R. Dogana di Trieste, 3 quote da lire 50, 190 quote da lire 25, 13 quote da lire 12.50, 1 quota da lire 10, 1 quota da lire 8, 2 quote da lire 7, 13 quote da lire 5, totale lire 5159.50; 3) Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Trieste, 76 quote da lire 25, totale lire 1900; 4) Sezione tecnica catastale di Trieste, 22 quote da lire 25, totale lire 550; 5) Gerenti dei banchi-lotto di Trieste, 18 quote da lire 25, totale lire 450; 6) Ufficio registro atti civili di Trieste, 12 quote da lire 25, totale lire 300; 7) Ufficio del bollo di Trieste, 2 quote da lire 50 e 18 quote da lire 25, totale lire 500; 8) Ufficio registro atti giudiziari di Trieste, 8 quote da lire 25, totale lire 200; 6) Ufficio registro successioni e Demanio di Trieste, 6 quote da lire 25, totale lire 150; 10) Ufficio tecnico di finanza di Trieste, 74 quote da lire 25 e 6 quote da lire 12.50, totale lire 1925; 11) Delegazione del Tesoro di Trieste, 45 quote da lire 25, totale lire 1125; 12) Deposito privative, Spaccio all'ingrosso dei tabacchi e Rivendita di Stato in Trieste, 28 quote da lire 25, totale lire 700; 13) Sezione staccata dell'Intendenza di Finanza in Gorizia, 5 quote da lire 25, totale lire 175; 14) Commissione per l'accertamento e liquidazione dei danni di guerra in Gorizia, 2 quote da lire 25, totale lire 50; 15) Ufficio del Catasto fondiario di Gradisca, 3 quote da lire 25, totale lire 75; 16) Ufficio del Catasto fondiario di Castelnuovo d'Istria, 1 quota da lire 25; 17) Ufficio del Catasto fondiario di Sesana, 1 quota da lire 25; 18) Ufficio del Catasto fondiario di Volosca, 2 quote da lire 25, totale lire 50; 19) Ufficio del Catasto fondiario di Postumia, 1 quota da lire 25; 20) Ufficio del Catasto fondiario di Cervignano, 2 quote da lire 25, totale lire 50; 21) Ufficio del registro di Monfalcone, 4 quote da lire 25, totale lire 100; 22) Ufficio distrettuale delle imposte di Monfalcone, 12 quote da lire 25, totale lire 300; 23) Ufficio del registro di Postumia, 1 quota da lire 100 e 3 quote da lire 25, totale lire 175; 24) Ufficio distrettuale delle imposte di Postumia, 3 quote da lire 25, totale lire 75; 25) Commissione per l'accertamento e liquidazione dei danni di guerra di Trieste, 1 quota da lire 25; 26) Commissione per l'accertamento e liquidazione dei danni di guerra di Tolmino, 1 quota da lire 25; 27) R. Dogana di Postumia, 10 quote da lire 25, 1 quota da lire 15, 13 quote da lire 10, 6 quote da lire 5, totale lire 425; 28) R. Dogana di Monfalcone, 3 quote da lire 25, totale lire 75; 29) R. Dogana di Grado, 1 quota da lire 25. Totale complessivo lire 18.884.50.

Ripartimento forestale di Trieste. Tutti i funzionari e agenti di ruolo e avventizi dipendenti dal Ripartimento forestale di Trieste per Trieste, l'Istria e il Carnaro, hanno partecipato alla sottoscrizione del dollaro. L'elenco con le ricevute degli importi versati è stato rimesso al Ministero dell'Economia Nazionale.

Associazione fra rivenditori di giornali. All'Intendenza di Finanza è stata versata la somma di lire 1175 e dollari 4, sottoscrizione pro dollaro dell'Associazione fra Rivenditori di Giornali, raccolta dal presidente della stessa signor Silvio Colautti.

Anche nella giornata di ieri sono affluite alla nostra Cassa numerosissime offerte per la sottoscrizione del dollaro. Diamo qui di seguito la prima parte della lista di ieri, rimandandone, per motivi di spazio, la fine ad altro numero.

Società in accomandita Saul D. Modiano, 5 annualità da dollari 100, dollari 500. Comm. Ettore Modiano, 5 annualità da dollari 50, dollari 250, totale dollari 750 a lire 25. Totale lire 18.750.

Dal personale addetto al Politeama Rossetti lire 90.

Mario Gaggi ricavato di un dollaro di argento lire 22.

Ignazio Bittmann lire 100, signor e signora Sitta 50, Marianna Borri 25, Ditta Fratelli Mattievich & C.o 50, Korencian Teodoro 25, Mary Safret 25, Ugo Farini lire 25, Benedetto Caniglia 25.

Addetti Lavanderia Fratelli Floriani lire 100.

Rosina Gattegno (5 annualità) lire 125, Luciano Gattegno (5 annualità) 125.

Mineraria Triestina Società a. g. l. (versamento suppletorio), gestori: P. S. Langheim, L. Friedmann a lire 25 ciascuno. Totale lire 50.

Giovanni Noerpel lire 25, Preti Enea 25, Torrini e Breschi 25, Zueirolo Gino 25, Marino Bernardis 12.50.

Oblazioni raccolte dal comm. Sanguinetti Giorgio fra 111 operaie del suo stabilimento di Grado lire 222.

Camera di Commercio Ellenica a Trieste lire 150.

Rasen Alberto lire 25, cav. uff. Sereno Sereni 25, Tomaso Ceolin 25, Guido Gentilomo 25.

Ditta Vincenzo Glasar, dal proprietario e dal personale: Oscar Glasar lire 25; a lire 5: Clemente Pauletich, Piero Sussan, Giorgio Serdoch, Giovanni Valentin, Carlo Sirza, Filippo Sartori, Giovanni Demitri, Giovanni Brunner, Rodolfo Coseluch, Vittorio Roman, Vittorio Pussich, Felice Makarovich, Giuseppe Crapes, Matteo Sirol. Totale lire 95.

Carlo Podboi, Guglielmo Todeschini, Paoletto Coretti, Giuseppe Rebetz (Comeno), Francesco Mirt, Lodovico D'Agnolo, Lilly Monferrà, Giusto Biasutti & C.o Poulucci, Riccardo Predominato, prof. Ferfoglia Mario, Anna Melcher, Antonio Marcolin, cav. Olivieri Gustavo, Luigia ved. Valle, Maria Sbriscia, Simeone Perich, Rosa Masera, Riccardo Cadel, Eduardo Dolenz, Arrigo Palese, F. Samokez, Ziberna, Amministrazione della Rivista Femminile, Società Femminile di Beneficenza, Umberto Comici, Egidio Ferfoglia senior, Angelo Turch, impiegati Fraternità di Misericordia, Giuseppe Treves, Michele Baruch, Luigi Israel, Moisè Naeson, Luigi Petoani, Giuseppe Zinato, Alloy Tranquillo, Resi Luzzatto, Giacomo Morpurgo, rag. Benvenuto Benvenuti, Azzoni Antenore, Clementina ved. Strasky, Luisa Lattad, Luigia Pacifico, Antonio Vecchiet, Luigia Laiteu, Emma Asquini, Dall'Oglio Oscar, Francesco Filiputti, Alfredo Schirone, Bidoli Vincenzo, Giuseppe de Ventura, Maria Dubretto, Riccardo Miorin, Alberto Zanverdiani, Renato Benvenuti, Giulio Zanolla, Giovanni M. Germek, Francesco Francovig, fam. Covach-Blaschek, Emilia Zalacosta, Giovanni Zalacosta, dott. Riccardo Polo, Emilio Schreiber, Sossich Bartolomeo, Antonio Stecchina, Mario Verrozzi, Oscar Fazzini-Giogi, Ettore Canarutto, Gilda Rovis ved. Mizzan, Berta Hreglich-Mizzan, Libera Ussai, Virginia Bressan, Vittorio Bressan, Spangaro Antonio, Germano Zamola, famiglia Antonio Antonini, Italo del Bianco, Paolo Vidmer, famiglia Maraspin, Maria Mocolla, Giovanni Talamini, Dante Talamini, Carlo Vincetti, Romano Bidoli, Giovanni Bollettig a lire 25. Totale lire 2125.

Luigi d'Ambrosi lire 10, Luciano De Bortoli 15. Dai piccoli alunni del Giardino infantile della Lega Nazionale di Servola lire 75.

Compagnia Commerciale Triestina: per Leo Cassuto, Bela Kemeny e impiegati lire 125, Premiata Fabbrica d'Aceto Luigi Salvador e addetti 75, Luigi Gorian 10, Rosa Tonetto 10, Fonderia Vodopivez 30, Emilio Bertinelli 25, Angela ved. Donaggio lire 5, Girolamo De Marchi 5, Società Agraria, Trieste 100, Ulle Maria 15, Alcuni italiani 29.

Dal Lloyd Triestino (secondo versamento) di lire 18.552.50 e un dollaro.

Elenco dei componenti il personale amministrativo del Lloyd Triestino. Consiglieri di Amministraz. e direttori: Contrammiraglio Conte Alfredo Dentice di Frasso, Comm. Oscar Cosulich, Comm. Dott. Arminio Brunner, cav. di gran croce Camillo Castiglioni, Contrammiraglio Augusto Capon, Prof. Ing. Lodovico Jerouiti, Comm. Achille Nardi Beltrame, Sen. Gr. Uff. Dott. Giorgio Pitacco, Conte Antonio Revedin, Comm. Ing. Cesare Sacerdoti, Comm. Giovanni Scaramangà di Altomonte, Senatore Conte Salvatore Segrè, Gr. Uff. Giuseppe Toeplitz, Gr. Uff. Giulio Ucelli, Sen. Gr. Uff. Alfonso Valerio, Comm. Ing. Achille Gaggia, Trauner Comm. Mariano, Comm. Francesco Radivo, Cav. Giusto Mossauer, Cav. Dott. Matteo Bojanovich, Comm. Carlo Gamba, Carlo Mosettig, Cav. Virgilio Sillich a lire 250.— ciascuno. Tot. L. 5750.

Capi-Servizio, Capi-Ufficio, Commissari ed Impiegati Commessi e fattorini tanto della Sede centrale quanto dell'Amministrazione Viveri Hangar: Ing. Fabbri lire 125, dott. A. comm. Castiglioni 75, Ed. De Drago 75, cav. F. Fonda, cav. Berghinz, cap. cav. Merega, A. Gutmann, C. Benporat, F. Gruber, cap. Picciola cav. A., cav. Lazzarich, comm. B. Astori, Pollitzer, A. Matteucci, cap. Blessich, Pinzani V., S. Cobau, dott. Mosca, Costantini C., R. cav. Semenis, dott. M. Castiglioni, A. Lavers, M. Mandich, M. Pitteri, dott. Sandrin, G. Russo, rag. Tamanti, Nomi illeggibili, Almstein, Bulaich, Camocino, Caraian, Dannecker, Devescovi, Fabris, Herzig, Jurkich, Kaluza, Kaurenti, Nisetèo, Palamara, Renner, Taucer, Zotti, Zuttioni a lire 50 ciascuno; Schwagel, V. Bendnich, A. Paoletich, L. Furlani, M. Luttazi, E. cap Sirovich, Mauri, E. Randic, Leghissa, Colautti, Spangaro, R. Sturm, C. Baba, Marzari, Giorri, A. Serpo, Jägher, L. Comar, G. Fonda, Rasem, Giotto, R. Vrech, Dapretto, Benulich, a lire 25 ciascuno; L. Del Piccolo lire 20; Gallo, Zamnolla, ingegnere Smith, cav. Goslino, dott. Zahorsky, cav. Pucci, cav. Barbetti, Gualla, cav. M. Gallo, dott. V. Salvini, de Wittman, R. Rosolini, M. Caffieri, E. Albrecht, I. Gregorich, E. Scogna, Mirt, E. Zani, G. Cecconi, E. Zorovich, cap. Ucropina, G. Bovo, Lentsche, Peonek, Chierego, Jerich, A. Poropat, Grattoni, Rudes A., Lehner a lire 25 ciascuno; S. Doglianizza, L. Gelletich, A. Fayenz, G. Pleyer, E. Boccalari, E. Fortis, D. Cossulich, B. Boltoni, A. Staliz, I. Damini, O. Boeche, Babuder, A. Sillich, Giurgevich, G. Nedoch, R. Borsatti, Rocco, Krali, Masovcich, Auber, Vascon, Luc. Gregorich, S. Gregorin, G. Masaria, F. Tognali, G. Ipavitz, N. Woivodich, Strudhof, V. Cattarinich, Poldrugo, Feriani Barone Heering, A. Trevisan, Furlan, dott. Bertoli, A. Pino, P. Marchesini, V. Donnersberg, O. Ferretti, M. Mazzucato, F. Covacevich, L. Tomicich, P. Cognevich, E. Pioli, L. Chiama, Menon, E. Vertovez, Bratos, cap. Piccoli, cap. Bezerich, cap. G. Fraussin, Culiat, Radmann, C. Lehmann, M. Lolli, R. Perini, A. Bacichi, C. de Fecondo, G. Woivodich, C. Sinsler, A. Bann, F. Gregorich, R. Tedeschi, A. Forti, E. Lanzini, O. Moschitz, R. Bilagher, U. Milossovich, E. Sgnidarich, C. Marini, S. Lokmer, A. Rebeuz, C. Cusin, O. Cobau, G. Nanussi, G. Glassovich, N. Binetti, A. Petracco, M. Bortolotti, S. Stabile, C. Mayer, P. Smarchinich, R. Badinsky, F. Fornasari, E. Vites, V. Fragiacomo, A. Ragusin, V. Zar, G. Serlenga, E. Jensen, A. Dose, E. Kreisel, L. Antonelli, A. Buda, G. Leban, O. Larese, M. Donnaggio, A. Pitacco, M. Rocchi, L. Flack, B. Franz, Durisini, R. Grubissich, V. Gullich, Illin, cap. Damianovich, U. Cappellani, F. Larconelli, G. Leban, U. Cremonesi, F. Baraut, N. Ponton, O. Svatos, A. Sepic, G. Rouger, A. Fonda, M. Borghi, A. Bandel, U. Benvenuti (II vers.), L. Grim, C. Pressen, L. Pitacco, F. Redovicovich, T. Grando, N. Cristodulopulo, M. Malusà, M. de Juriscovich, G. Seitz, A. de Grassi, I. Fonda, F. Bisiach, Acatulli, E. Sbattero, Klich, R. Valenti, M. Napoleon, G. Brazzatti, E. Romeo, S. Kramer, Gorza, Zollia, Alviam, M. Parisi, A. Glassovich, A. Gabersini, M. Andrianich, E. Caligaris, R. Caputto, G. Orlando, R. Vattovaz, E. Panizon, N. Tommasini, G. Klauberger, L. Perlini, C. Bencich, E. Stopper, E. Krauss, G. de Grassi, A. Verginella, G. de Beden, A. Bellen, B. Lairer, A. Bradicich, U. Angeli, U. Cippico, N. Mandich, G. Derado, M. Mariani, Zisca, A. Marcocchia, Krecich, Cusland, Jablancich, N. Passalvia, G. Coppa, L. Favotti, O. Porrenta, E. Ferlesch, R. Vidali, G. Karris, G. Kraicek, G. Gollia, R. Batellimi, M. Huzzak, G. d'Este, G. Stavagna, M. Lederer, G. Rummer, rag. Kaderg, Vezzoni, Massapust, M. Voncina, Dloniky, R. cap. Suppan, G. Dreos, C. Luzzatto, G. Tabor, F. Cattunarich, E. Petout, L. Gnalo, G. Russ, Zwittanovich, Zadro, Ellender, F. Bacicchi, Loith, Rutter, C. Rebez, G. Fischer, A. Petcovich, R. Danek, L. Napoleone, G. Rebetz, R. Lonza, M. Petrovich, M. Regazzi, E Mordax, G. Graberg, L. Stell, E. Giurgevich E. de Luik-Mattei, F. Hoenig, A. Gava, I Turk, Selaudek, F. Marinig, O. Hervatin, G. Rocco, E. Grantsch, F. Bacichi, V. Ferluga, Barison, dott. Cassio, G. Perhauz, E. Dobnig, N. Vaccari, Doerfler, De Rossi, G. Brumatti, G. Spazzali, Strauss, Zoccou, Spadaro, Machan, G. Seghini, B. Vizzi, G. Plusnig, F. Bernhardt, A. Riva, Urbiha, D. Negrin, C. Bianchi, E. Bachich, A. Trobitz, A. Coronini, V. Bernardon, D. Padovan, V. Jesurum, A. Mazzoli, P. Bonifacio, A. Kessissoglou, L. Villich, V. Richetti, M. Callin, G. Sirovich, E. Geniram, O. Rauscher, G. Chitter, A. Crismani, A. Krivec, G. Mrack, E. Sommariva, A. Geniram, G. Mlatch, D. Amodeo, U. Candelli, G. Kosmaz, E. Curto, E. Damiani, S. Planinscheg, A. Taccani, C. Coceancig, C. Dreossi, L. Taboga, G. Tomasini, A. Stopper, G. Remchi, G. Stecchina, R. Schorn, G. Filiplich, A. Cepirlo, C. Serpo, G. Kobau, V. Godina, L. Merlaus, A. Petek, D. Pitacco, A. Widmar, C. Rigutti, L. Poianitz, S. Aita, G. Petronio, G. Galvan, E. Sinigallia, R. Vecchi, A. Stolfa, P. Bagattin, M. Lucchesich, Scabar, G. Lanzi, F. Geniram, G. Pregel, E. Tamburlini, G. Centassi, A. Cristoff, A. Sinigallia, G. Longhini, M. Haipel, A. Vuscovich, B. Marin, M. Rovere, Matcovich, G. Luzzatto, M. Urli, A. Pagliaro, C. Kropp, A. Riva, G. Rothbarth, P. Nimis, O. Furlani, C. dott. Zottig, A. Battegel, F. Bisiak, M. Porzio, Meriuzzi, E. Miani, Dabcevich, Pol, B. Roth, rag. V. Carpinteri, Ing. Cehovin, A. Erschen, C. Guosdenovich, A. Capello, L. Fullin, E. Cossuta, E. Longo, L. Iskra, C. Lacovig, B. Senfter, G. Pitacco, G. Luxich, G. Zwillichievich, C. Casa, G. Sablich, A. Antoncich, E. Lacovig, A. Velicogna, A. Klum, U. Varda, E. Susmel, E. Leitner, R. cap. Merlato, G. cap. Jurzola, cap. Giacich, dott. Millin, R. Castellan, A. Stradi, Fleischmann, F. Rizzi, E. Mordo, G. Molina, G. de Almerigotti, G. Fischer a lire 25 ciascuno; P. Sivitz 15, Bortoluzzi, G. Bincia, Zang a lire 10 ciascuno; Richter, A. Arb, A. Sturm, Ubin, G. Bendinolt, G. Hervatin, A. Schubert, G. Zoni, Zudik, Merlo, E. Ivancich, V. Jerio, Perpe, Zeppe, Puingartner, D. Zapin, R. Micolich, R. Majerberger, C. Venier, V. Kovacevich, P. Milazzo, Paoletic, Gregoris a lire 5 ciascuno; Sanguilm lire 25 e dollari 1, Boehm lire 25 e dollari 1.

Arsenale del Lloyd Triestino:

Impiegati tecnici (lire 25 ciascuno): Ing. cav. Giongo E., Begovich V., cav. Versa F., Vitcovich F., ing. Schromek F., Radimiri R., Bonetti V., Visnovitz G., ing. Stuperski A., ing. Fonda E., ing. Cernigoi C., Checchi G., ing. Devescovi R., Catinelli G., Velicogna G., Orasch G., Avanzino L., ing. Larese U., ing. Pedretti C., Ravalico P., Coen G., Potach B., Novach R., Organtini R., Flego S.

Impiegati amministrativi (lire 25 ciascuno): rag. Rubino U., Fain G., Bonetti F., Riedler C., Contento F., Pangos L., Furlani G., Sandrini A., Cuppo A., Tognolli F., Decleva G., Cauter R., Benussi N., Dodich A., Nicolini G., Khail O., Laurencich G., Stritzel E., Trieber C., Valenzin E., Nardnich G., Nordio A., de Polli A., Berquier G., Domancich G., Lucchieri G., Pravisani S., Stecher A., Toffolon E., Vezzoni G., Costanzo V., Vidmer R., Serbo A., Dominco R., Bitisnig F., Antunovich G., Cernaz G., Cali B., Piazza A., Ostrogovich G., Samero A., Mirkov M., Besedniach G., Nadilo A., Predolin M., Larese C., Geromet A., Micol G., Spangher G., Dragovina V., Ferrante V., Vidali M., Trevisan F., Caucich F., Krassan I., Celano S., Mazzarol F., Rebech R., Melucco A., Titscher G., Rovtar A., Specar L., Scatigna G., Sillich B., Zoff-Moretti cav. A., Okretich M., Schmietz G., Venturini E., Anastasi G., Braicovich B., Camuffo M., Maraspin E., Grauner E., Koepke A., Agosti A., Ruan M., Percovich P.

Capi d'arte (lire 25 ciascuno): Samero V., Saber A., Tavagna A., Sturz G., Uglessich C., Zanon M., Vidulich M., Turcich E., Oltramonti O., Devetach E., Jasbitz G., Fornasari L., Mels M., Scargattich G., Jeriscovich G., Tutta A., Radovnicovich P., Blasich A., Suban S., Smerchinich N., Cuzzi A., Santin G., Ponga cav. G., Lettich M., Macovetz L., Sencich A., Obram L., Pelizzon L., Vecchiet G., Pecenco M., Krecich A., Previsani C., Trevisani A., Crismancich G., Norio D., Ferrui N., Polliach E., Fabbiani E., Robba P., Gallo G., Gasparini B., Pravisani V., Hersich G.

Operai (lire 25 ciascuno): Pagan G., Sternizza M., Cociancich G., Amstici G., Depiran P., Rollich L., Gulin G., Castro L., Savio G., Jaculin F., Castro D., Pluier G., Zadnich M., Svetina G., Zerrer A., Cossuta A., Chersovani C., Apollinari A., Gregorich G., Firm A., Fibich E., Scatigna P., Epifani E., Maglica G., Devescovi F., Madalena G., Amstici C., Dreconier L., Valencich M., Delpiologo G., Lulich I., Eberhadt G., Jurkich G. M., Trumbich S., Petz G., Scamperle P., Cogai A., Kikic G., Padovan L., Vinazzu M., Cociancich F., Suba S., Dritcher M., Brana C., Delconte G., Castellitz L., Pangher E., Bozzer F., Lazzi E., Benedetti U., Firm F., Nardin G., Cociancich G., Zucca G., Bait P., Lagoi G., De Michiel N., Sussa G., Comenda E., Mandero G., Boscovich S., Tikal M., Curet S., Bisiach G., Giadrossich G., Sriechia E., Marchesini R., Hadela A., Jerich L., Plaminz E., Laurencich A., Zettin A., Faraguna F., Russ V., Lovrin G., Trada A., Pupulin G., Morell A., Nicolaussig R., Koilmann G., Zustovich C., Zago V., Marcon O., Trinca A., Gregorich F., Zerquenich F., Escher R., Skok R., Mlatsch A., Comici G., Francescutti E., Cortese M., Tumpich G., Vanon G., Prassel G., Primoschitz F., Giaconi G., Marinschegg S., Ghezzo D., Sullich C., Giraldi M., Zorn G., Franetich G., Pavanni G., Giuras L., Godina C., Simitz G., Jurjavcich G., Jacobovich E., Gombach E., Mahorsich A., Primozich G., Bubniz A., Angelini C., Tonini L., Bassi P., Gregovich M., Generutti M., Giacomelli V., Mauro E., Crevatin E., Colautti A., Baucer G., Scaglia L., Ceriesa N., Laquale V., Dougan F., Redolfi G., Nascigherra G., Sencich F., Schillan R., Casanelli C., Zvirn A., Canderlich V., Ferluga G., Ivancich G., Sever A., Pavan F., Vattovaz G., Nacinovich V., Vattovaz C., Pirz E., Taticek O., Devescovi S., Cetin G., Mandirezza F., Mignanelli E., Rust G., Zivich M., Caffau L., Fabbro A., Bullo A., Valdemarin A., Robba G., Arzon G., Gradenigo L., Kozina A., Lipitzer F., Sinigoi G., Starz G., Busetto R., Klun F., Canavacciolo T., Cossutta C., Versa A., Israel E., Colombo G., Dorcich A., Sussa A., Trebec A., Treber V., Cobau P., Godina G., Pilotti A., Bianchi F., Peschier G., Sader A., Viezzoli G., Draghichievich V., Roy U., Vouch A., Argentin G., Tavagna R., Rolih A., Dodich G., Doliach G., Plaminz G., Musitelli L., Screbot G., Collarich R., Angelini E., Donadel G., Cessar G., Chersovan P., Moser G., Zasserman E., Grafitti C., Cerquenich C., Bastiancich V., Ostrouska A., Fibich L., Caffau M., Kures A., Prez C., Cleva A., Apollonio P., Zamperla M., Cobau G., Marsich A., Sirca G., Bressar R., Slobez L., Michelich C., Fabbro M., Gustin G., Suban E., Wieser V., Pouch G., Corrado A., Wieser G., Besedniach C., Collenz E., Gasperutti A., Prelz G., Gasperini B., Tomel F., Rosso R., Miloch B., Steppancich A., Gaspari M., Krochne C., Jasbitz F., Battistig F., Cozina G., Pernarcich E., Masutti A., Montanari D., Svab A., Potnik A., Prinz G., Brunetti Marcello, Crevatin Vittorio, Rosa Giusto, Miniutti U., Benolich V., Moncher L., Simonetti F., Steiner A., Nigris R., Covacich G., Srebot C., Gasperini B., Sila F., Agolanti C., Brezel S., Pouch E., Perocci A., Cuppo E., Michel A., Muggia G., Maticolla G., Gasperini N., Radovnicovich A., Comar V., Clede L., Sacher A., Machne G., Cozzi F., Kante A., Blasich R., Liposich G., Gregorich G., Pellizzon B., Bellian V., Sorapp F., Malusa A., Vecchiet G., Maran A., Punter E., Baschiera U., Caffau A., Franettich G., Toscan M., Marcon F., Steiner F., Klun A., Godina U., Fabris F., Dellore G., Nordio G., Violin G., Gasperini U., Fabris L., Petelin V., Toros A., Collenz F., Michel A., Cernilogher V., Krassan A., Andrich N., Dardi A., Stanich G., Baviera A., Weiss A., Caimero F., Saber S., Steinbach R., Crismancich G., Munin E., Fornaro A., Tras P., Kariz L., Ursich M., Fontanot G., Ruff B., Peruzzi R., Picco G., Franetich M., Peterca G., Cucit F., Bruni A., Turk M., Zitter G., Brumat G., Marchiolli S., Brana G., Vidmar G., Luin G., Renko A., Miot G., Ciach G., Coch A., Obersnel E., Stolfa M., Maruncich S., Giassi E., Griso G., Santin F., Scargatich D., Muiesan D., Razzo G., Fragiacomo G., Zuch O., Vidulich L., Chietighin C., Scargatich G., Epeira V., Slama F., Tiepolo G., Silla G., Polli A., Salvagno A., Metton G., Zuliani L., Verch A., Bigott R., Sitar G., Turk C., Janesich G., Bartoli E., Boschin M., Mesinez G., Dlouchi G., Cozianeich M., Derganz G., Bieker P., Schillan G., Birsa M., Cristina G., Subian C., Selvani A., Premuda C., Muggia F., Castellan D., Ceglian G., Sponza F., Jurza M., Carielovich V., Follega G., Battaglierini G., Rosso G., Fransin G., Zangrando T., Nardin G., Rossetti G., Rossovich F., Frausin P., Mozina F., Tomasich G., Fornasari P., Mlach A., Drabschler R., Cerquenich G., Sauli A., Fragiacomo U., Boncina E., Mandich C., Ceunia G., Pozru M., Giacomich M., Ciach F., Kiuder A., Kiuder G., De Cecco E., Moselli G., Rumignani E., Chersin A., Jadrov G., Dapas G., Pitacco A., Valcovich G., Herzmanski M., Franciscovich G., Skazedonig R., Bonifaccio L., Rosso A., Benvenuti G., Mahne G., Polli L., Bertoli G., Pulgher G., Busatto A., Polli A., Zerrer M., Patterin R., Nicolini C., Cergol N., Gherghich G., Palotta A., Trobiz G., Otta G., Oio A., Bitisnig O., Vivoda G., Klanznig G., Pagan F., Bigott E., Gulich E., Stebel V., Drozina G., Hitti G., Cesanelli G., Serza E., Rimaboschi M., Luin M., Orsan M., Bonetta F., Sanzin G., Petronio G., Babich G., Babich F., Bresovec G., Ludvig M., Sila F., Gavinel L., Bellini G., Bazeo G., Druzina G., Ambrosiz F., Oio G., Stancic F., Meghez F., Lusar G., Valich A., Bernetic E., Gherlizza G., Bolle G., Kastellitz G., Generuti V., Brandolin G., Gherzel G., Travan F., Tomascovich F., Cergol P., Prescher G., Sau G., Bosich V., Ivancich C., Ursich D., Pischiana G., Piezza E., Fabiancich A., Vidmar A., Gregorich A., Krassovich G., Bolle A., Carone S., Degian A. G., Grieco F., Fabian M., Derossi U., Pockai C., Barba F., Doronzo L., Susa L., Dolenz L., Gustincich G., Sever C., Delgiusto A., Gullich M., Mesgec A., Skocai G., Babich M., Bubnich G., Rosca M., Posar G., Magliano S., Rodnich G., Deiuri U., Tamburlini G., Casanelli A., Deponte G., Sibelia E., Mariotti A., Centassi S., Ursich M., Opara G., Lucach G., Vidmar R., Lenardon I., Mesghez A., Valentincich A., Bergamo V., Torre A., Ricatti G., Vitrani A., Benolic V., Derin G., Bordon G., Kobal G., Reic G., Frank A., Bacer V., Mezgec G., Bernettich A., Druzina A., Chiuder A., Sachar C., Gustincic G., Crevatin M., Russignan G., Mazzarol M.

Operai (lire 25 ciascuno): Taucer M., Pecar G., Roco F., Vidich C. Barich G., Schubla R., Rossi V., Devescovi A., Gerzely G., Pecar G., Kert C. Lucac A., Laurencich F., Vattovez F., Slavez A., Linardon A., Daneu A., Zorzenoni V., Bencich A., Kacovich G., Messalimba G., Carofoli A., Rossi G., Santin A., Luin G., Klaus A., Brunetti R., Segulin A., Santin G., Scociai G., Ravalico U., Slager G., Sader O., Francesconi C., Gallo C., Perinasso G., Lullich P., Ronconi G., Panich P., Roitz G., Bronzin A., Budicin F., Cernetich F., Torre O., Liubich G., Milloch M., Tamburlini C., Valencich A., Stule G., Vattovez A., Kursar M., Sponza D., Dobrilla M., Peschiar F., Kressich G., Stule G., Crivicich M., Daneu M., Kociancich A., Sartori E., Bresovitz G., Vodopivetz A., Straus F., Corian P., Blazich S., Kressevich A., Di Mango F., Andrian A., Kukovica R., David G., Sloser G., Stare G., Fucich A., Stipcevich G., Turco N., Kante I., Baver O., Parovel A., Petrov G., Merkich G., Valencich A., Ladich G., Pozzel G., Funa L., Cessar A., Prelz A., Renco R., Kermol G., Cleva F., Taucer L., Liubich A., Lucac G., Fonda C., Pettaros G., Pitacco P., Fontanone M., Zorn G., Serasin G., Paromuzzi G., Ziach G., Fragiacomo N., Jasbez G., Stupar G., Robin V., Babille B., Stuparich E., Drioli G., Flego M., Ivancich F., Dauria P., Zlobec P., Milovec G., Eramo A., Crasovech A., Lorusso F., Domenichini A., Ruzzier D., Pinter T., Jellen G., Papes V., Saitz V., Ziak L., Gorian R., Sturm A., Vidmer M., Steiner G., Spangher F. Starz L., Sanzin C., Pacher A., Errath P., Sagraischek G., Perentin L., Nabergoi G., Barago A., Viezzoli A., Satti N., Sulligoi A., Bassi M., Gustincich G., Miliovaz I., Zorzin G. Zvab F., Stokel M. Bonifaccio E., Rade M., Covacevich A., Ruggeri M., Visintini G., Sancovich G., Vidacovich P., Colapietro R., Brunetti C., Fermeglia C., Kante A., Kraus L., Jellusich S., Giurgevich E., Crisman G., Potelin E., Cante V., Crisman G., Dalla Motta D., Sossich V., Brazzafolli M., Tomsich G., Stabile I., Marchesan F., Stolfa F., Germek G., Steli A., Santon A., Bandel F., Stokall C., Lipolt M., Wenghersin G., Cettin G., Lak F., Moze G., Noviello D., Benvenuti F., Hersich N., Dessabeux F., Rado Marin A., Macor D., Torian F., Matas G., Bursich G., Dimaio G., Maraspin E., Pisek E., Bacchiaz G., Nordio C., Simonetti G., Blazovich G., Semola E., Scabar R., Caffau C., Marz C., Barbich G., Klun C., Gomisek A., Cernigoi L., Eberhardt G., Lonzar B., Pitacco N., Gullich G., Capato E., Tomadin D., Goich A., Simsig A., Rossi G., Bassin G., Vattovaz G., Leston A., Rustia A., Sciuca F., Benvenuti A., Tonet M., Russian F., Zupancich F., Kerpan A., Callegaris L., Brazzatti A., Laurica I., Zorzut E., Scodellaro M., Machne G., Tessaris L., Svanut C., Stropnik E., Meucci R., Rizzi M., Donda S., Marchetti F., Steffe G., Fabiancich A., Fragiacomo B., Zurlin D., Fait G., Della Nora A., Korelli P., Marassich M., Lauge O., Janderco R., Besedniak A., Accerboni A., Grassi D., Decleva A., Turcovich C., Celedin A., Gullin F., Petronio C., Drioli R., Culot G., Ostruscha L., Segolin G., Heipel A., Cappelletti A., Romano A., Suban G., Jerkig G., Cattarinich G., Birza P., Cesar G., Crossila C., Giurgiovich G., Konradter A., Miani L., Benvenuti L., Cappelletti G., Spazzal L., Vitali A., Detela G., Contento G., Parovel G., Fabianich A., Sorich N., Svetina G., Goriup M., Picciola V., Bertok G., Covacich L., Kirchner R., Vouch G., Visintini G., Pitacco S., Felmer A., Cech F., Silla M., Cinti V., Roiavitz C., Lakainer C., Rocchielli R., Kraus F., Kermasin M., Besedniak P., Bratos E., Tominz M., Bratos L., Marinig A., Frausin G., Riosa E., Sencich M., Pacor A., Mlaker P., Zoffi O., Rencel S., Prelaz P., Giassi F., Giurco D., Ruzzier V., Bevilacqua S., Skergat P., Degrassi G., Flego A., Dugar O., Brundulla G., Grassi S., Rizzardi N., Lescovich U., Flego A., Gratton F., Isersich P., Tomsich G., Faganelli E., Konigmann V., Sturm G., Surian A., Fortunat G., Vicelio A., Liubich G., Isera A., Gregorich G., Catapano A., Serschen R., Covi F., Godina G., Zupancich L., Germek G., Baviera R., Bacotta G., Daneu C., Sincich A., Cociancich S., Bernetich G., Konestabo G., Bresovech A., Puc M., Ghez G., Cosmo M., Razem V., Marampon G., Maro F., Stancich E., Cogoi F., Hlace G., Colobig F., Pressel A., Kermolich S., Turini G., Tomaselli G., Blarzino N., Villars M., Slavec M., Komar E., Kociancich G., Speranza G., Cotterle G., Degrassi M., Kuschel E., Viveda G., Ban G., Gherzel F., Ferluga F., Brosovech M., Tomel G., Ferfoglia A., Tomazich F., Jerissevich G., Della Nora S., Sila G., Tulliach U., Saitz A., Guglielmucci F., Mazzarolli G., Nardnich E., Rumetz V., Salonichio R., Rassol M., Klancich A., Machne M., Tomel M., Rocco M., D'Este R., Camuffo G., Maurich F., Drozina G., Franch A., Nusdorfer F., Bole A., Cociancich G., Lipolt L., Castro O., Mozina V., Jeriscevich G., Glorialanza G., Nardin S., Crevatin M., Musitelli C.

Ragazzi e donne (Lire 12.50 ciascuno): Turini E., Levitznik G., Gregovich U., Jurza O., Maraspin V., Gniezda R., Zett A., Olivo M., Slavec C., Carnio B., Piccoli A., Gasparutti A., Klauss M., Skok B., Ruggeri E., Nicol G., Lenardon M., Varnerin F., Werk G., Coslovich S., Luteser E., Mozina G., Zio M., Bellanich A., Longo O., De Rosa M., Posar I., Decleva V., Gullich A., Frausin P., Cattarinich G., Just C., Pietron E., Doelisi G., Grassi L., Steiner U., Pangher G., Licen M., Blascovich M., Andrich V., Panfili L., Kolubich V., Sluga M., Zupanich M., Cobau S., Corsig E., Pockar G., Cian A., Snidersich E., Viviani M., Giaschi G., Ratzki G., Cusan G., Coslovich M., Rutar M., Felluga A., Kausek L., Dusizza L., Zigoi M., Stipencich A., Bonetti M., Mialovich A., Barba A., Angeli O. Bratus E., Caris L., Grassi G., Sponza B., Jemensech L., Robba G., Malusa M., Bacich V., Musitelli G., Abram B., Penco V., Vecchiet V., Zaccaria L., Caucich M., Pertot G., Basso P., Baitz G., Santon C., Robba A., Gorian U., Cobau G., Kalister G., Battich G., Civitan O., Zafrat M., Pacor M., Godina C., Falzari R., Snidersich E., Carniel A., Gombach N., Satti B., Pertot E., Principalli N., Svab A., Scargattich G., Flumiani G., Jurza V., Romano G.

Consorzio industriale dei pasticceri: Raffaele Eppinger, Luigi Weber, Oscar Pirona, Ernesto Koschiach, Simeone Krzentowsky, Rodolfo Cuccagna, Francesco Godnig, Lorenzo Bontempo, Giuseppe Covacich, Emanuele Luzzatti, Alfredo Robba, Luigi Dugulin, Antonio Frank, Lorenzo Frank, Luigi Sircelli, Antonio Turck, Vittorio Sekerl, a lire 25 ciascuno; Lodovico Augustin 1 dollaro, Eugenio Madalensich lire 15. Totale: lire 440 e 1 dollaro.

Raccolte al Bar della sala massima del Circolo Artistico: Mario Zollia, Giovanni Sacchi, Giuseppe Lonardi, Probo Ferrari, Camillo Mora, a lire 25 ciascuno. Totale: lire 125.

«Intercontinentale» per il commercio in vini: dal consiglio d'amministrazione: presidente Palugyay Francesco (Budapest), vicepresidente Weil Guglielmo (Trieste), cons. d'amm.: Palugyay Antonio (Bratislava), Vermes Samuele (Vienna), Zerkovitz Oscar (Budapest), Sternberg Umberto (Trieste), Goldberger Michele (Trieste), lire 125 ciascuno (per 5 annualità). Totale lire 875.

Dalla premiata Casa mode Ida de Stefani: Ida e Umberto de Stefani lire 100, Jolanda de Stefani, Lia Parenzan, Miro Fragiacomo, Nello Bellanti, a lire 10 ciascuno; Luigia Sedmach, Miranda Krassevich, Maria Borsatti, Jole da Zara, Jolanda Zaccariotto, Maria Venuti, Rosina Baldassari, Alma Just, Nina Krasevich, Giorgina Fragiacomo, Pina Svagel, a lire 5 ciascuna; Lydia Zelesnig, Giorgina Cerne, a lire 2.50 ciascuna. Totale: lire 200.

Raccolte dal rag. Nereo Orlich, tra proprietari di stabili, amministratori e privati: Irma dell'Adami, Geza dell'Adami, contessa Olga Marenzi, Simone Ball, a dollari 1 ciascuno; rag. Clemente Orsetti lire 175, Henke Ettore, de Gavardo Federico, de Gavardo Federico per Salvatore Giamporcaro, Zanier Francesco, Conrad Rodolfo, Zaban Leone, Klauer Dionisio, Klauer Dionisio per sè; per A. Goldschmied, per Guida Levi Goldschmied, per Maria e Amelia Schiavoni, per Ireno Benedetti, per la ditta Pietro Simetta, a lire 25; amm. Fano per Bianca Zanetti e Marcello Cillia, amministrazione Tesser e Zanier, a lire 50; Rocco Giuseppe 25; Scabar Felice senior 75; amministrazione C. A. de Almerigotti, Candolini Massimo, Krenn Massimiliano, Curto rag. Remigio, Curto Luigia, Roth Lodovico, Forti Giuseppe: per lo stabile N. T. 1609, per il N. T. 1206, per il N. T. 602, per il N. T. 603, per il N. T. 275, per il N. T. 503, per il N. T. 1512, per il N. T 932, per il N. T. 719, per il N. T. 2668, Zudenigo Pasquale, a lire 25 ciascuno; Morpurgo Marco per E. Levi Luzzatto 75; Sacraisech Eugenio, amm. Giuseppe Rocco per Ettore Vram, rag. N. Orlich per sè; per lo stabile N. T. 700, per il N. T. 1275, per il N. T. 878, per il N. T. 1478, a lire 25 ciascuno. Totale: lire 1350 e dollari 4.

Officina meccanica elettrotecnica Carlo Fumis: Fumis Carlo, Coggarini Giovanni, Prinsich Francesco, Fabris Carlo, Glaschi Giovanni, Juch Alberto, Konjc Libero, Tilich Rodolfo, Bettolia Ricciotti, Cinez Carlo, a lire 25 ciascuno. Totale lire 250.

Officina meccanica elettrotecnica Umberto Marcovig: Umberto Marcovig, Slossel ing. Augusto, Fugatti Giovanni, a lire 25; Fugatti Marcello 10; Rieppi Angelina, Riel Rodolfo, Angeli Giuseppe, Valdevit Guido, Rumignani Giordano, Sermedese Umberto, Valentincich Edoardo, Cobez Giuseppe, Gemperle Guido, Pockai Angelo, Bon Ermanno, Rigonat Candido, Gavardo Federico, Lenarduzzi Giovanni, Voltolina Fausto, Maraspin Guerrino, Pelizzon Gerardo, Schillan Silvio, Ursich Francesco, Labignan Giuseppe, Dovier Giovanni, Perugini Pino, Scarlavai Massimo, a lire 5 ciascuno; Ciuk Bruno, Tamaro F., a lire 15; Manzuffa Sergio, Cobau Angelo, a lire 10. Totale lire 250.

Dalla presidenza e dai membri della Direzione di Borsa: comm. dott. Vittorio Tedeschi, comm. Oscar Cosulich, comm. dott. Michelangelo Zago, gr. uff. Carlo Arch, cav. Cesare Cesareo, cav. Benvenista Gattegno, cav. uff. Umberto Gianfrè, cav. uff. Luigi Mreule, Ernesto Nanen, Emilio Oblath, Renato Orefice, comm. Nazario Peterlini, comm. dott. Guido Segre, Enrico Walmarin, comm. ing. Arturo Ziffer, a lire 25 ciascuno. Totale: lire 375.

Impresa costruzioni Pagliaro e Bosma. Contributo degli addetti al lavoro della chiesa metropolitana di Gorizia (II lista): Ivich G., Spanghero E, a lire 25; Maurich G., Buffon A., Ferluga G., Dilena L., Pelican L., Bon A., Bon G., Porto B., Bastiancich G., Dartelo G., a lire 6; Buffon G., Pausich G., Trampus M., Vecchiet F., Bainat G., Ipavitz A., Ipavitz F., Comel A., Marvin R., Manni M., a lire 4; Mosettig A., Cecchiet A., Ursich G., Spazzapan G., a lire 6; Fillinger Ignazio 5. Totale: lire 179.

Dagli addetti alla fabbrica tende ed asfalti L. Zuculin: cav. L. Zuculin (II sottoscrizione) lire 100; L. B. Zuculin (II sottoscrizione) lire 100; a lire 25 ciascuno: Zuculin N. Gomisel G., Luterotti D., Cusmin G., Klancer N., Sbokel M., Fiocco G., Righini G., Siriso A., Primossich G., Brezel A., Zuccolin O., Venier G., Venier A., Ghetz V., Wessel E., Boschian L. R., Bastiancich A., Fabris G., Ivancich M., Vouco P., Sbochel F., Venier A., Smogljan A., Goriup L. Totale lire 825.

Specifica del versamento fatto dagli Oleifici Triestini, (amministrazione, direzione, impiegati, operai, braccianti, ecc.), lire 25 ciascuno: amm. delegato Piccione L., direttore Testone ing. S., Ribi ing. E. Prelz G., Kreutzer G., Car M., Bergonzi ing. E. Sedino rag. L., Covi G., Cantoni R., Tellini G., Strauss U., Binetti F., Stadler F., Eisenzapf A., Carlini C., Monti G., Novello P., Bechtinger A., Svettina V., Corazza L., Darossi A., Blasuto N., Prelz F., Goriup G., Viano G., Blasutto V., Blasutto M., Bonessi E., Clima C., Furlanich P., Furlan C., Maffezzoni L., Russo G., Grandus V., Secchi A., Pippan E., Ghersettich S., Sanzin G., Pischianz G., Clima F., Francese A., Zerial M., Blasutto A., Frausin A., Turco S., Cociancich G., Vecchiet E., Bernard G., Calvi F., Palcich G., Boillon G., Guerrini G., Verbich G., Sgarbul F., Verck G., Ciuk G., Babich G., Foraus G., Babich P., Felician G., Pulgher A., Zerial A., Felician G., Tull L., Krassovec G., Cocevar A., Ciuk V., Furlanich R., Zulian G., Strain G., Strain R., Montagner G., Velliak G., Zerial G., lire 1875; Consorzio braccianti di Zaule lire 150; raccolte tra altri operai complessivamente lire 1830. Totale lire 3855.

Ditta Giovanni Pacor. Pacor G. lire 100; Gorian G., Magrini A., Gorian C., Steinbach C., lire 25 ciascuno. Totale: lire 200.

	Lire	Dollari	Fr. sv.
Somma	130.505.20	55.—	—.—
Imp. prec.	953.399.90	12.080.—	100.—
Totale	**1.083.905.10**	**12.135.—**	**100.—**

Nella sottoscrizione di ieri leggasi Marco Kanad anzichè Mario; e le due liste dalle maestranze e dagli apprendisti appartengono alla Fabrica vestiti Genel.

Nella sottoscrizione dell'Oleificio Luzzatto, i seguenti nomi devono essere così rettificati: Paola Pariz in Paola Periz, Ignazio Redetich in Ignazio Radetich, Giovanni Taccoe in Giovanni Taccoe, Antonio Leghissa in Antonio Legissa.

Il ventottesimo varo della Libera Triestina

segna un'affermazione di fraternità fra Trieste e Venezia

Il varo odierno

La motonave varata ieri, che porta il N. 750 di costruzione dello Stabilimento Tecnico Triestino, è la terza delle quattro motonavi gemelle che il Cantiere S. Marco costruisce per conto della Libera. La «Feltre» è la prima nave che sarà dotata di una controelica sull'asta del timone, che, secondo i più recenti esperimenti, aumenterà il rendimento della propulsione.

Il vasto piazzale, davanti allo scalo, sul quale si elevava maestosa la massa scura della nave, era questa mattina pieno di una follà varia, composta di operai, di invitati, di studenti, di tecnici, di impiegati. Sullo scalo gli operai e i tecnici, sotto la direzione dell'ing. Popper, lavoravano febbrilmente agli ultimi preparativi

Alla prua era sospesa la tradizionale bottiglia di champagne, legata con lunghi nastri tricolori. Bandiere e gagliardetti tricolori ornavano la nave, il palco delle autorità e gli edifici del cantiere. La direzione della Libera aveva voluto dare una particolare importanza al varo, invitandovi numerose personalità veneziane e pregando la figlia del gr. uff. Gaggia di fare da madrina. Essendo la signorina Gaggia ammalata, la sostituì alla cerimonia la figlia del conte Vittorelli.

Gli intervenuti

Fra i numerosi invitati abbiamo notato il gr. uff. Moroni, prefetto della provincia; il conte sen. Segrè-Sartorio, presidente del Consiglio della Navigazione Libera Triestina; il conte comm. Dentice di Frasso, presidente del Lloyd; il comm. Ettore Pollich, consigliere delegato della Libera; il gr. uff. Gaggia; il commissario straordinario del comune di Venezia, comm. Fornasari; i consiglieri della Libera comm. Peterlini, comm. Cini, barone Rinaldini, comm. Fries e il vice consigliere delegato marchese Gerardo Vicuna; l'avv. Brass, segretario del P. N. F. di Venezia, accompagnato dal sig. Del Giudice dei Sindacati portuari; l'amm. Genta, regio commissario dei Magazzini Generali; il vice prefetto di Venezia comm. Palumbo; il comm. Gioppo; il consigliere delegato dello Stabilimento Tecnico, comm. Sacerdoti; il comm. Ferra, il conte della Zonca, gli assessori Costanzo e de Parente, in rappresentanza del sindaco, assente; il comm. Oscar Cosulich, l'avv. comm. Camillo Ara, il gr. uff. Giulio Ucelli; il comm. Asquini, rettore magnifico della R. Università; il direttore Krauz, il direttore del Cantiere S. Marco, ing. Cossuta; il direttore della fabbrica macchine, ing. Demai; il col. Marzari, comandante del porto; il comm. Damerini, direttore della *Gazzetta di Venezia;* il ten. col. Ferraris, in rappresentanza dell'amm. Stagno, provveditore del porto di Venezia; l'ispettore alle industrie ing. cav. Pellegrini; il col. di S. M. Aloasser in rappresentanza del comandante della divisione; il cap. Macalugo, in rappresentanza di S. E. Vaccari; il cap. avv. De Benedictis, in rappresentanza dell'avv. militare col. Meranghini; una rappresentanza del yacht americano «Scorpion»; il magg. Dalmazzo; il direttore dott. Galarotti; il vicedirettore della Libera, dott. Goldsmid; l'ispettore capo cav. Sarianovich; il magg. Nosati; l'ispettore cav. Fantini, il cap. Sucich, l'ispettore Miotti, il cap. Miclaucich, i rappresentanti del Registro italiano e del Lloyd's Register, una larga rappresentanza della Scuola nautica e altri.

Il varo

Quando l'ing. Popper, direttore del varo, comunica che tutto è pronto, si avanza la madrina contessina Vittorelli, che, con voce forte, saluta la nave:

«Feltre», bella nave — ella dice — che riassumi nella tua ossatura l'eccellenza del lavoro e dell'intelletto italiano, scendi sicura nel mare, verso la tua sicura fortuna.

«Ti assicurano di questa, la patriottica bellezza del nome, che ha tradizioni gloriose di valore e di italica fedeltà; l'ardimentosa sagacia degli uomini che ti vollero nuova unità, per nuovi mari, ma per una sola bandiera: la nostra; e te la assicurano anche i nostri voti di fanciulle italiane: quello della madrina — Olga Gaggia — che si duole di non poter darti a voce il suo saluto, e quello mio che, accogliendo l'incarico oltremodo caro di rappresentarla, ti dico: «Feltre», che salda vedetta sui nostri monti fosti in ogni tempo baluardo della Patria e oggi per la prima volta va il tuo nome scritto sulla poppa di una nave, sii baluardo delle fortune d'Italia sui mari.»

Appena terminato il discorso, accolto da lunghi applausi, la madrina preme il bottone elettrico e la bottiglia di spumante si spezza sul lamierino di prora bagnandolo di bianca spuma.

E' un momento di grande emozione. Quando viene dato l'ordine di rovesciare gli ultimi sostegni, si sente il rumore delle travature e dei ferri abbattuti. Poco dopo la nave è completamente libera. Basta una lieve pressione delle pompe idrauliche e la grande massa scivola sullo scalo e va ad adagiarsi elegantemente sulle onde.

Un alto grido si leva dalla folla, mentre tutte le sirene fischiano a lungo.

La nave non era ancora in mare che una possente grua depone, sullo scalo vuoto, la prima lamiera della motonave «Rialto», l'ultima delle serie del tipo «Leme». Anche questa cerimonia fu salutata dagli applausi dei presenti che si recano quindi alla Fabbrica macchine per assistere alle prove del motore della motonave «Feltre». Era ad attendere gli ospiti l'ing. Demai, direttore della Fabbrica macchine.

Il ventottesimo varo

E' questo in ventottesimo varo della Libera Triestina, dalla redenzione ad oggi. Una nave è in corso di costruzione in Inghilterra, altre due nei nostri cantieri. La flotta complessiva è oggi di 35 unità. Queste semplici eloquentissime constatazioni bastano a mettere in piena luce il ritmo di attività della potente organizzazione armatoriale cittadina. E se questo nuovo varo appare significativo nella gradualità della successione che ha dato al nostro emporio un tonnellaggio di moderna e imbattibile efficienza, non meno significativi appaiono dal punto di vista storico economico i vari precedenti, molti dei quali avvenuti quando la situazione economica del Paese appariva oscura od incerta e lontani erano ancora i giorni della disciplina e del lavoro, oggi finalmente raggiunti.

Le benemerenze quindi degli uomini che sono a capo della grande società — dal sen. conte Salvatore Segrè Sartorio che nelle sue funzioni di Presidente ha sempre saputo portare un contributo veramente cospicuo di equilibrio e di tatto politico, ad Ettore Pollich, audace e geniale come pochi uomini nel suo campo, al comandante Vicuna paziente attivissimo costruttore delle basi amministrative della società — appaiono ancora più alte in quanto s'illuminano di una fede e di una tenacia mai smentite anche quando nelle ore del generale disorientamento sarebbe stato più facile e più comodo rifugiarsi in un programma di raccoglimento e di prudente inoperosità.

Le origini della Società

La Libera venne fondata nel 1907 con mezzi modesti e con un solo piroscafo: il capitale originario ammontava a 768.000; il piroscafo «Alga», di 4750 tonn. ne costituiva l'unica unità. Ma in breve tempo la Società riusciva a raggiungere un importante grado di sviluppo: nel 1914, dopo nemmeno sette anni di vita, il suo capitale azionario aveva raggiunto gli 8 milioni; la sua flotta era decuplicata e disponeva di ben 11 unità, modernissime, portanti i nomi che ritroviamo in parte della sua rinnovata flotta sociale: «Alga», «Ambra», «Laguna», «Luna», «Moravia», «Onda», «Perla», «Sabbia», «Sirena», «Stella», «Spuma».

Venne la guerra mondiale e con questa subentrò un lungo periodo di forzata inattività: cinque anni di sosta che ne arrestarono lo sviluppo ed aumentarono le spese.

Durante la guerra parecchi piroscafi della «Libera», rifugiati nei porti italiani e dell'Intesa, furono impiegati al servizio di guerra, rendendo utilissimi servigi non senza vittime. Nel Mare del Nord veniva silurato il piroscafo «Sabbia»; il «Moravia» nel Mediterraneo e durante un viaggio nel Mar Bianco un siluro affondava il «Perla».

La redenzione di Trieste trovava la Libera fortemente mutilata del suo naviglio: parte di questo era stato affondato e parte sequestrato in modo che essa disponeva ancora soltanto di quattro piroscafi: l'«Alga», il «Laguna», il «Sirena» e l'«Onda». Ma, riconosciuta immediatamente la preesistente italianità dell'azienda, ritornavano nel possesso della Libera due vapori sequestrati.

Si trattava di riguadagnare il perduto, di ricostruire e rimodernare la flotta, di dare alla Società quell'impulso e quella attività che la guerra aveva, non troncato nè spento, ma sospeso. E gli amministratori dell'azienda si misero al lavoro con febbrile, tenace energia, affrontando un formidabile nuovo programma di costruzioni.

In breve la Libera commise 24 piroscafi di una portata di 220.000 tonnellate circa, per un valore di 400.000.000 lire, navi che, data la scarsezza di tonnellaggio mercantile italiano esistente in quel momento, venivano noleggiate dal Governo per due anni.

Venne il crollo dei noli e sorsero in conseguenza di ciò divergenze sui noleggi della flotta: fu un momento critico per la Libera che, per non arrestare il suo programma di costruzioni, arresto che avrebbe messo sul lastrico migliaia di operai, ebbe da superare difficoltà inaudite. Ma anche queste difficoltà furono superate e la Società riprese il suo cammino ascensionale non solo, ma decise la costruzione di sei ulteriori motonavi e di tre altri piroscafi, costruzioni in parte ultimate ed in parte in corso.

In questi ultimi anni il capitale della Società è stato aumentato in varie riprese ed ammonta oggi a 150 milioni di lire interamente versate.

La Libera disporrà in breve di una flotta quasi tutta nuova e modernissima, frutto dell'industria nazionale, e di una capacità complessiva di oltre 300.000 tonnellate: uno degli organismi più potenti della marina mercantile.

Gli introiti complessivi dell'azienda per i noli ascenderanno a circa un milione e mezzo di sterline annue, evidente arricchimento del patrimonio nazionale. Dell'esercizio della navigazione vivono quasi 2000 famiglie e le costruzioni attualmente in corso per conto della Libera danno vita ad oltre 5000 famiglie.

Il nuovo programma

Chi conosce Ettore Pollich — il benemerito consigliere delegato della «Libera» — sa che il programma già compiuto, per quanto di linee ampie e imponenti non è un punto fermo, ma una semplice tappa di transito. Nuovi progetti egli prepara, concepiti sempre sul principio di una crescente collaborazione economica fra l'economia particolare di Trieste e quella generale dell'Italia. Ma dal grande capitano che muove la sua flotta da un modesto ufficio di via Lazzaretto Vecchio sotto l'imperativo categorico di un verbo, «Fare», che è il motto della sua fervorosa attività, abbiamo potuto conoscere soltanto quella parte del suo programma che sta già entrando in azione proprio in questi giorni.

E' noto che la Libera Triestina ha stabilito un accordo col Governo in base al quale, con un contributo di esercizio di non considerevole entità, nuove importanti linee vengono assicurate allo sviluppo ed alla espansione dei commerci nazionali. Queste linee sono:

1) il Periplo d'Africa con 12 viaggi all'anno;

2) la linea per la California e il Centro America, attraverso il Panama, con 12 viaggi. Questa iniziativa, del tutto nuova, ha riscosso il plauso generale delle numerosissime colonie che hanno i loro centri di interesse nei porti che vengono toccati dai piroscafi della «Libera». L'apparizione della bandiera italiana in quei luoghi è stata salutata col più vivo entusiasmo. I giornali locali hanno esaltato l'avvenimento con parole entusiastiche e con telegrammi riboccanti di riconoscenza per il Governo Nazionale. Giova considerare che dal Mediterraneo questo servizio marittimo non esisteva; si tratta dunque di un'affermazione di potenza commerciale italiana del più alto significato;

3) una linea con quattro viaggi per il Congo; anche questa di nuova iniziativa, che mira ad aprire alla nostra industria nuovi campi di penetrazione;

4) una linea per il Nord America in partenza dal Tirreno con 24 viaggi.

Con questo programma, che come abbiamo detto è già nella fase della sua pratica attuazione, ben cinquanta approdi nuovi all'anno si verificheranno a Trieste e nell'Adriatico; senza alcun turbamento degli altri vastissimi interessi che fanno capo al nostro emporio e che anch'essi continuano per la loro strada, in pieno rigoglio e in un piano di vasta e crescente collaborazione destinata a portare sempre nuovi benefici agli interessi generali del Paese.

E poichè abbiamo ritenuto doveroso sintetizzare l'opera della Libera Triestina nel momento forse più caratteristico del suo rinnovamento, reputiamo interessante riprodurre in parte sostanziale del discorso che il comm. Ettore Pollich ha letto nell'ultima seduta del Consiglio di amministrazione.

Una relazione del comm. Pollich

«E' questa forse la più importante seduta del Consiglio della «Libera» dal 1907, da quando cioè essa venne creata. La Libera Triestina che per solo effetto del nome che porta dovrebbe occuparsi della navigazione libera, oggi per forza di cose non è più in grado di seguire questo destino, e trovasi costretta ad entrare parzialmente nel campo dei servizi regolari.

La evoluzione dei traffici ha avuto per effetto una progressiva trasformazione dei servizi liberi in servizi regolari. La mole dei moderni piroscafi è tale che difficilmente si trova quell'unico caricatore che possa affidare ad una sola nave da un solo porto di un Continente per un solo porto di un altro Continente un carico di 10.000 tonn. e più. Un solo carico di grano di 10.000 tonn. costa circa 15 milioni di lire, e da ciò la difficoltà di riunire in una sola unità tanta merce e tanto rischio.

E' stata quasi abbandonata la costruzione di piccole navi, perchè per unità di merce trasportata esse sono più costose e quindi non redditizie, malgrado che esse meglio si adatterebbero ai traffici.

Le linee regolari invece hanno dovuto e saputo togliere ai servizi liberi quelle merci che per la loro mole e massa sarebbero destinate appunto ai servizi liberi, perchè una nave di 10.000 tonn. in servizio regolare carica 8000 tonn. di merce di massa e forse neanche 2000 di carico misto. Le linee regolari con la loro ritmia e con le toccate nei vari porti rendono accessibile anche al piccolo commerciante di vendere od acquistare piccole quantità di merce in parecchie riprese a nolo aumentato soltanto insignificantemente, è dunque da prevedersi che nei tempi futuri l'intensificarsi di servizi regolari sarà inevitabile e comunque più utile e più pratico.

Nella previsione di quanto esposto la «Libera» non ha costruito navi per sole merci di massa, cioè navi atte a caricare soltanto carbone o minerale, ma ha costruito navi che in tutte le evenienze si adattano magnificamente ai traffici regolari. A tale scopo la «Libera» nelle sue costruzioni ha tenuto conto, naturalmente con maggiore spesa, della necessità di avere a disposizione un maggiore numero di stive, di corridoi, di una velocità di riserva e spazi, utili per essere adattati al trasporto di passeggeri, in altre parole ha costruito navi specializzate e di qualità superiore.

D'altra parte finora è stato sempre il programma della nostra Società inteso a non invadere superfluamente zone già occupate da Società concittadine ed amiche, ed è perciò che l'attività della «Libera» si è quasi integrata specializzandosi nei porti del Tirreno, da dove gestisce un servizio di sottocollo quasi regolare per la costa atlantica del Nord America a nostra piena soddisfazione.

I servizi regolari di Trieste al Levante del nostro meridiano sono per tradizione esercitati dal Lloyd Triestino, quelli di Calcutta, per i quali magnificamente sarebbe adatto il nostro naviglio, sono esercitati dalla Società Veneziana nostra amica, quelli a Ponente del meridiano di Trieste sono mantenuti dalla Cosulich parimenti amica; altri piccoli servizi sono in mani della Tripcovich e dell'Adria. In conseguenza soli due Continenti restano ancora liberi ai traffici marittimi di Trieste e dell'Italia, cioè quello del Sud Africa e quello del Pacifico Nord Americano.

Col Vostro consenso abbiamo già iniziato per entrambe queste direzioni un servizio sperimentale, sempre nella certezza di non essere di intralcio ad alcuno e con la sicurezza che riuscissero di somma utilità alla Nazione, schiudendo nuovi traffici per nuovi mari.

Come sapete nuovi servizi richiedono sacrifici per l'avviamento e l'organizzazione non indifferenti, in ispecie quello per il Sud Africa dovrebbe risultare matematicamente passivo. Sebbene per principio contrari a qualsiasi sistema di sovvenzione, è stato giocoforza informarci se qualche altro ente italiano riflettesse ad una sovvenzione statale per questi servizi. Ci risultava che nella recente competizione delle sovvenzioni nessuna altra Società italiana vi avesse seriamente concorso, e solo dopo avere assodato l'inesistenza di qualsiasi concorrente, abbiamo fatto l'offerta al Governo tanto per i servizi del Sud Africa, quanto per quelli della California, incontrando questa nuova e quasi audace iniziativa il favore del Governo.

L'intesa con Venezia

Infatti fummo invitati a Roma per trattare in merito il giorno 12 corrente mese, raggiungendo lo stesso giorno un accordo che è stato debitamente firmato da S. E. Ciano, ministro delle Comunicazioni, e dai due Amministratori delegati. Quest'accordo ci impegna, verso una sovvenzione annua di lire 8.500.000, di intraprendere per 5 anni nove viaggi di circonvallazione dell'Africa, nove viaggi di andata e ritorno fino Vancouver e quattro viaggi di andata e ritorno del Congo. Altri dettagli non sono stati discussi, nè si sono assunti impegni, logicamente però seguiranno delle trattative nei riguardi dei porti da toccarsi, della posta, dei passeggeri e delle merci per conto del Governo. Per ogni viaggio in più, facoltativo per noi, si riceverebbero 100.000 lire in ciascuna direzione.

Queste linee, compresa quella del Tirreno-Nord America, verrebbero effettuate con circa 17 piroscafi e motonavi, cioè con la quasi metà del nostro tonnellaggio globale, ma siccome tutte le nostre navi sono di identico tipo, ci ripromettiamo, mercè la interpolazione di una nave per l'altra, di ottenere vantaggi che altre Società non potrebbero conseguire, perchè non posseggono naviglio omogeneo.

Nell'intento di dare effettuazione pratica a quello che deve essere comune aspirazione nell'Adriatico, cioè raggiungere un massimo avvicinamento fra le città sorelle Venezia e Trieste, che prima della guerra per forza di cose erano economicamente emule, e che ora per fortuna di cose sono unite dalle medesime finalità politiche ed economiche, già nel passato la nostra Società fece dei tentativi concreti.

Così ci interessammo nel Lloyd Adriatico e nell'acquisto delle navi in legno, e a malgrado dei risultati a Voi noti lo spirito di fraternità che ci ha congiunto ai gruppi politici ed industriali di Venezia non è cessato, ed ora ancora una volta ci uniamo a loro per formare un collegamento, che speriamo definitivamente stabile, attraverso la Libera Triestina.

Nel concorrere per le linee del Sud Africa e del Pacifico abbiamo ben compreso che gli interessi di Venezia e di Trieste sono italianamente identici, ed abbiamo voluto rendere pratico questo nostro pensiero. Gli esponenti veneziani hanno subito corrisposto al nostro invito con slancio e si sono schierati dalla parte nostra, intravedendo anche loro l'assillante bisogno di collaborare. Per dare una affermazione pratica a questa nostra finalità abbiamo loro offerto di trasformare la nostra ragione sociale in un nome di comune gradimento».

Fino qui la relazione del comm. Pollich. Il programma di collaborazione fra Trieste e Venezia rientra nel piano del Governo Nazionale. Ogni concezione restrittiva della funzione dei porti adriatici urterebbe contro una realtà nella quale le operose forze di Trieste hanno tutto da guadagnare. L'avvenire non mancherà di dare nuova forza di esperienza eloquente a questa grande verità.

Il banchetto al Savoia
Un significativo dispaccio di S. E. Giuriati

Alle 13 ebbe luogo nella sala dell'Hotel Savoia una colazione intima offerta dal Consiglio di amministrazione della Navigazione Libera alle autorità e agli invitati di Venezia e di Trieste al varo del «Feltre». Al tavolo d'onore sedevano il presidente della «Libera», sen. Segrè-Sartorio, il gr. uff. Gaggia di Venezia, il prefetto gr. uff. Moroni, il presidente dello Stabilimento Tecnico comm. Guido Segre, l'ammiraglio conte Dentice di Frasso presidente del Lloyd Triestino, la contessa e la contessina Vittorelli madrina della nave, il sindaco di Feltre comm. Bellati, il commissario straordinario del Comune di Venezia comm. Fornasari e il comm. Palumbo vice prefetto di Venezia.

Negli altri tavoli sedevano il gr. uff. Giulio Ucelli, il comm. Ettore Pollich consigliere delegato della «Libera», il comandante Vicuna vice consigliere delegato, l'avv. Camillo Ara, il comm. Oscar Cosulich, il comm. Cesare Sacerdoti consigliere delegato dello Stabilimento Tecnico Triestino, il comm. Cini di Venezia, il comm. Gino Damerini direttore della *Gazzetta di Venezia*, il comm. Peterlini, il comm. rag. Carraro della Navigazione Venezia-Milano, il comm. Fries, il comm. Del Giudice, l'avv. Bras rappresentante del Direttorio fascista di Venezia, il rag. Cossutta, il barone Rinaldini, il conte Ettore Della Zonca, il maggiore Nosati, il conte Vittorelli e molte altre personalità di Venezia e di Trieste.

Alle frutta prese la parola il sindaco di Feltre, il quale pronunziò un applauditissimo discorso. Il comm. Bellati, dopo avere esaltato il patriottismo della sua città che dà il nome alla nuova nave ha detto:

«Se l'odierna cerimonia si fosse tenuta a Venezia, noi avremmo assistito alla consacrazione battesimale del nome sulla nave varata, con il sentimento di orgoglio che può venire dalla ricompensa alla fedeltà provata, al valore eroico. Ma poichè essa si tiene a Trieste il nostro sentimento si inorgoglisce e si inalza ad una luce maggiore, che noi pensiamo simbolica, del fausto rito. A Trieste quindi il mio plauso più sentito e sincero, Trieste, signori, che della grande guerra fu la fiaccola dell'acceso spirito della Patria risorta: a Venezia, che fra le sue terre ha sempre noverato la città che rappresento, il mio omaggio ossequiente». (*Applausi generali*).

L'oratore concluse: «In nome della popolazione che ho l'onore di rappresentare, traggo dalla odierna stupenda festa del lavoro e della produzione, il più lieto auspicio per le sorti del Paese, e per quella collaborazione marinara e commerciale delle terre venete che si porgono, sopra l'Adriatico e nel palpito della medesima bandiera, la promessa di non mai deflettere dallo sforzo comune per la grandezza della Patria. Bene auspicando quindi, a questo piroscafo e al più fulgido avvenire del naviglio mercantile, io, Sindaco di Feltre, affido in nome della cittadinanza tutta, colla bandiera il motto che sta scritto sul gonfalone del mio Comune: «Nec spe nu metu» che vuol dire, non l'abbandono vile di chi oziando attende, non il timore infingardo di chi trepidando non ardisce; ma la fede, l'amore, la fiamma possente della più grande Italia porti la prora di questa nave alla conquista di quell'Impero, che oggi per virtù del Duce magnanimo, si affaccia sicuro ai destini della Patria». (*Applausi vivissimi*).

Rispose al Sindaco di Feltre il presidente della Libera, sen. conte Segrè-Sartorio, ringraziandolo di avere interpretato con tanta eloquenza il programma di collaborazione marinara fra i due maggiori porti dell'Adriatico. Lesse quindi i seguenti telegrammi che, come disse fra le approvazioni generali, interpretano e magnificano altamente l'odierno avvenimento:

«Spiacente impossibilità intervenire varo motonave «Feltre», fervidamente plaudo ardite iniziative «Libera Triestina», destinate affermare ed onorare sui lontani mari il possente risveglio del lavoro italiano. - C i a n o».

«Alla nave che scende in mare a Trieste, recando su la poppa un nome di Venezia, un veneziano che fin dalla ormai remota giovinezza, ha amato Venezia e Trieste con passione unica, ed ha creduto sempre all'armonica funzione dei due porti, reca il suo saluto doppiamente filiale.

Il varo acquista per me una speciale significazione simbolica.

L'evento racchiude in sè il monito e l'augurio che saranno devotamente raccolti dalle città sorelle, rinate dopo la comune vittoria, protese verso il mare comune. - G i u r i a t i».

Infine, come presidente dello Stabilimento Tecnico, costruttore della motonave, prese la parola il comm. Guido Segre, che con alata improvvisazione beneaugurò alla collaborazione economica fra Trieste e Venezia salutato dai generali applausi. Gli invitati si trattennero poi in cordiali conversazioni nella hall dell'Hotel Savoia.

Le caratteristiche della nave

La motonave «Feltre», che porta il numero di costruzione 750, è la terza di quattro motonavi gemelle che il Cantiere San Marco costruisce per conto della Navigazione Libera Triestina S. A. E' costruita completamente in acciaio, per la più alta classe del Registro Italiano e del Lloyd's Register. La motonave è del tipo a due ponti, con completa sovrastruttura, con apertura di tonnellaggio a prora. Sul ponte di sovrastruttura vi sono due tughe, nella poppiera verranno sistemati gli alloggi degli ufficiali di macchina, il cofano motori, la cucina ed altri locali ausiliari; nella proviera il salone, alloggi comandante e locali vari. Sopra quest'ultima tuga s'erge la tuga ufficiali di coperta, nella quale si troverà pure la cabina radio-telefonica e il fumatoio. La nave avrà alloggi per 30 passeggeri di classe, arredati con tutto il «comfort» moderno. Gli alloggi dei sottufficiali, del basso personale, il deposito viveri, deposito carbone cucina e casse d'acqua dolce verranno sistemati ai fianchi del cofano motore, fra il ponte principale e il ponte di sovrastruttura.

Lo scafo è diviso fino al ponte di corridoio da otto paratie trasversali stagne, in nove compartimenti e precisamente, partendo da prora: Gavone proviero, stiva n. 1, n. 2, n. 3, spazio motore, stiva n. 4, che potrà servire anche quale «deep-tank», con una capacità di 1000 tonn., stiva n. 5, n. 6 e gavone poppiero. Il corridoio è diviso da 7 paratie, in otto compartimenti. Le stive ed il corridoio hanno nei tratti tra i boccaporti paratie longitudinali di ingallonamento, in acciaio. Il doppio fondo, costruito col sistema a celle, è diviso da nove piane in otto compartimenti; si estende ininterrottamente dalla paratia di collisione proviera sino a quasi quella poppiera. Tutte le celle, ad eccezione di quelle per l'olio lubrificante motori e acqua alimento calderina, potranno accogliere olio motori ed eventualmente acqua zavorra. Pure zavorra potrà venire imbarcata nel gavone proviero e poppiero. Il «Feltre» ha sei grandi boccaporte di carico. I tre boccaporti provieri verranno serviti ognuno da tre bighi, i rimanenti da due bighi, 15 in tutto, dei quali 12 da tre e tre da 10 tonnellate. Il macchinario di coperta, che consta di un salpa-ancore, 15 verricelli, un argano d'ormeggio e la timoneria, è azionato elettricamente.

Tutti gli ambienti della motonave verranno illuminati a luce elettrica ed i locali abitati sia dai passeggeri, che dagli ufficiali, che dalla bassa forza, saranno riscaldati con calefazione a vapore, che verrà fornita dalla calderina Cochran. A bordo vi sarà un impianto refrigerante capace di produrre le temperature adatte in due celle di 7000 piedi cubi ciascuna, che serviranno l'una per il trasporto di carne e l'altra per il trasporto di frutta.

Il «deep-tank» è adatto al trasporto di olii.

La nave è fornita di un impianto estinzione incendi a base di anidride carbonica, sistema «Lux».

Caratteristiche principali della motonave: Lunghezza fra le perpendicolari m. 131.06; larghezza fuori ossatura m. 16.84; altezza al fianco al ponte principale m. 9.208; portata circa 9900 tonn.; velocità alle prove nodi 11 3/4.

L'apparato motore, che viene costruito nelle Officine meccaniche di S. Andrea dello Stabilimento Tecnico Triestino, consiste del motore di propulsione tipo Burmeister e Wain di 3200 cav. in. Diesel, di tre gruppi elettrogeni da 66 kw. e di tutti gli ausiliari mossi da motore elettrico, sia pel servizio del motore principale che per quello della nave e di una calderina Cochran.

Il motore di propulsione tipo Burmeister e Wain ha le seguenti caratteristiche principali: N. dei cilindri 6; diametro dei cilindri 740 mm.; corsa del pistone 1500 mm.; n. dei giri al minuto 95.

Quale innovazione da riscontrarsi su questa motonave è l'applicazione di una contro elica sull'asta del timone, che, secondo recenti esperienze, aumenterà il rendimento della propulsione.

Una conferenza scolastica sul fonografo. Domani, mercoledì, alle 16, nella palestra della scuola di via Donadoni si terrà una conferenza sul fonografo scolastico, con la prima audizione della discoteca educativa.

18 dicembre

estrazione irrevocabile in Roma, nel Palazzo della Cancelleria Apostolica, della **Lotteria delle Missioni** con **500 premi** del valore di **L. 500.000.**

Il bollettino dell'estrazione sarà subito pubblicato e potrà consultarsi presso tutti i luoghi in cui furono posti in vendita i biglietti, e la Direzione della **Lotteria delle Missioni** 56-A Via Capo le Case - **Roma** (6) ne farà immediato invio gratis a tutti coloro che lo vorranno richiedere.

Chiunque desidera compiere un'opera veramente Santa, Caritatevole e Buona, deve acquistare subito i biglietti, in vendita ovunque, che costano solo **LIRE DUE** ognuno, oppure una **Busta Fortunata Lire Dieci,** i cui 5 Biglietti possono vincere premi per l'importo di oltre **Lire 250.000.**

Epilessia

CONVULSIONI e qualsiasi malattia NERVOSA si curano radicalmente con la

ABROMINA BONAVIA

Stabilimento Bonavia e Negri - Bologna

In tutte le buone farmacie

San Nicolò

al Teatro Excelsior!

Ridolini

nella film

Il Mago di Oz

favola per il mondo piccino

(in 4 atti)

PROFUMI BERTELLI

TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA N. 4

Il più grande
dramma
di amore

di generosità e di coraggio, attraverso le peripezie più strane, le avventure più strabilianti, ecco:

SOTTO LA RAFFICA

IN QUESTO CAPOLAVORO

tra le genti di tutte le razze, trionfano i tre protagonisti, tre attori insuperati ed insuperabili in questo genere speciale di lavori:

RENEE' ADOREE'
VALACE BEERY
BARBARA LA MARR

Questo autentico capolavoro sarà presentato al

TEATRO FENICE

INIZIO DELLE RAPPRESENTAZIONI ALLE 16.30

La vertenza degli impiegati della B. C. T.
felicemente risolta

In relazione a una comunicazione della Direzione della Banca Commerciale Triestina ai propri addetti, per cui veniva disdettato il vecchio contratto di lavoro che, prevedendo fra l'altro la Commissione Interna, non avrebbe potuto più, a giudizio dei dirigenti la Banca, essere mantenuto, dati i criteri cui si ispira la politica di lavoro del Governo nazionale, il personale dell'Istituto si riunì ieri mattina in sala Dante per chiarire il suo atteggiamento e per venire a conoscenza dei passi intrapresi dalle organizzazioni fasciste a loro riguardo.

Gli intervenuti affollavano letteralmente la sala Dante allorchè, prese posto sul podio, accanto al cav. Liverani, segretario generale delle Corporazioni fasciste, e incominciò a fare una relazione sull'argomento il sig. Chiarelli, segretario della Corporazione dell'impiego pubblico e privato. Egli chiarì lo scopo della convocazione. Si era creato dopo la disdetta del contratto da parte della Banca Commerciale Triestina una tensione di rapporti tra la direzione dell'Istituto, dall'una parte e i propri dipendenti dall'altra. Egli pone il quesito, chiedendosi se lo scioglimento della Confederazione dei bancari giustifichi lo scadere del contratto di lavoro. No certamente, esclama il Chiarelli. Il contratto non è disdettabile, e se può invece subire modificazioni, sono gli istituti bancari che debbono avanzare proposte che i rappresentanti degli interessati si riserveranno di discutere. Il segretario della corporazione ha affermato che l'organizzazione fascista si assume la tutela leale ed efficace dei bancari, i quali altrimenti, dopo lo scioglimento della Confederazione, sarebbero allo sbaraglio. Contro ogni utilitaria interpretazione dei principi collaborazionistici del sindacalismo fascista, il Chiarelli dichiara di essersi schierato fin da quando i bancari fecero udire il loro appello. Si augura che tutti gli interessati si stringano intorno ai sindacati fascisti, dai quali debbono attendersi la più efficace e leale difesa. (Applausi).

Aperta la discussione sulle dichiarazioni del relatore, parla per primo il sig. Gastone Slataper. Dichiara di essere intervenuto all'assemblea, lui ex dirigente la Confederazione, per compiere un dovere, che gli suggeriva di non abbandonare i colleghi. Premette l'affermazione di non aver mai ravvisato nei dirigenti fascisti dei concorrenti, dichiarando di aver guidato un'organizzazione che aveva carattere apolitico. «Sarò lieto — dice — se l'organizzazione della maggioranza, cioè quella fascista, potrà strappare migliorie ai datori d'impiego».

Addentrandosi nella vertenza con la Banca Commerciale Triestina, accenna alle clausole di partecipazione agli utili previsti dal contratto di lavoro disdettato, alle commissioni interne che si vogliono soppresse, alle 7 ore di lavoro che si vorrebbero aumentare a 8 ore come vige nelle altre banche italiane. Lo Slataper afferma che la sostanza della disdetta si spiega col fatto che la direzione della Banca non vuol più riconoscere il principio della partecipazione agli utili. Ammette che sono stati dati assegni staordinari, ma vorrebbe che la revisione del contratto lasciasse integrali i diritti acquisiti. Oggi noi dirigenti — conclude — siamo dei vinti e ci ritiriamo, ma voi avete il dovere e l'utilità di stringervi attorno all'organizzazione dei vincitori.

Battaglierini propone che si voti l'incondizionata adesione all'organizzazione fascista (applausi).

Il cav. Liverani, a nome della Federazione delle corporazioni sindacali fasciste, porta il saluto ai bancari della Banca Commerciale Triestina. Non si propone nè di fare un discorso, nè di enunciare un programma. Si limita a chiarire qualche circostanza. E la prima volta che vede e ascolta il sig. Slataper, ignora il suo passato e si riserva di giudicarlo; ma dichiara che il sindacalismo fascista non raccoglie dei vinti, ma li abbandona, stringe a sè, invece, coloro che credono con fede ai nuovi principi sindacali del fascismo. I bancari della Banca Commerciale Triestina si sono accorti un po' troppo tardi della forza e dirittura di questi principi, chè altrimenti oggi la situazione, nei loro riguardi, sarebbe differente. Noi difendiamo gli interessi della categoria dei bancari, ma non assumiamo la paternità dei principi della vecchia Confederazione. Il fascismo considera il capitale come uno strumento di forza nazionale, e questa forza va arricchita e non frazionata. Un concetto di questo genere non lo afferrano coloro — sia direttori che impiegati — i quali educati alla vecchia scuola democratica, antepongono gli interessi personali e di classe agli interessi generali della Nazione. (Applausi).

Con questi principi noi difenderemo gli interessi dei bancari, senza chiedere ad essi ragione del loro passato; ma respingiamo coloro che sinceramente non professassero le nostre convinzioni nel campo sindacale. (Applausi).

Bettioli propone quindi il seguente ordine del giorno:

«Gli addetti della Banca Commerciale Triestina, riunitisi in assemblea il giorno 30 novembre alle ore 11, in Sala Dante, udita la relazione del segretario generale della Federazione dei Sindacati fascisti, cav. Liverani e del segretario provinciale della Corporazione dell'impiego sig. Chiarelli; prendono atto con vivo compiacimento dell'esito delle trattative svolte con la direzione della Banca Commerciale Triestina, si dichiarano soddisfatti della loro opera mantenendosi disciplinati alle direttive del sindacalismo fascista; esprimono un voto di plauso al segretario provinciale del Partito Nazionale Fascista cap. Carlo Lupetina che con la sua autorevole parola a fianco dei capi della nostra organizzazione seppe far rispettare le direttive del nostro sindacalismo; esprimono ancora un voto di plauso al segretario generale cav. Liverani ed al segretario provinciale Chiarelli per il pronto ed energico intervento in difesa dei giusti diritti della classe impiegatizia».

Dopo una breve discussione, alla quale parteciparono molti intervenuti, l'assemblea approva all'unanimità l'ordine del giorno proposto.

L'adunata è sciolta alle 12.30.

Onorificenza. Il direttore dei Magazzini Generali sig. Aldo Suppan è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Ben meritata ricompensa che onora il funzionario, il quale dedica all'azienda le sue migliori energie, e che è un segno di riconoscimento del suo valore, perchè, fin dalla sua assunzione all'alto e delicato ufficio, seguita in un momento particolarmente difficile e importante, seppe agire con energia ed oculatezza applicando nella sua opera una modernità di criteri e intenti efficacissimi e apprezzati. Con una serie di pubblicazioni, che illustrarono la situazione del nostro porto e giovarono grandemente agli effetti della ripresa dei nostri traffici, l'ing. Suppan documentò la sua vasta esperienza pratica, la sua profonda coltura di consulente e competente di problemi interessanti particolarmente l'amministrazione dei porti. La sua attività di tecnico e di studioso fu notata e apprezzata dai circoli governativi e del ceto commerciale e marittimo, talchè fu elevato al suo alto posto di responsabilità e di fiducia ed è considerato strenuo difensore del nostro emporio.

Per l'onorificenza ben meritata, facciamo all'ing. Suppan le nostre congratulazioni più vive.

Alla Minerva. Rammentiamo che questa sera, alle 21, invitati i soci della Minerva e del «Circolo Artistico», si tiene l'annunciata lettura di versi di Ermanno Viezzoli, attesa con vivo interesse.

L'on. Mussolini verrà a Trieste
entro il nuovo anno

Abbiamo da Roma, 30:

L'on. Mussolini ha ricevuto il sen. Pitacco insieme alla Giunta municipale di Trieste, che ha consegnato al Presidente del Consiglio la pergamena con cui la città di Trieste conferisce la cittadinanza onoraria al Presidente del Consiglio. L'on. Mussolini ha avuto parole di vivo ringraziamento e di alto elogio per la città di Trieste, che egli ha detto essere sempre all'avanguardia di ogni manifestazione patriottica. Ha detto che il Governo si rende conto dei bisogni e delle aspirazioni della nobile città adriatica e che conta di assecondare ogni sforzo inteso all'incremento marittimo ed economico del grande emporio.

All'invito rivoltogli di una graditissima visita alla gloriosa città redenta, l'on. Mussolini ha risposto che conta di poterlo effettuare entro il nuovo anno.

Lupetina ricevuto dall'on. Farinacci

L'on. Farinacci ha ricevuto a Cremona il segretario della Federazione fascista di Trieste, cap. Lupetina.

Le tessere di beneficenza
a favore della Congregazione di carità

La Congregazione di carità, nell'approssimarsi delle feste natalizie, ricorda al pubblico:

«E' nota l'opera complessa e difficile dell'Istituzione. La Congregazione di carità esercita, come rappresentante dei poveri, compiti legali a favore degli indigenti, dei minorenni e degli inabili. Amministra l'Istituto Generale dei Poveri Vittorio Emanuele III: Pia Casa con 800 letti (300 fanciulli e 150 fanciulle, 350 vecchi), forno, lavanderia, stalle, officine. Beneficenza esterna (sussidi in danaro, vitto, letti, indumenti, calzature, apparati ortopedici); fondazioni elemosiniere, dispense di vitto popolari; Nido S. Giusto per bambini di donne lavoratrici (25 posti); Colonia agricola in Toscana (50 allievi d'ambo i sessi); alloggi popolari; Ufficio di protezione dell'infanzia (tutela professionale; vigilanza cinematografi e sale da ballo, perlustrazioni; conferenze e pubblicazioni).

Per l'esercizio di quest'opera di provvidenza le spese sono necessariamente grandi. Per farvi fronte è doveroso l'aiuto dei cittadini, che mai smentirono la loro fama di solidarietà umana e di pietà verso i miseri. Qualunque aiuto, per piccolo che sia, viene accettato con gratitudine.

Ora si offre ai cittadini l'occasione di contribuire all'opera umanitaria dell'Istituto dei poveri. Secondo un'antica gentile consuetudine, i cittadini sogliono acquistare le tessere di beneficenza per essere dispensati dall'invio di biglietti d'augurio e dalle visite per il Natale e il Capodanno. E' un atto di carità quanto mai distinto. Non sono dimenticati gli amici e si aiutano gli indigenti in queste feste sacre agli affetti famigliari. E' certo che i cittadini vorranno, come sempre, accogliere con entusiasmo l'appello e che non respingeranno le tessere di beneficenza.

L'Istituto ci prega di rilevare che, fra giorni, le tessere verranno rimesse ai benefattori a domicilio a mezzo della posta. Con le tessere che sono numerate, ciascuno dei destinatari riceverà pure un cedolino di versamento del conto corrente postale n. 11-851 dell'Istituto dei poveri. I nomi delle persone che acquisteranno le tessere saranno pubblicati sui giornali locali ed i benefattori avranno pertanto la possibilità di controllare l'esattezza dei versamenti e di presentare eventuali reclami all'amministrazione dell'Istituto.

Comunque si pregano vivamente i signori benefattori di voler fare i versamenti preferibilmente con i cedolini del conto corrente postale o direttamente alla Cassa della Pia Casa, oppure anche a mezzo dei giornali. E' da escludersi in modo assoluto la consegna di denaro o di equivalenti a individui che si presentassero nelle famiglie o nelle aziende per l'incasso o per il ritiro delle tessere. I destinatari sono pregati di voler conservare le tessere almeno fino al pagamento dell'importo come sopra indicato e alla pubblicazione dei rispettivi nomi sui giornali».

I funerali d'un volontario triestino. Oggi alle 14.30 seguiranno i funerali d'un valoroso volontario triestino, il granatiere Vittorio Cedolin, morto il 17 maggio 1917 a Firenze in seguito a malattia contratta al fronte. Il corteo partirà dalla piazza Oberdan, angolo via Fabio Severo. L'Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti invita tutte le socie a parteciparvi.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione Granatieri invita tutti i soci ad intervenire alla solenne cerimonia, trovandosi per le ore 14, in piazza Oberdan, nei pressi del Caffè Fabris.

Eguale invito rivolgono ai propri soci anche la Presidenza della Compagnia Volontari, quella dell'Associazione Mutilati, che convoca i soci in sede per le 14.15, e il Comitato Regionale Veterani e Reduci.

In memoria di Marco Prister. Ricorrendo il decimo anniversario della morte del sottotenente Marco Prister, avvenuta a Vicenza in seguito a ferite riportate nel combattimento di Oslavia il 23 novembre 1925, l'eroico triestino fu commemorato con particolare solennità agli alunni del R. Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri», già da lui frequentato. Il preside dell'Istituto ricordò le gesta del caduto e come prima di morire lasciasse detto che in suo nome si dovesse fare molta carità. Fedele all'ultima volontà dell'eroe, la famiglia eresse presso questo istituto una fondazione che porta il nome di Marco Prister, coi frutti della quale ogni anno è beneficato uno o più alunni. Quest'anno il preside, volendo che il numero dei beneficati fosse il più numeroso possibile, destinò l'importo a una larga distribuzione di libri agli scolari di disagiata condizione familiare.

S. E. Mussolini ai dalmati. In risposta al devoto e cordiale omaggio della «Società Dalmatica» a S. E. Mussolini, nell'occasione della recente agitazione dei dalmati, il segretario particolare, comm. Chiavolini, ha così risposto a nome del Duce: «S. E. il Presidente, sensibilissimo ai sentimenti espressigli, ringrazia vivamente». Alla «Società Dalmatica» è pervenuto inoltre nella giornata di ieri il seguente telegramma: «Associazione nazionale Dalmazia mentre invia un caldo fraterno saluto augurale al nuovo Direttorio della benemerita consorella plaude «toto corde» all'anatema scagliato contro i rinnegatori della terra sacra dei dalmati, che aspetta fidente nel nuovo rinascimento italico il compimento del suo immancabile fato storico. Consigliere segretario Roncagli».

Gli auguri della «Cosulich» e del Cantiere Navale Triestino al direttore della Banca d'Italia. A S. E. Bonaldo Stringher, direttore della Banca d'Italia, furono inviati i seguenti telegrammi: «Nel giorno che la Banca d'Italia addita alla riconoscenza del Paese cinque lustri di illuminata reggenza dell'Eccellenza Vostra gradisca l'espressione delle più fervide felicitazioni e dei più deferenti ossequi della Società Cosulich».

«Nel venticinquennio della illuminata e feconda opera dell'Eccellenza Vostra a favore della Banca d'Italia e della Finanza nazionale porge le più vivie felicitazioni e i più distinti ossequi il Cantiere Navale Triestino».

La giurisdizione del Consolato americano. La R. Prefettura comunica: Col 1.o dicembre la giurisdizione del Consolato americano di Trieste si estenderà anche sul territorio della Provincia del Carnaro. A tale Consolato, pertanto, rimane attribuito il territorio delle provincie di Trieste, Istria, Friuli, Carnaro, Zara e delle isole Lagosta e Pelagosa.

Il Sindacato Magistrale di Trieste
al Congresso nazionale della Corporazione della Scuola

Com'è noto, al Congresso nazionale della Corporazione della Scuola, che si terrà il 5, 6 e 7 dicembre a Roma e sarà inaugurato alla presenza dei membri del Governo e dei rappresentanti del partito fascista e delle Corporazioni, come gli insegnanti di tutta Italia, parteciperanno anche i rappresentanti del Sindacato magistrale di Trieste. Il Direttorio provinciale del Sindacato comunica, a questo proposito, che oltre al segretario provinciale Paolo Zoldan e ai membri dell'esecutivo, signori Giuseppe Calligaris e Sante Del Piero, parteciperanno in qualità di delegati al Congresso anche i signori Carlo Saccomani di Trieste, Franco D'Este e Giovanni Miniussi di Ronchi. Durante l'assenza del segretario provinciale e del segretario locale essi saranno sostituiti dal signor Pietro de Privitellio, rispettivamente dal signor Silvio Zoldan.

Il Sindacato provinciale rileva l'importanza del Congresso, che sarà una manifestazione grandiosa non solo per numero e qualità di intervenuti, per l'eco delle conquiste recenti della Corporazione, per la intonazione politica che vibrerà nella grande adunata, ma perchè soprattutto il Congresso dirà una parola definitiva sulla orientazione nuova della scuola. Le dichiarazioni del segretario generale saranno particolarmente interessanti, e costituiranno più che una rassegna di fatti, un proposito e programma fermissimo per l'avvenire.

Il Governo, conscio dell'importanza del Congresso, ha voluto facilitare nel più largo modo l'affluenza dei congressisti deliberando espressamente nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri il ribasso del 70% per tutti coloro che vi parteciperanno.

Più che un Congresso di classe, anzi di una determinata associazione, può ben chiamarsi questo il primo grande Congresso della scuola.

Al Congresso possono partecipare tutti gli insegnanti iscritti nei Fasci o nei Sindacati. Avranno diritto di parola e di voto soltanto i segretari provinciali di Corporazione o di categoria e i delegati delle sezioni.

Per quanto riguarda più specialmente la scuola elementare, oltre la relazione del segretario generale, si avranno altre relazioni sui seguenti temi: 1) Il Monte Pensioni — relatore Bascone. 2) Lo stato giuridico-economico del maestro — relatore Salcito. 3) I maestri ex combattenti — relatore Sandrone. 4) Il problema scolastico delle nuove province — relatore Paolo Zoldan. 5) Il problema edilizio della scuola — relatore Lepore. 6) Le finalità del Sindacato Nazionale dei direttori didattici — relatore Montalti. 7) Il programma e gli scopi del Sindacato Nazionale Ispettori — relatore Cetroni. 8) Le opere integrative della Scuola — relatore Mariotti. 9) Il problema delle educatrici d'infanzia — relatore Merendi. 10) Stipendi e pensioni dei Comuni autonomi — relatore Antonelli.

Sono ammesse altre relazioni libere, dietro il preventivo assenso del segretario generale.

Tè danzante a beneficio dell'Asilo Rittmeyer. Il Comitato delle signore pro Asilo Rittmeyer per ciechi poveri ha organizzato a beneficio del nominato istituto un unico tè danzante che si terrà il giorno di martedì 8 corr., dalle 17 alle 20, nelle sale del Circolo dei Capitani Marittimi, in via Gioachino Rossini 6.

Per l'opera altamente apprezzata che l'Istituto Rittmeyer svolge a beneficio dei fanciulli ciechi della Venezia Giulia, di Zara e del Carnaro, la lodevole iniziativa del Comitato di signore troverà certamente il più largo consentimento da parte della cittadinanza e conseguentemente il risultato quale richiedono le molteplici attività congiunte all'istruzione ed all'educazione dei ciechi.

L'Associazione Nazionale Alpini ci prega di pubblicare la seguente notizia comparsa nell'ultimo numero del giornale *L'Alpino*, organo ufficiale dell'Associazione: «In risposta alle sezioni, ai gruppi e ai soci che ci hanno telegrafato e scritto a proposito dell'attentato a S. E. Mussolini, comunichiamo che il maggiore Tito Zaniboni non è nostro socio, e trascriviamo il telegramma che la presidenza ha inviato:

«Eccellenza Mussolini, ministro Guerra, Roma. Associazione Nazionale Alpini, rammentando agli Italiani che la vita è sacra per i cimenti della Patria, invia al Ministro delle armi della terra, del mare e del cielo, espressioni alto compiacimento scampato pericolo. — Presidente Reina».

I SINTOMI:

Dolori di testa - Vertigini - Capogiri - Occhi assonnati - Pupille smorte - Alito sgradevole - Lingua pastosa e coperta di patina - Senso di nausea - Mancanza di appetito - Senso di bruciore allo stomaco - Eruttazioni acide - Addome tumido - Stitichezza - Respirazione difficile - Gola arida - Memoria labile - Irascibilità - Fenomeno delle mosche volanti innanzi agli occhi.

LA CAUSA:

Residui di cibi non completamente digeriti che fermentano negli intestini e producono dei germi avvelenatori del sangue.

LA CURA:

Tre cioccolatini KINGLAX stasera ed uno ogni sera prima di andare a letto; in poco tempo si otterrà una guarigione completa.

« voi ne avete bisogno »

KINGLAX

cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini

una scatola costa DUE lire

e purga tutta la famiglia

In vendita presso le migliori farmacie e presso la Mutua Farmaceutica Italiana S. A., via S. Francesco d'Assisi N. 21 e lo Stabilimento Chimico Industriale F.sco Meli, Trieste.

NUITS POMPEÏ

LA CIPRIA DI GRAN MODA

VELLUTA E RINGIOVANISCE LA PELLE

RANCÉ & C.ie

SI DEVE SEMPRE RIPETERLO:

TAPPETI PERSIANI

nel corso del tempo, non perdono ma aumentano di valore

In occasione delle feste li vendiamo a

PREZZI INFERIORI AL LORO VALORE REALE

Corso V. E. III 16 - TRIESTE *Corso V. E. III 16*

ÖHLER

Oggi Oggi

Il trionfo di Ramon Novarro al Teatro Excelsior nella film L'Arabo

Oggi Oggi

RADIOTELEFONIA

Apparecchi completi approvati dal Ministero, Lire 1200 (4 valvole). — Grande assortimento condensatori variabili, fissi, batterie, accumulatori, valvole, cuffie Nesper, Safar, Telefunken, cicaline, Ondametri «Ondia», ecc. — Tecnico a disposizione dei compratori. I prezzi più convenienti della piazza. — ITALO - AMERICANA — VIA PESCE 4, I piano

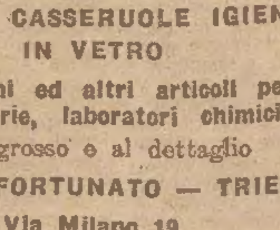
HOTEL CROCE DI MALTA - UDINE

Rimesso completamente a nuovo — Dotato di ogni comfort moderno — Servizio di autobus a tutti i treni — Ristorante di primo ordine

Propr. G. PATRIGNANI

CAPRI ROUFF

Agente generale: CATULLO MARCHESI Via Valdirivo N. 16 TRIESTE



PENTOLE E CASSERUOLE IGIENICHE IN VETRO

nonchè vetrami ed altri articoli per farmacie, drogherie, laboratori chimici, ecc.

All'ingrosso e al dettaglio

ADLER & FORTUNATO — TRIESTE Via Milano 19

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A SALTO - TRIESTE

Splendido dominio redditizio

nell'Austria inferiore, 76 ettari con bella casa signorile ammobigliata e fondo completo vendesi a buone condizioni. Scrivere sotto «Rascher Entschluss 7922» a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstaette 2.

Carbone fossile inglese

(per termosifoni, sparherd, stufe) a lire 260.—

COKE DA GAS INGLESE a lire 330.— per tonnellata resa a domicilio (minimo quantitativo due tonnellate)

AMEDEO MINZI - Piazza Tommaseo N. 2, I piano - Telef. 1146

Influenza Raffreddori Nevralgie ecc.

sono immediatamente combattuti con qualche compresse di

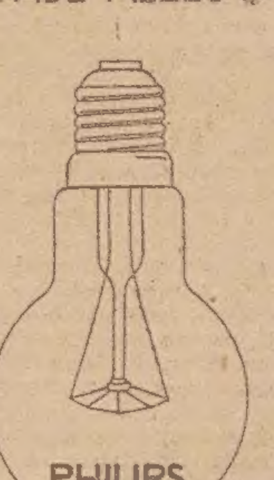
RHODINE

"Usines du Rhône"

1 a 8 COMPRESSE OGNI 24 ORE *In tutte le Farmacie.*

PHILIPS

LAMPADE MEZZOWATT



PHILIPS

PERFEZIONE SCIENTIFICA POTENTE FLUSSO LUMINOSO ECONOMIA DI CONSUMO

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze, emorroidi, emicranie, catarri intestinali e dello stomaco, ecc.

USATE LE PILLOLE

Frerichs-Maldifassi

80 anni di successo. Non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi, non dànno dolori viscerali - Rifiutate le imitazioni e surrogazioni. - Boccetta 30 pillole L. 3, con bollo; per posta L. 3.90

Contro le EMICRANIE

PIRSOL-CATTANEO

Scatola di 8 cachets L. 5; per posta L. 6.— TORINO — LABORATORIO FARMACEUTICO E. CATTANEO, via Artisti, 38 — ed in tutte le Farmacie del Regno.

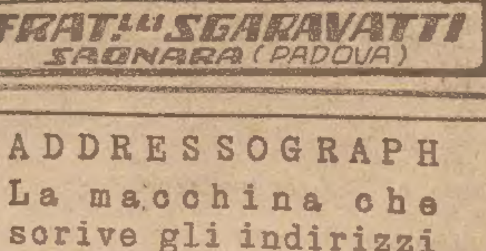
SIGNORE!

UN ELEGANTE E MODERNO CAPPELLO L'ACQUISTERETE SEMPRE BENE NEL NEGOZIO MODE GASTONE MORADEI

VIA CHIOZZA 3

PIANTE SEMENTI

200 ETTARI DI COLTURE



CATALOGHI GRATIS

FRAT.lli SGARAVATTI SAONARA (PADOVA)

ADDRESSOGRAPH

La macchina che scrive gli indirizzi

ENRICO DE GIOVANNI Via Meravigli 12 Milano (9)

Volete far sparire le macchie, i rossori della pelle e renderla bianca, morbida e vellutata? Usate:

Super Sapone Banfi

marca GALLO ORO

insuperabile per finezza.

IMPOTENZA

NEURASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO

Yohimbina Torresi con glicerofosfati, in cachets o Coni rettali scat. L. 30, per posta L. 32.50. Cura razionale scientifica d'indubbia efficacia. Venti anni di successo. Medaglia d'oro esposizione Parigi 1905, Roma 1912. Letteratura con istruzioni gratis. Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio chimico, via Magenta 29, ROMA (21) — A Trieste: Farm. Zanetti, via Commerciale 30, ed in qualsiasi farmacia della Venezia Giulia.

Il lavoro dei ladri

Due colpetti riescono; uno fa cilecca

La giornata di domenica riuscì fruttuosa ai ladri che, visitate due abitazioni, riuscirono a fare notevole bottino. Il primo appartamento perquisito fu quello del signor Giuseppe Matiorich, in via S. Giustina n. 9, ove i ladri si introdussero servendosi di chiavi false. Scassinati alcuni cassetti i rapaci visitatori trovarono proprio quello in cui erano depositati vari gioielli per un valore complessivo di circa novemila lire. Il derubato, constatato al suo rincasare il furto, presentò denuncia al Commissariato del quartiere.

— Un'altra vittima degli ignoti fu la signora Lidia Teseno, nella cui abitazione in via Guido Brunner n. 2 i ladri si introdussero ieri l'altro, durante il pomeriggio, servendosi di chiavi false. Anche qui rovistarono ogni cosa e scassinarono armadi e cassetti. S'impossessarono di effetti di biancheria e di gioielli per un valore complessivo di oltre novemila lire. Rincasata di sera, alle 21.30, la Teseno ebbe la brutta sorpresa e si recò a denunciare il furto al vicino Commissariato.

L'altra notte l'agente Starz dell'Unita Fortior si trovava di perlustrazione in via S. Giacomo in Monte allorchè, giunto all'angolo di via Caprin, scorse tre individui che entravano in una bottega da rigattiere a pianoterra dello stabile n. 22. Poichè accanto a quella bottega v'è una rivendita di tabacchi, l'agente, intuito dove i ladri miravano, si recò sollecito in cerca di qualche collega, visto che da solo ben poco avrebbe potuto fare. Imbattutosi poco dopo in due agenti tornò sul posto. Nel frattempo due individui, usciti dalla bottega, s'erano messi a far da «palo», mentre il terzo iniziava l'onorata fatica. Alla vista degli agenti le due vedette segnalarono al collega il pericolo e pochi istanti dopo i tre individui erano in piena... Maratona. Furono però accanitamente inseguiti e in breve lo Starz riuscì a raggiungere uno dei fuggenti, mentre gli altri due furono arrestati più tardi.

Condotti al Commissariato di p. s. in via Vespucci, gli arrestati si qualificarono per Vittorio Sega, Giusto Jasbitz e Bruno Brevitz. Interrogati, negarono di aver avuto intenzione di rubare, però sul posto furono rinvenuti un trapano, una leva di ferro, una baionetta austriaca, nonchè un grimaldello, col quale era stata forzata la serratura della bottega da rigattiere.

I tre arrestati finirono al Coroneo.

Per saltare sul tram in moto

Ieri sera, verso le 17.75, l'orefice Paolo Urlini, di 45 anni, abitante in via della Ginnastica n. 1, mentre si trovava in piazza dell'Unità, scorse passare il tram della linea Boschetto-Servola. Poichè non avrebbe fatto in tempo a raggiungere la prossima fermata, si dispose a saltare sulla vettura in moto. Afferratosi alle sbarre di sostegno, non riuscì però a porre il piede sul predellino, sicchè, rimanendo così aggrappato fu trascinato per un tratto, finchè venutegli meno le forze cadde al suolo.

Il pericolo corso dall'Urlini era stato seguito con ansia da alcune persone, le quali avevano dato l'allarme al manovratore che arrestò prontamente la motrice, evitando così un peggiore guaio all'Urlini. Questi fu poi sollecitamente soccorso e adagiato sull'autotassametro 74-187, che lo trasportò all'ospedale Regina Elena. Colà all'Urlini furono riscontrate varie lesioni, tra cui una ferita lacero-contusa al naso, una contusione con ematoma alla bocca ed una eguale ferita alla mascella. Le sue condizioni però non furono giudicate gravi e dopo le medicazioni del caso, l'orefice, potè rincasare. Ne avrà per una diecina di giorni, se non sopravveranno complicazioni.

Un edificio in grave pericolo per una fiammata di catrame

Domenica sera alle 20, nella fabbrica cartoni asfaltati Luigi Zucculin, in via Dodici Moreri n. 28, Roiano, si manifestò improvvisamente un incendio che assunse rapidamente proporzioni abbastanza vaste. Per cause che non poterono essere finora accertate il fuoco si sviluppò in una grande caldaia adibita al riscaldamento del catrame e si estese ad un mucchio di tende e di cartoni asfaltati, nonchè ad altri oggetti che si trovavano depositati in un attiguo magazzino. In breve furono preda delle fiamme parecchie scansie, carte d'imballaggio, casse e altro materiale da cui le fiamme, trovando facile alimento, si elevarono fino a lambire il tetto del fabbricato attaccando parte della travatura e minacciando di distruggerla. I vigili accorsero con due carri e, al comando del cap. Bugliovatz, fu iniziata energicamente l'opera d'estinzione. Posti in azione due idranti i pompieri faticarono per oltre due ore prima di completare lo spegnimento.

Non fu ancora stabilito l'ammontare del danno che è però coperto da assicurazione.

Una piallatura disgraziata. Domenica scorsa il calderaio Giulio Mastron, di 45 anni, abitante in via San Giacomo in Monte N. 2, volle piallare il telaio di una finestra che non si chiudeva bene perchè l'umidità aveva gonfiato il legno. Disgraziatamente a un certo momento si ferì al polso sinistro in maniera che fu costretto a ricorrere alla Guardia medica, ove ebbe dal sanitario di turno le cure necessarie.

Un accidente di caccia. Il fabbro Giuseppe Cendak, di 35 anni, abitante a Jelovizze (Materia) N. 49, si presentò domenica notte, alle 23.30, all'Ospedale Regina Elena, accompagnato dall'impiegato Antonio Senigaglia, di 38 anni, abitante in via della Pescheria N. 12, per farsi medicare una ferita di arma da fuoco al pollice della mano sinistra. Avute le cure necessarie, il Cendak raccontò che s'era ferito andando a caccia.

Lesioni accidentali. Nella giornata di ieri ricorsero alla Guardia Medica per lesioni riportate accidentalmente: Maria Montagna, di 20 anni, abitante in via G. Parini n. 7, per ustioni al collo; Anna Bernardis, di 44 anni, abitante a Malio n. 198 (Isola), per una contusione al piede destro; Ernesto Foch, di 13 anni, abitante a S. Maria Maddalena Inferiore n. 98, per una ferita lacera all'addome; Antonio Furlan, di 34 anni, abitante in via dei Conti n. 18, per escoriazioni alla mano sinistra; Ferdinando Semic, di 31 anni, abitante in via Rozzol Molino a Vento n. 138, per una contusione alla mano destra, e Renato Ricci, di 6 anni, abitante in via Cologna n. 77, per una ferita di punta alla pianta del piede destro.

Inoltre i medici d'ispezione all'istituzione dovettero accorrere a dodici chiamate esterne.

Decesso. Fu ieri appresa da tutti con profonda tristezza la morte della giovane signora Nedda Zampieri-Torresella, che a soli 23 anni, sposa felice, adorata dal marito, madre d'un amore di bimbo, soggiaceva allo spietato male che già da lungo teneva i suoi in angoscia. Al consorte, il dott. Paolo Zampieri, capitano volontario di guerra, al suocero, il comm. Riccardo Zampieri, presidente dell'Associazione della Stampa Giuliana, ai desolati genitori dell'estinta e a tutte le egregie famiglie su cui grava lo strazio di questa immatura fine, rivolgiamo un mesto e affettuoso pensiero.

Le conferenze all'Università Popolare. Stasera alle 20, in via Foscolo 13, il dott. G. Peisino, del nostro R. Osservatorio astronomico, terrà la seconda lezione su «La determinazione e la segnalazione del tempo». Domani in via Gatteri 3 il prof. Vittorio Furlani parlerà della Riforma e della controriforma.

Lascito cospicuo. Gli eredi della compianta signora Mirtò Scaramangà fecero pervenire all'Associazione Nazionale fra Madri e Vedove dei Caduti l'importo di lire 1.000 quale legato della loro genitrice alla benefica istituzione. L'atto nobile e generoso venne altamente apprezzato dalle famiglie dei Caduti.

Come finì una gita in motocicletta

Domenica nel pomeriggio l'impiegato Augusto Suzzana, di 47 anni, abitante in via Galileo Galilei n. 7, intraprese una gita in motocicletta in compagnia d'una signorina che lo aveva pregato più volte di condurla con sè, tale Giulia Bregant, di 28 anni, abitante in Campo S. Giacomo n. 5. Dopo essersi recati a Villa Opicina, verso le 15.30 si apprestarono al ritorno, quando la signorina pregò il Suzzana di lasciarla guidare la macchina. Dopo qualche esitazione l'impiegato accondiscese, ma la cosa andò a finir male perchè a un certo punto, mentre percorrevano la via Fabio Severo, la signorina, impressionata per un avvallamento del terreno, sterzò bruscamente provocando il rovesciamento della motocicletta. I due, sbalzati a terra si levarono pesti e contusi, salirono nell'autovettura n. 7160 che passava di là e si fecero condurre all'Ospedale ove furono riscontrate ad entrambi lesioni multiple alle ginocchia e alla faccia. Ebbero le necessarie medicazioni e poi poterono rincasare.

Due coltellate per questioni di gioco

Giovanni Croeria, di 33 anni, vetturino, abitante in via Risorta n. 8, si presentò domenica sera all'ospedale civico per farsi medicare una ferita di punta e taglio al collo e una all'anca sinistra. Avute le medicazioni necessarie e giudicato guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni, il Croeria raccontò che poco prima si trovava in un'osteria a giocare a carte col fratellastro e tali Pietro Gaspin e Tedesco. Ad un certo momento sorse una disputa tra il Tedesco e il fratellastro del Croeria, i quali finirono per azzuffarsi. Intervenuto il Croeria in difesa del fratellastro, il Tedesco levò di saccoccia un'arma e lo colpì producendogli le due ferite. Dopo le necessarie medicazioni il vetturino fu accolto nel reparto di turno.

A schiarimento. Il signor Carlo Rumez ci prega di rilevare che non fu arrestato assieme ad altri due per un furto di filo di rame commesso in danno della S. A. F. E. M., alle cui dipendenze non è più da alcuni mesi, ma che fu citato soltanto quale testimonio.

Teatri e Concerti

La prima recita di Emma Gramatica

Con la commedia in tre atti «Peg del mio cuore» di H. Manners, s'iniziano stasera al Politeama Rossetti le recite della Compagnia di Emma Gramatica. Serata promettentissima per il simpatico fervore con cui il pubblico attende l'illustre attrice che ritorna, vivamente desiderata, dopo quasi quattro anni di assenza. Il repertorio, ricco di interessanti novità, e la composizione eletta della compagnia, di cui abbiamo già dato l'elenco dei vari attori, hanno suscitato nel pubblico una confortante nervosità, onde si può presagire e per questa sera, e per le venture recite, una lieta stagione. La commedia avrà principio alle 20.45 precise.

Filodrammatico. Poche volte il teatro raccolse un follone, come ieri sera, per la serata d'onore di Amalia Micheluzzi, che si presentò appassionata, dolce, lumeggiando da gran signora della scena tutti i chiaroscuri dell'anima di Luisa, la protagonista della forte commedia dello Zambaldi «La moglie del dottore». Accanto a lei si distinse il Noselli nella parte del dottore, il Paluello in quella di don Peppino, e la Noselli una comicissima Rosalinda, il Tempestini e tutti gli altri, che contribuirono a una esecuzione impeccabile. Festeggiatissima, la Micheluzzi, salutata al suo apparire, fu applaudita e acclamata ripetutamente alla ribalta ad ogni fine d'atto. Le furono offerti mazzi di fiori e doni.

La Compagnia, che lascia la nostra città, va a dare una breve serie di recite a Capodistria, dove andrà in scena domani con il poema drammatico «La congiura delle Ombre», l'applaudito lavoro di ambiente triestino del collega Drioli.

Cesare Barison alla Ginnastica. Al concerto che si terrà domani alla Ginnastica, in cui si produrrà il coro della «Monteverdi», diretto dal maestro Illersberg, ha promesso la sua cooperaizone il maestro Cesare Barison, il quale, prima di iniziare la sua importante «tournée» nel Regno, vuol suonare ancora una volta per i soci della Ginnastica, cedendo a un cortese invito fattogli dal presidente della Società avv. Carniel.

Cesare Barison al Circolo Artistico

Sala ribocecante iersera al Circolo Artistico; si notavano gli appassionati di musica, molti artisti e un serto fulgente di gentili ascoltatrici, tutti accorsi per riudire Cesare Barison. Il programma era dei più belli che possa desiderare il colto amatore di musica. Il violinista severo di se stesso aveva scelto gli autori più consoni al suo temperamento artistico. Vogliamo ancora rilevare le qualità eminenti di Cesare Barison? Sarebbe un ritornello troppo conosciuto. Aggiungiamo invece che la sua tempra s'è via via irrobustita, martellata giorno per giorno con una tenacia ed una disciplina di chi fissa consapevole la sua meta. Ieri Cesare Barison sembrò aver raggiunto il suo ideale artistico. Le sue esecuzioni nutrite di passione non oscillano mai in una indefinitezza di stile; vivono esse in una atmosfera ove il suono si spande in vibrazioni limpidissime, che acquistano nei fiati del piano i riflessi eterei. La mano sinistra sgrana la sua ridda di note, il suo tripudio di trilli con la scorrevolezza del virtuoso, l'archetto è l'esecutore fedele d'ogni gioco di balzato, di picchettato, di staccato.

La sonata in re magg. del Locatelli è ascoltata con profondo godimento; la riproduzione ha una fedeltà perfetta di lineamenti. Il concerto di Bach per violino, oboe e piano riversa una possente linfa melodica. L'«Adagio» in ispecie trova più dischiuse le vie del cuore, con un suo canto pieno di contenuta malinconia, che ondeggia fra il violino e l'oboe mentre il piano incede con il sostegno armonico. Ma l'interesse più forte converge sul «concerto in sol magg.» di Mozart, con accompagnamento d'orchestra, che il Barison suonerà fra giorni a Milano con elementi scaligeri. Qui Cesare Barison rivelò tutte le sue doti intrinseche. Nella sua interpretazione il lavoro mozartiano rivisse la sua bellezza, serena, un poco malinconica, un poco civettuola, sempre fulgida d'ispirazione.

Eugenio Visnovitz accompagnò al pianoforte, suonò da solo e diresse la buona orchestra, palesandosi nella sua triplice attività un musicista d'elezione.

Il prof. Augusto Maselli fece cantare il suo oboe con arte di maestro. Il successo si delineò imponente e assurse dopo il concerto del Mozart a manifestazione di trionfo.

Varietà e Cinema

«Le due orfanelle» e Lidya Yohnson, oggi al Teatro Nazionale. Oggi dunque in questo simpatico teatro avremo due spettacoli veramente eccezionali, che richiameranno senza dubbio la folla delle grandi occasioni. Sullo schermo verrà proiettata una nuova gemma della cinematografia: commovente romanzo popolare di vita reale: «Le due orfanelle».

Al cineromanzo seguirà lo spettacolo di varietà con la stellissima Lidya Yohnson, reduce dai trionfi riportati nel massimo teatro di varietà Folies Bergères di Parigi. Un numero di grande attrazione per Trieste.

Prima rappresentazione alle ore 15.

L'«Arabo» al Teatro Excelsior. L'«Arabo» — che domenica scorsa ottenne un vero plebiscito di ammirazione dalle folle imponenti accorse all'Excelsior — ha conseguito anche ieri un grande successo per lo splendore delle visioni orientali e per la superba interpretazione di Ramon Novarro e di Alice Terry. La mirabile superfilm continua naturalmente le sue repliche, integrata dall'ottimo spettacolo di varietà, costituito dai cinque bravi Anastasini e dalle eleganti «divettes»... presentate da Rubin.

Quanto prima farà il suo solenne debutto all'Excelsior l'inimitabile Ridolini. Vero dono di San Nicolò, il mago del riso si produrrà nel «Mago di Oz»: un capolavoro di comicità in quattro atti.

«Sotto la raffica» al Teatro Fenice. «Sotto la raffica» è il forte, avventuroso dramma d'amore che oggi si proietta per la prima volta alla Fenice. Chi ha potuto assistere a una visione privata della pellicola — che è uscita dagli stabilimenti della Metro-Goldwin, la casa che ha creato «Scaramouche» e l'«Arabo» — s'è potuto convincere come si tratti d'un lavoro davvero eccezionale per le scene emozionanti che esso rappresenta. La tormenta di neve tra i ghiacci pittoreschi e paurosi del Canadà e la discesa in canoa d'un fiume roccioso e violento, sono tra le più impressionanti scene che il cinematografo abbia finora fissato sul sensibile nastro d'una pellicola. Anche la trama del forte lavoro è insolitamente bella e avvincente, tanto che la soluzione è di una inattesa drammaticità che sorprende e che turba. L'interpretazione poi è veramente ammirevole per parte della deliziosa Renée Adorée, che non a torto è chiamata l'emula di Mary Pickford, della strana, suggestiva e bella Barbara La Marr, del passionale e violento Wallace Berry. Meravigliosi paesaggi delle foreste e delle selvagge montagne canadesi completano il superbo quadro di questo capolavoro, che è destinato a piacere intensamente alle folle. Nella varietà si riprodurranno la graziosa Dedè Valli e gli abili acrobati Franlix.

Le rappresentazioni si iniziano dalle ore 15.30 in poi.

Eden. «Otello» con Janning e Kraus. Spettacolo veramente artistico è quello iniziatosi ieri con le rappresentazioni di «Otello». E' stata ammirata soprattutto la riproduzione fedelissima degli avvenimenti, la ricchezza e il lusso della messa in scena, l'orchestra diretta dal maestro Ballig, disciplinata, accompagnò armoniosamente lo svolgersi degli avvenimenti. Otello, forte e valoroso, il doge della Serenissima, Venezia con tutti i suoi incanti e le sue seduzioni, il tradimento di Jago, l'amore profondo di Desdemona, la guerra a Cipro fra turchi e veneziani son cose note a tutti, ma a tutti care e lo attestò ieri un concorso numerosissimo di pubblico, e lo attesterà nei giorni successivi i folloni della grandi occasioni.

I numeri di varietà furono molto applauditi. Oggi dalle 17, le repliche.

Un avvenimento d'arte e di mondanità, oggi, al Filodrammatico per la «première» di «Suora Bianca», la film meravigliosa che viene proiettata oggi contemporaneamente a Roma e a Trieste.

Gloria Swanson, l'americana perfetta ed insuperabile ne «L'VIII.a moglie di Barbableu» in «premiere» all'Italia. Un solo nome, pare impossibile: Gloria Swanson! Quante ammiratrici non ha e quanti ammiratori?...

Quando con occhi propri si vede un'attrice come Gloria Swanson in un lusso come solo gli americani oggi possono ed in un capolavoro letterario poi come «L'VIII.a moglie di Barbableu», di Alfredo Savoir — voglia o non voglia — si rimane a bocca aperta, dovendo ammettere che l'arte muta moderna è un'altra dall'antica, avendo raggiunto altezze non mai sognate! Vedremo Gloria Swanson, con una grazia ed un'arte squisitamente dusiane, tenere il pubblico sospeso per ben cinque atti, ansiosissimamente e poi — dolce come la luna di miele — abbandonarsi al marito come frutto appena maturo dalla pianta... Oh, solo allora ammireremo di più Gloria Swanson e la Casa Paramount che creò tale gioiello! La pellicola è stata creata poi con dei mezzi lussuosi da sbalordire...

Prima rappresentazione alle 16, ultima alle 22 precise.

Cine Garibaldi Oggi l'attesa «première» della superfilm Fox «Il paese che dimenticò Dio», protagonista il fanciullo Brunny Grauer. Certi di far cosa gradita al lettore diremo due parole su questo interessante soggetto.

Nella film, la bontà è rappresentata e simboleggiata dalla maestrina di un villaggio — uno di quelli che usurpano il nome di città, nell'immenso West, dove si raccolgono uomini che hanno dovuto sostenere una troppo dura lotta con la natura e con gli altri uomini, per ricordarsi di Dio, per essere cioè ancora buoni. La maestrina, vedova, muore; e lascia così un figlio, solo al mondo, al quale con l'esempio e la parola ha insegnato ad essere buono, sempre.

Il piccino è raccolto dall'assessore comunale del villaggio. Per bontà? No: soltanto perchè adottandolo diventa proprietario dei mobili che arredano la casetta della maestrina morta. Il bambino subisce tutti gli strazi che possono infliggere ad un essere senza difesa la vigliaccheria, la grettezza, l'ignoranza di certe nature che ci fanno purtroppo vergogna di essere uomini, cioè di avere dei caratteri comuni, sia pure soltanto esteriori, con tali mostri.

Una sera, il bambino, accusato ingiustamente di furto, dopo essere stato picchiato bestialmente, è rinchiuso in soffitta per essere consegnato l'indomani allo sceriffo. E il bambino prega: «Mamma, io sono stato sempre buono, come tu mi hai insegnato: ma gli uomini mi fanno male. Aiutami, mamma. Io non voglio andare in prigione».

Ed ecco, nella notte scoppia una spaventevole tempesta. Il bambino, dimenticato, nel pericolo generale, riesce a scappare dalla casa. E un fiume, presso la città cattiva, rompe gli argini, dilaga, ne travolge le case in terribile punizione ed ammonimento della collera divina.

Il bambino si rifugia presso un amico, l'unica persona buona della città: un umile, un deficiente. E, passata la tempesta, i due vanno verso la metropoli, verso New York, verso il domani, a lavorare e a soffrire: a vivere.

La prima rappresentazione s'inizia alle 16; ultima alle 22.

Cine Edison, Oggi va allo schermo «La figlia dei cenciaiuoli», dramma ardentemente passionale e profondamente umano, tratto da uno dei più celebri romanzi parigini che ebbe ovunque meritato successo per la commovente trama che avvince lo spettatore dal principio alla fine, e per la perfetta esecuzione di tutti i protagonisti, tra i quali primeggia la grande artista Blanche Montel. Questa film è edita dalla celebre casa Joumont.

In preparazione: «Sangue e arena» con Rodolfo Valentino.

50.a replica di «Oriente» al Novo Cine. Il capolavoro di Maria Jacobini «Oriente», ha affollato anche ieri sera questo simpatico ritrovo in ogni ordine di posti.

Visto il grande interesse e le vive richieste dei ritardatari, oggi «Oriente» si replica ancora dalle 6 in poi. In preparazione il poderoso dramma della famiglia: «Giogo» di Harry Millard, il celebre realizzatore di «Mamma».

«La Muta di Portici» con Livio Pavanelli al Cine Savoia. Un clamoroso successo ottenne iersera questo capolavoro d'arte italiana per la suggestiva interpretazione di Livio Pavanelli, l'artista delle folle, e di Cecyl Tryan, l'attrice dal carattere eminentemente passionale. Oggi repliche dalle 15 in poi.

Domani «Età frenetica», la pellicola del bel sesso. I posti lire 1.30; II posti cent. 90.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Emma Gramatica. Ore 20.45: «Peg del mio cuore».
Nazionale. Dalle 16, spettacoli di cinema-varietà con la superfilm «Le due orfanelle».
Excelsior. Dalle 15, spettacoli continuati di cinema e varietà con la superfilm «L'Arabo» con Ramon Novarro.
Fenice. Dalle 16.30, spettacoli di cinema-varietà con la film «Sotto la raffica».
Eden. Dalle 17, spettacoli di cinema-varietà con la film: «Otello» con Janning.
Filodrammatico. Dalle 17 spettacoli di cinema con la film «Suora Bianca».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16. «L'VIII.a moglie di Barbableu» con Gloria Sevanson.
Cine Edison. Dalle 16: «La figlia dei cenciaiuoli».
Novo Cine. Dalle 16 «Oriente» con M. Jacobini.
Cine Garibaldi (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 16: «Il paese che dimenticò Dio».
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15: «La bocca chiusa» con Maria Jacobini e Lido Manetti.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo Bal Tabarin.
Dancing Excelsior. Tutte le sere dalle ore 23 spettacolo danzante con speciali numeri di attrazione.
Teatro del Popolo (via del Rivo 32). Dalle 16: «Capriccio di donna», con Norma Tolmagde.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15: «Tentazioni di moglie» e «Bella e cara», comica.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «Cavalleria rusticana» con G. Grasso e L. Pavanelli.

San Nicolò
al Teatro Excelsior!
Ridolini
nella film
Il Mago di Oz
favola per il mondo piccino
(in 4 atti)

CEROTTO BERTELLI

PILLOLE RINFRESCANTI, ANTIEMORROIDALI
preparate nella Farmacia Rovis Trieste, Piazza Goldoni. Depurano il sangue, curano le emorroidi e la stitichezza
L. 3.50 la scatola in tutte le farmacie
Badare alla fascetta con la scritta Farmacia Giov. Batt. Rovis.

LIQUORE MONDIALE
ALTVATER
GESSLER
JÄGERNDORF

Male di testa
Dolori di denti
Nevralgie
SI CALMANO IN POCHI MINUTI CON 1-2 COMPRESSE DI

Minudol
In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse: L. 7.-

Attenti ai vostri reni!

Evitate questo mal di schiena con l'uso delle Pillole Foster.

I RENI DEBOLI guastano le vostre gioie, facendovi sentire vecchio ed infelice e vi rendono incapace tanto al lavoro come al divertimento. Perchè non prevenire un tale disturbo? La gente di età media in particolare, dovrebbe ogni tanto—come precauzione—fare una cura di Pillole Foster per i Reni. Queste aiutano i reni a liberare il sangue dalle impurità che causano mal di schiena, reumatismo, lombaggine, sciatica, gonfiore idropico e disordini urinari. In molti casi seri di affezioni renali le Pillole Foster hanno provato la loro efficacia.—Ovunque: L. 7., sei scatole L. 40. Per posta aggiungere 0.50: Dep. Gen. C. Giongo, Milano (8).

Pillole FOSTER per i Reni

Quale regalo preferite per
SAN NICOLÒ?
I fanciulli unanimi:
UN PAIO DI SCARPE! MA ORIGINALI
Del-Ca
Corso Vittorio Emanuele III, N. 23
Filiale: E. FANO, via Cavana N. 11

Il GELONIL dott. Corvi
è il rimedio migliore per guarire
I GELONI
NELLE PRINCIPALI FARMACIE

Banco Metalli Preziosi
Via della Borsa N. 2 Telefono 12-97
COMPERA corone, fiorini, in genere monete d'oro e d'argento fuori corso, nonchè oro, argenteria, platino e gioie, PAGANDO AI MASSIMI PREZZI

SIGNORE ELEGANTI
Visitate il forte deposito **D'ELASTICI** (nazionali e francesi) che ho acquistato per l'entrante stagione dei **BALLI** per cinture **fascie** e **ventriere** con confezione senza stecche a prezzi eccezionalmente bassi
Premiato Salone Tina Malatesta
Via Mazzini N. 22, I p.
Giornalmente esposti senza obbligo d'acquisto

EMILIO RICHEBOURG 38

Il romanzo della zingara

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Insomma, venite! — replicò Brandou, turbato dall'accento col quale erano pronunziate quelle frasi e desideroso di troncare il colloquio — ve l'ho già detto, voglio condurvi a Londra con Enrichetta di Mayenne.

Ma a quel nome, punta da una spina, Paolina si drizzò in piedi, e corrugando le ciglia:

— No — dichiarò con virile fermezza — No, non vengo.

— Eppure, Paolina, non voglio lasciarvi qui!

— Ed io invece voglio restarci.

— Ma dunque, mia povera bambina, non capite tutto l'interesse che mi destate? Non capite che non posso abbandonarvi in balìa di quegli uomini crudeli che vi fanno soffrire in tutte le maniere? Che sarei un vile se non mi adoperassi in vostro aiuto?

— Basta, signore, non insistete. Il mio posto è qui.

— No, no, Paolina, non posso rassegnarmi a perdervi. Per quanto sia forte la catena che vi avvince a quei miserabili, la spezzerò, ve lo giuro! Come, non più di un'ora fa avete rischiato di cadere uccisa da uno di loro ed esitate a separarvene? Io, vedete, ho il diritto di salvarvi e non ci rinuncio. Se fossi un cavaliere da salotto, un egoista od un incosciente, potrei forse rispondere alla vostra ostinazione con una alzata di spalle; ma sono un uomo, Paolina, un uomo onesto. Oh! sì, vivaddio, giuro...

— Non giurate, messere; è inutile; resto qui perchè devo restarci, capite, è mio dovere!

— Il vostro dovere? Ma no, è impossibile. Contro una sorte come la vostra, la stessa natura umana si ribella; ed io non sarei un uomo se vi abbandonassi così all'infamia ed al disonore.

— Oh, oh! — gemette la disgraziata con un singhiozzo.

— Vi ho offesa, Paolina?

— Mi avete detto delle cose orribili.

— Ma che cosa volete che pensi, constatando la vostra strana fedeltà alla gente con cui vivete? Mi trovo costretto mio malgrado, a supporre...

— Basta! basta per pietà... Ah! signore, tali parole sul vostro labbro, sono ingiuste e crudeli.

— V'ingannate, Paolina, esse non sono altro che la prova del mio affetto per voi. Non vi disprezzo, no, dal momento che voglio salvarvi, e qualunque sieno le colpe che potete aver commesso in passato state sicura che ve le perdono.

— Signore, lasciatemi!

— Dubitate forse delle mie buone intenzioni? Eppure vi voglio bene sul serio, Paolina!

— Mi volete bene?

— Come una sorella, come una...

— Non vi prendete giuoco di me, signore. Anzichè sprecare qui il vostro tempo prezioso, rientrate subito a Londra. Sì, andate, partite subito, fuggite al più presto questi luoghi pieni di pericoli: da un momento all'altro possono tornare e se vi ritrovassero qua sareste perduto.

— Questo lo credo anch'io. Ma ve lo ripeto: se non venite con me mi muovo.

Così dicendo Brandou cercò di trascinare la saltatrice; ma questa con un brusco strappo si liberò dalla sua stretta.

— Ve l'ho già detto, non posso seguirvi! — proruppe quindi con selvaggia energia, scuotendo tristemente il capo. — Vi ringrazio dal profondo dell'animo di quanto sareste disposto a fare per me; ma il vostro cuore generoso non può nulla contro la mia miseria nè contro il mio destino, che è e sarà quello che deve essere. Andate signore, partite immantinente... Ogni indugio e ogni esitazione sarebbe follia da parte vostra, giacchè cadreste con quella che amate in potere dei vostri nemici ed allora... Forse c'incontreremo ancora, ma se è scritto che non dobbiamo più rivederci: addio!

E con un ultimo cenno di saluto la fanciulla scomparve nel bosco.

— Paolina! Paolina! — gridò Brandou interdetto, conscio dell'inopportunità di esporre sè ed Enrichetta ad un pericolo certo, tentando di raggiungere l'infelice che probabilmente non sarebbe riuscito a convincere.

(*Continua*)

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20 in via Foscolo 13, seconda lezione del dott. G. Pelsino su «La determinazione e segnalazione del tempo». Domani in via Gatteri il prof. V. Furlani parlerà della Riforma.

Società Ginnastica. Domani alle 20.30 si terrà nella palestra l'annunciato concerto corale sostenuto dalla Società Claudio Monteverdi. I biglietti si ritirano oggi alle 17.

Associazione Nazionale Alpini. Stasera alle 19.30 seduta del consiglio direttivo.

Giovani Esploratori Italiani. Oggi alle 20.30 si terrà il consiglio dei dirigenti nella sede del secondo reparto.

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. Oggi alle 16 adunata del nucleo lupetti nella sede del terzo nucleo. Il terzo nucleo si raduna alle 18 in sede.

Sursum Corda. Oggi alle 19.45 adunata dei premilitari del primo corso invernale nella palestra di via della Valle.

Circolo A. Manzoni. Questa sera alle 20 verrà tenuto nella sede del Circolo (viale XX Settembre N. 39, secondo) il primo congresso generale ordinario, con la relazione morale e finanziaria, le modificazioni dello statuto e la nomina del comitato elettorale. Tutti i soci sono invitati ad intervenire.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera alle 20 avranno inizio le lezioni di scherma. Tutti gli iscritti sono convocati per le 20.

S. U. C. A. I. Oggi alle 13 si radunano i capi scuola e la commissione escursioni. Domenica gite sciatorie. L'inaugurazione del Rifugio Fratelli Nordio avrà luogo domenica 13 corr. I soci che negli ultimi tempi hanno cambiato indirizzo, sono invitati ad avvertirne, per l'inizio del «Bollettino mensile», la segreteria.

Circolo Universitario. La direzione del Teatro Nazionale ha concesso ai soci del C. U. T. una notevole riduzione sui biglietti d'ingresso. I talloncini si possono acquistare all'Università dai delegati, oppure al sabato dalle 17 alle 20 alla cassa della sala Tina di Lorenzo. Il comitato balli viene convocato per mercoledì alle 21.30 al Caffè degli Specchi. La direzione si adunerà martedì alle 19.30 nella sala Tina di Lorenzo.

Gruppo Escursionista Marcello Zanella. Questa sera alle 20.30 è convocata la direzione in Trattoria alla Corale. Domani sera i soci al solito ritrovo.

Gruppo Sportivo Pittori. Oggi i calcisti che sono in possesso della maglia sono pregati di portarla in sede, via dei Gelsi 5, I. –

Club dei Tredici. Oggi alle 21 in sede si terrà una conferenza sul tema: «La battaglia della Marna».

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 30 novembre per il 1.o dicembre

Turno generale: marinai: 264; giov. cop. in I: 69; giov. cop. in II: 20; mozzi cop.: 140; fuochisti 369; carbonai: 159; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 49: mozzi cucina: 68; mozzi camera: 96; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 257; giovani cop. in I: 119; giov. cop in II: 114; mozzi cop.: 78; fuochisti: 439; carbonai: 258; mozzi macchina: 71

Turno Cosulich: marinai: 62; marinai sud: 33; giov. cop. sud: 23; mozzi cop. sud: 5; fuochisti sud: 69; carbonai sud: 89; fuochisti: 56; giovani macchina sud: 7; giov coperta: 65; mozzi cop.: 56; fuochisti nafta: 63; fuochisti nafta sud: 12; carbonai: 70; II camerieri: 4; III camerieri: 229; giov. camera: 73; mozzi camera: 25; II cuochi classe: 6; giovani cucina: 64; giov. macchina: 24; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 30 nov.: 1614; imbarcati e cancellati: 10; totale inscritti al 1.o dic.: 1604

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Promontore» naz. da Arsa con 1500 tonn. carb.; «Boito» naz. da Barcellona con 418 tonn. merci; «Gastein» naz. da Braila con 1 pass. e 660 tonn. merci; «Castlegorth» ingl. da Newcastle con 5160 tonn carb.; «Remo» naz. da Costantinopoli con 48 pass. e 258 tonn merci; «Celio» naz. da Costantinopoli con 15 pass. e 353 tonn. merci; «Kosovo» jugosl. da Metcovich con 14 pass. e 165 tonn. merci; «Taranto» naz. da Brindisi; «Palatino» naz. da Gravosa; «Helouan» naz. da Alessandria.

Partirono ieri i piroscafi: «Chereso» naz. per Fiume; «Merano» naz. per Burgas; «Satanta» ingl. per Costanza; «Sea Serpent» ingl.; «Palatino» naz. per Venezia.

POSIZIONE DEI PIROSCAFI. Porto V. E. III: M. 0, H. 52: «Slovenac»; R. I, H. 25: «Gastein»; H 24: «Arcadia»; M. I, testa: «G. Brunner»; H. 22: «Celio»; R. II, H 14: «Alfa»; M. II, H. 13 a: «Giovinezza»; H. 13 b: «Kosovo»; H. 12 b: «Jonio»; R. III, H. 6: «Remo»; M. III, H. b: «Trento»; R. IV H. 1 a: «Atlanta»; M. IV, tr.: «Stellamaris»; H. 1: «Helouan»; R. IV, H. 1 b: «Boito»; Diga: «Bellaura».

Porto Doganale: Molo Bers.: «Anna Goich», «Quieto»; R. N. Sauro: «Risano», «Salvore»; M. Venezia: «Belvorio», «Candia», «Georges»; Sacchetta: «Venezia T.», «Dalia», «Friuli L.»

Porto Duca d'Aosta: M. V, tr.: «Promontore»; H. 53: «Pilsna»; R VI, H. 55: «Tevere», «Rodoni»; H. 58: «Barbarigo»; R VII: «Montebello».

Arsenale Lloyd: «Venezia L.», «Gorizia», «Alfieri», «Duchessa d'Aosta».

Cantiere S. Marco: «India», «Fella», «Feltre», «Duino».

Riva Spr. Olii: «Laconia».

Riva Ferriera: «Castlegorth».

Cantiere S. Rocco: «Cleopatra», «Bucovina», «Violette», «Taranto», «Cellina», «Arabia».

CORRISPONDENZA APERTA

Del Negro - Policarpo. Il conte di Chambord è morto a Gorizia ove è pure sepolto. — *W. 1. 2. 3.* Quella specie di torre che esisteva nei pressi della casa delle bombe si chiamava veramente «Sanza» dal tedesco «Schanze» (fortino) ed era un fortino — *Alea est iacta.* Al Civico Museo di Storia ed Arte (via Cattedrale 15) potrete avere assai più ampi suggerimenti e potrete anche vedere i diversi tipi di medaglieri in uso. E' preferibile che vi rechiate tra le 17 e le 18. — *Castello Duino.* Il castello di Duino appartiene attualmente al principe Della Torre - Tasso.

Grazie anticipate. Procuratevi D'Angeli: «Tecnica bancaria» e vi passa la paura. — *Peppino* Dalla R. Scuola meccanici di Venezia non si può passare a corsi allievi ufficiali. Scuole consimili non ce ne sono. La R. Scuola meccanici è una scuola cui i ragazzi di sedici anni non compiuti possono essere ammessi per concorso se hanno almeno il passaggio al primo corso di scuola media e qualche cognizione di meccanica. — *Volonteroso C.* Provate a chiedere la iscrizione alla Scuola serale di commercio, in via S. Anastasio 7. Se non vi interessa una preparazione commerciale diteci la vostra età e quali cognizioni volete raggiungere.

BORSA DI TRIESTE

28-30 novembre 1925

	Chiusu prec.	Chiusu odierna		Chiusu prec.	Chiusu odierna
Rend 3½%	74.5	74.50	Lloyd T	10 0	1030
Cons 5%	94.—	94.—	Lussino	459	475
Obbl Ven	88.—	88.—	Martin	218	225
B Tes set	98.20	98.80	Medit	376	370
B Tes nov	98.—	98.—	Merid.	710	710
Bankitalia	1800	1783	Oceania	170	172
Comit	1515	1519	Premuda	650	659
B C T	697	704	Tram	175	175
Credito	935	940	Tripcovich	400	4 1
B N Cred	585	580	Ampelea	405	405
B Roma	121	123	Cant nav	723	274
Cred Pop	327	327	Cem Dal	659	659
Zivno	278	278	Isonzo	189	189
Generali	6955	7120	Spalato	520	522
Ass It	2220	37	Kerka	405	415
Infortuni	438	45	S T El.-G	130	130
Riun A	3370	3530	Gas Roma	1420	1421
Riun B	3370	3540	Ilva	233	237
Adria	288	231	Off nav	120	120
Cosulich	322	27	Pastificio	315	315
Nav Dal	260	260	Pilatura	555	555
Geroi	717	717	St Tecnico	540	540
Libera T	533	536	Terni	605	607
Istria-Tr	294	294	Jutificio	480	480

Il mercato continua a mantenersi molto fermo e vivace, con larghe transazioni. Cambi calmi.

CAMBI: Amsterdam da 990 a 1005; Belgio da 110.50 a 112.50; Francia da 96.25 a 96.75; Londra da 119.90 a 120.10; Nuova York da 24.60 a 24.80; Spagna da 345.— a 355.—; Svizzera da 476.— a 479.—; Atene da 32.50 a 34.50; Berlino da 584.— a 594.—; Bucarest da 11.— a 11.50; Praga da 73.20 a 73.60; Ungheria da 0.0344 a 0.0354; Vienna da 345 a 355; Zagabria da 43.70 a 44.—.

VALUTE: Scellini da 340.— a 355.—; dinari da 43.25 a 44.—; dollari da 24.50 a 24.75; pezzi da 20 franchi da 93.— a 97.—; lire sterline b. n. da 119.75 a 120.—.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera	Prezzi liq. 9.30
Dicembre 1925	-	-	-	-	-	-	00
Marzo 1926	—	—	980	880	875	887	882
Maggio 1926	—	—	830	832	840	840	835
Luglio 1926	—	—	808	809	815	816	811
Settembre 1926	—	—	78	785	795	794	787

Il mercato del caffè alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni eseguite ieri in quel mercato: marzo 1926 denaro 90.—, lettera 90.50; maggio 1926 denaro 87.75, lettera 88.—; luglio 1926 denaro 86.—, lettera 86.25. Mercato sostenuto.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 75.075; 3.50 percento netto (1902) 68; 3 percento lordo 43.65; 5 percento netto 94.30; Obbligazioni Venezie 68.26.

CAMBI: Francia 96.51; Svizzera 477.82; Londra 120.022; Olanda 999; Spagna 351.75; Belgio 112.52; Berlino 591.80; Vienna 350; Praga 73.50; Romenia 11.20; Argentina oro 23.38; Argentina carta 10.385; New York 24.762; Canadà 24.80; Oro 477.79; Belgrado 44.20; Budapest 0.0348; Russia (cervonez) 127.461.

Borsa di Milano. Mercato fermissimo e assai animato, ma con oscillazioni di scarsa importanza. Notate molte compere su ordini di altre piazze, che all'ultimo momento hanno leggermente spostato le quotazioni dei vari titoli. In lieve aumento i fondi di Stato. Nel mercato dei cambi: attività scarsissima e oscillazioni minime.

Rendita 75.40; Consolidato 94.60; Banca d'Italia 1790; Commerciale It. 1515; Credito It. 935; Banco Roma 126; Credito Marittimo 661; Mediterranea 378; Meridionali 708; Rubattino 667; Libera Triestina 539; Cosulich 326; Snia 419; Terni 605; Miani e Silvestri 167; Breda 422; Ansaldo 4; Montecatini 250; Metallurgica It. 177; Reggiane 6. 25; Fiat 603; Isotta 6; Ilva 298; Elba 64; Linificio Naz 783; Lanificio Rossi 5440; Lanificio Targetti 445; Cotonificio Cantoni 7050; Cotonificio Veneziano 417; Cotonificio Meridionale 166; Cotonificio Turati 930; Tessuti De Angeli 820; La Soie de Chatillon 386; Rossari Varzi 1290, Tosi 540; Bernasconi 322; Pirelli 1086; Raffineria Lig. Lomb. 590; Distillerie It. 161; Riseria It 233; Molini Alta It. 950; Eridania 680; Gulinelli 156; Edison 766; Adriatica di Elettricità 233; Elettrica Bresciana 261; Marconi 155; Vizzola 1700; Conti 530; Negri 305; Lig. Tosc. di Elettricità 334; Esercizi Elettrici 110; Esportaz. Italo Am. 795; Costruzioni Venete 260; Beni Stabili Roma 805; Grandi Alberghi 243; Fondi Rustici 326; Cementi Spalato 520; B. Naz. di Cred. 580.

CAMBI: Francia 96.50; Svizzera 477.50; Londra 120.02; New York 24.975; Berlino 590.25; Vienna 350; Bucarest 11.20; Belgio 112.50; Spagna 351.75 Praga 73.50; Budapest 0.0348.

Borsa di Torino. Le buone disposizioni del mercato si sono oggi accentuate su quasi tutta la quota. Invariati i fondi di Stato. Cambi invariati.

Rendita 74.60; Consolidati 94.075; Commerciale 1514; Credito It. 935; Banco Roma 127,50; Commerciale Triestina 702; Cosulich 325.50.

Borsa di Roma. L'inizio di settimana è promettentissimo, con larghi scambi e con crescente animazione, che ha per effetto un sensibile progresso in tutta la quota. Cambi stazionari.

Rendita 74.90; Consolidato 94.45; Obbligazioni Venezie 68; Banca d'Italia 1800; Commerciale It. 1516; Credito It. 938; Banco Roma 126; Meridionali 715; Cosulich 322; Libera Triestina 538; Terni 611; Ilva 296; Montecatini 251.50; Forze Idrauliche 410; Gas 1415; Pilatura Riso 550; Cementi Spalato 521; Isonzo 194; Fondiaria Vita 1709; B. Naz. di Cred. 589.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 30 nov.: corso medio 68.25; singole: Trieste 68, Milano 69, Roma 68.

Borsa di Parigi. Chiusura, 30 novembre: Londra 123.87; New York 25.59; Belgio 116.80; Spagna 361; Italia 103.30; Svizzera 495; Olanda Olanda 1028.50; Svezia 665; Praga 76.30; Romenia 11.55.

Borsa di Ginevra. CAMBI 30 novembre: Italia 20.93 3/4; Berlino 123.55; Vienna 73.16; Londra 25.13 5/8; Parigi 20.17 1/2; New York 5.18 13/16 Bulgaria 3.77 1/2; Praga 15.3750; Belgrado 9.18 3/4

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla soc. Ed. It. Roma Trieste

E' inutile,
Non si può discutere!
Non si deve neanche pensare...!

GLORIA SWANSON

l'attrice prediletta dal mondo intero, anche se non conosciuta a Trieste che blandamente, attraverso qualche schermo da poco, è una grandissima attrice e - come tale - s' impone al giudizio di chiunque, ma specialmente del finissimo pubblico del

GRAN CINEMA ITALIA

dove

première di lusso e con onore

OGGI SI DARA'

L'VIIIa moglie di Barbableu

il capolavoro teatrale
di ALBERTO SAVOIR

edito dalla «**Paramount**»
Per la prima volta a Trieste!

La superfilm più bella del 1925,

Suora Bianca

nella suggestiva e affascinante interpretazione di **Lillian Gish**, fu proiettata per un anno di seguito nei cinematografi di Nuova York

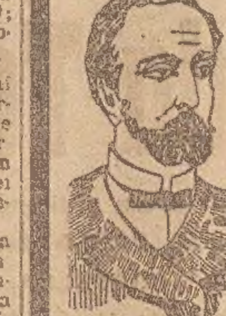
La grande première italiana ha luogo oggi al **CAPRANICA** di Roma e al

Filodrammatico
di Trieste

Per la cura dei CAPPELLI e della BARBA usate solo

CHININA-MIGONE

PROFUMATA - INODORA - AL RHUM OD AL PETROLIO



PRIMA DELLA CURA

L'acqua **CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed inetramente composto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua **CHININA MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

DOPO LA CURA

Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli una bellezza speciale

La **CHININA-MIGONE** si vende da tutti i farmacisti profumieri e droghieri

Deposito generale da MIGONE & C. MILANO, Via Orefici

OFFICINA DI PROFUMERIE SAPONI DA TOLETTA, MEDICINALI e PER L'INDUSTRIA CIPRIE PROFUMI LOZIONI SCATOLE PER REGALI ED ALTRI ARTICOLI DA TOLETTA E DI CHINCAGLIERIA PER FARMACISTI PROFUMIERI DROGHIERI PARRUCCHIERI CHINCAGLIERI, ecc

– Si spedisce il «prezzo-corrente» ai soli rivenditori i quali nella richiesta devono indicare la professione e le loro referenze su Milano

I nostri

REGALI DISTRIBUITI A TUTTI

gli acquirenti di merci da L. 50 complessive in poi, vengono apprezzati particolarmente:

1) **Perchè** la scelta è svariatissima e viene giornalmente rinnovata.
2) **Perchè** il valore dei doni aumenta proporzionatamente a quello dell'acquisto.
3) **Perchè** molti doni raggiungono e perfino superano il valore della spesa fatta.

Corso V. E. III, 16 **Corso V. E. III, 16**

ÖHLER

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

- o -

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore alle 18 presso

UNIONE PUBBLICITA ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 5 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire ... per dieci lire ... per quindici.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1 – (Interm.) cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 A

A. A. RAGAZZE forti italiane, slave, tedesche, cuoche, cameriere fine, bambinaie, prestaservizi, lunghi attestati, offre Provveditorio, San Lazzaro 23 99412 A

A CUOCHE, cameriere, domestiche, altro personale, tutto con attestati, miti pretese, offre prontamente via Machiavelli 24, pianoterra. 99318 A

CAMERIERA buoni attestati, media età, offresi presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 99126 A

RAGAZZA per cameriera fine offresi. Rivolgersi Belpoggio 5, p. 1. 99242 A

RAGAZZA tedesca, parla italiano, sloveno, offresi alcune ore giornaliere, paraggi Venti Settembre. Offerte «96971 A» Piccolo. 96971 A

RAGAZZE 2, brave, una tedesca, l'altra friulana, offronsi quali domestiche, miti pretese, ottimi attestati, referenze. Rivolgersi Corso Garibaldi 9, mezz. 99298 A

SERVITU per privati, albergatori, Trieste, fuori offresi prontamente, Valdirivo 21. 97485 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 B

A A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie, prestaservizi, cerca Provveditorio, San Lazzaro 23. 99413 B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, altro personale per Trieste, fuori. Rivolgersi via Machiavelli 24, pianoterra. 99318 B

A. DOMESTICA per piccola famiglia, paga 160. Cameriera 200, cuoca privata o albergo, altissima paga, cercansi. Corso Garibaldi 9, mezz. 99293 B

CAMERIERA per primario Restaurant, barista, cuoche, domestiche, lavapiatti, cerca Agenzia Merlo, Corso V. E. 43. 97617 B

DOMESTICA brava cucinare, aiuto cameriera, con attestati, cercasi. Via Lazzaretto vecchio 50, I piano, destra. 97359 B

DOMESTICA stabile cercasi. Indirizzo Piccolo 99106 B

DOMESTICA onesta capace tutti lavori, sappia tene cucinare, cercasi verso buona paga. Presentarsi con buoni attestati, dalle 11 in poi Rossini 26, primo, sinistra. 03165 B

DOMESTICA slava che sappia cucinare cercasi, S. Nicolò 36, Pino. 97521 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, attestati, cercasi. Molingrande 34, II, destra. 99388 B

DOMESTICA brava cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 12. Via Luigi Ricci 1 b, terzo, Bassi. 99374 B

DOMESTICA con attestati, cercasi prontamente. Giacinto Gallina 2, porta 11. 99364 B

DOMESTICA brava cercasi. Inutile presentarsi senza buone referenze. Presentarsi via Luigi Ricci 1 B, terzo piano, porta 10. 87699 B

DOMESTICA giovane, semplice, cercasi, piccola famiglia. Timeus 14, terzo, Pernar. 97639 B

DOMESTICA pratica cucinare, cercasi, buonissima paga. Via Rismondo 9, D. 99260 B

DOMESTICA capace, buoni atestati, cercasi prontamente. Lazzaro 3, I, sinistra. 99238 B

DOMESTICA sappia poco cucinare cercasi, offronsi 150 mensili. Presentarsi via Sara Davis 55. Roiano, villa Bruna. 97565 B

PRESTASERVIZI per ufficio cercasi. Tolazzi, viale Regina Elena 7, II. 99180 B

PRESTASERVIZI cercasi. Gatteri 29, porta 7. 97491 B

PRESTASERVIZI dalle 9-5 cercasi. Via Mandria 6, porta 9. 97477 B

PRESTASERVIZI, buoni attestati, giovane, tutti servizi, per piccola famiglia, cercasi. Riva Grumula 20, III. 97729 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattina cercasi. Coroneo 1, IV, porta 18. 97423 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Malcanton 4, I, Stein. 99296 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi. Via Pietà 6, III, p. 11. 97537 B

PRESTASERVIZI tre ore al giorno cercasi Vasari 18, porta 11. 97603 B

PRESTASERVIZI 8-15 cercasi, piccola famiglia Ginnastica 35, porta 12. 97596 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 97621 B

RAGAZZA onesta, brava per tutti lavori di casa, cercasi. Via Guido Brunner 15-III. 98794 B

RAGAZZA per piccola famiglia cerca Malner, Coroneo 1, porta 15. 99164 B

RAGAZZA o donna di servizio per distinta famiglia cercasi. Via Luigi Ricci 18, mezzanino, Rodriguez. 97636 B

RAGAZZA per bambina, 3 ore pomeriggio, cercasi. Vasari 2, Lorandi. 99234 B

RAGAZZA educata, per attendere bambino tutto giorno, cercasi. Carducci 30, porta 9. 99218 B

RAGAZZE capaci tutti lavori, anche bambini, cercansi. Presentarsi con attestati. Foscolo 39, Marich. 97453 B

RAGAZZETTA per bambino cercasi. Farneto 10 (Ginnastica prolungata). 97613 B

RAGAZZETTA cerco, aiuto lavori domestici. Sanità 4, IV. 97409 B

RAGAZZETTA e prestaservizi cerca Derobbio. Ireneo della Croce 9. 99258 B

RAGAZZETTO 14-15 anni cercasi per servizio leggero. Bar, piazza Poste 4. 97547 B

VICEMADRE, anche straniera, sana, incensurata, carattere dolce, cercasi. Scrivere «97329 B» Piccolo. 97329 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 C

CHAUFFEUR meccanico, 23.enne, buoni certificati, offresi anche fuori Trieste. Sub «99306 C» Piccolo. 99306 C

CAPOCONTABILE bilancista, migliori referenze, offresi primaria ditta. Telefonare 2600. 97373 C

CUOCO capace offresi per Trieste o fuori. Indirizzo Piccolo. 99122 C

GERENTE di negozi commestibili, capacissimo, pratico lavori ufficio, italiano, tedesco, sloveno, offresi seria ditta. Scrivere L. Lesiak, Piccolomini 7-V, Trieste. 97369 C

GIOVANE signora di ottime referenze occuperebbe posto presso persona sola oppure vecchia signora. Scrivere «97443 C» Piccolo. 97443 C

PIANISTA pratica offresi. Via Valdirivo 12, II destra. 97607 C

POSTO cassiera cerco: parlo italiano, tedesco, sloveno. Offerte «99192 C» Piccolo. 99192 C

SIGNORA 23.enne, ex impiegata, desidera occuparsi alla mattina. Offerte «97375 C» Piccolo. 97375 C

SIGNORA media età, italiano, tedesco, slavo, cerca posto fiducia, anche camera vuota in cambio lavori casalinghi. Offerte «97591 C» Piccolo. 97591 C

SIGNORINA corrispondente, stenodattilografa tedesca, perfetta conoscenza italiano, saldacontista, cerca posto prontamente. Indirizzo Piccolo 96866 C

SIGNORINA praticante ufficio, conoscenza contabilità, macchina, offresi senza paga. Scrivere «97475 C» Piccolo. 97475 C

SIGNORINA tedesca offresi per bambini, a giornata. Offerte sub «99230 C» Piccolo. 99230 C

SIGNORINA, coltura commerciale, conoscenza stenografia italiana, dattilografia, un anno pratica, perfetta italiano, ottima conoscenza tedesco, buone cognizioni francese, inglese, offresi. Miti pretese. Scrivere «97549 C» Piccolo. 97549 C

SIGNORINA seria, parla italiano, tedesco, offresi quale principiante cassiera. Indirizzo al Piccolo. 97593 C

SIGNORINA dattilografa, corrispondente italiano, tedesco, francese, pratica tutti lavori di ufficio, offresi. «18062 C» Piccolo. 18062 C

STENODATTILOGRAFA italiana, conoscenza tedesco, miti pretese, offresi. Sub «99426 C» Piccolo. 99426 C

TAGLIATORE sarto per uomo e signore, provetto nella linea moderna, occuperebbesi in buona sartoria di Trieste. Libera da gennaio in avanti. Scrivere signor Corallone Rocco, via dei Medici 7, Milano 17672 C

TAGLIATORE sarto capacissimo offresi a rinomata sartoria, referenze. Indirizzo al Piccolo. 97379 C

VEDOVA distinta, media età, capacissima tutti lavori, cerca posto presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 99122

21.ENNE onesto, volonteroso, pratico magazzino materiale automobilistico, con brevetto chauffeur, occuperebbesi presso azienda, anche con camion o presso famiglia. Dispone cauzione, referenze. Offerte: Piccolomini 15, porta 13. 99134 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A A. TAPPETI. Rammendatore tappeti, scialli, Karamani, qualsiasi lavoro orientale, prezzi mitissimi, offresi. Madonnina 43, I. Blanda. 97553 CC

A-JOUR, punto inglese, bottoni, monogrammi macchina San Sebastiano 4 (atrio). 9787 CC

LAVORANTE sarto offresi come cottimista e anche a giornata. Indirizzo al Piccolo. 97377 CC

MATERASSAIO offresi domicilio e fuori, lavorazione macchina, prezzo lire 17. Chiozza 15. Ugo Foscolo 31, pt. 97445 CC

MECCANICO perfezionatosi in Germania, ripara domicilio macchine cucire qualsiasi sistema Ventisettembre 60. 03169 CC

MODISTA primaria eseguisce modelli da L. 10, rimodernature riformazioni. Corso 45, secondo. 99443 CC

MODISTA eseguisce modelli, rimoderna lire 10 C. V. E. 28, I. 99090 CC

RICAMATRICE e sarta di bianco assume lavoro fine, anche a giornata. Via S. Giusto 32, I, Pizzignach. 97357 CC

RICAMATRICE cerca lavoro. Rapicio 8, pianoterra. 99198 CC

RICAMATRICE bianco, colori, disegnatrice, assume lavori prezzo modico. S. Francesco d'Assisi 40, II, porta 9. 90777 CC

SARTA parigina. Signore, se desiderate un abbigliamento elegante e signorile, rivolgetevi con fiducia alla signorina Zuponi, Corso Garibaldi 4, secondo piano. 9109 CC

SARTA vestiti e biancheria (spose) offresi. Indirizzo al Piccolo. 97517 CC

SARTA conoscitissima confeziona splendidi vestiti ballo, lire 30, ricamati in perle 50. Sovenzoni 6, primo. 99430 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito mantelli ultima moda, 60; rimoderna mantelli, vestiti, facendoli come nuovi, prezzi miti. Zovenzoni 5, primo. 99430 CC

SARTO capacissimo confeziona vestiti, paletots, ripara, rivolta paletots, vestiti, prezzi modici. Ferriera 7 99190 CC

TAPPETI persiani riparansi, lavoro esatto, maestro Orientale. Lavoratorio tappeti, Artisti 7. 99358 CC

Posti disponibili – Offerte di lavoro

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 D

A. A. A. MAGAZZINIERE espertissimo, capace riordinare magazzino molteplici articoli, cerca grande ditta. Offerte indicanti età, posti occupati, referenze, moralità, pretese sub «97551 D» Piccolo. 97551 D

APPRENDISTA barbiere cercasi. Malner, via Roma 26. 99162 D

BANDAI apprendisti cercansi. Via Carlo Ghega 2. 97557 D

CHAUFFEUR perfetto meccanico cercasi: persona di assoluta fiducia, esclusivo servizio famiglia a buone condizioni. Inutile presentarsi senza serie referenze; offerte verranno trattate con discrezione; entrata in servizio pronta. Scrivere casella 30, ufficio postale Borsa, Consolato svizzero. 99282 D

DATTILOGRAFA italiana, tedesca, possibilmente cognizione inglese o francese, ricercasi. Offerte al Piccolo «97435 D». 97435 D

FATTORINO quindicenne cercasi. Mazzini 46, Fabbrica ceeti. 99420 D

FORNELLISTA donna pratica macchina espresso cercasi. Caffè Tommaso. 97387 D

GARZONA sarta donna e paganti proprio lavoro cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 99200 D

GARZONA sartoria uomo che parli tedesco, italiano, cercasi. Via Artisti 3, secondo piano. 97337 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Ginnastica N. 42, primo, destra. 97319 D

GARZONA stiratrice, con paga, pratica, cercasi. Ginnastica 22. 99418 D

GARZONA apprendista negozio fiori cercasi. Via Dante Alighieri 3. 99216 D

GIOVANI, stipendio, provvigione, cercansi. Istituto 22, pianoterra 9-10. 97487 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Inutile presentarsi se non capacissima. Via Artisti 6, I. 99422 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Istituto 3, negozio. Presentarsi ore 9. 99222 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Giorgio Vasari 17, porta 16. 99330 D

MEZZA sarta uomo, anche per calzoni, cercasi. Malcanton 19, quarto. 97627 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Servola 29 97511 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi prontamente Via Rossetti 23. 97361 D

MODISTA viennese cerca due distinte signorine paganti ed una garzona, che parlino tedesco. Rivolgersi direttamente Corso 41, II p., p. 11. 99408 D

RAGAZZA pratica bar cercasi. Viale Regina Elena 29. 97425 D

RAGAZZE pratiche lavorazione sacchi a macchina cercansi. Indirizzo al Piccolo. 97411 D

RAGAZZI apprendisti bandai installatori, cercansi. Via Rossetti 17. 99124 D

RAGAZZO macellaio, possibilmente già pratico macelleria, Rossetti 16. 99372 D

RAGAZZO per negozio cerca ditta Romeo Cesco G. Gallina 6. 97601 D

RAGAZZO cercasi per falegnameria. Via della Guardia 6. 99150 D

RAGAZZO onesto 15 anni, commestibili, cercasi. Risorta 5, Lattanzio. 97489 D

RAGAZZO mezzo lavorante banconiere cercasi subito. Presentarsi con attestati di lavoro dalle 14 alle 16 al Bar Centrale piazza S. Giovanni 3. 99238 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Rossetti N. 35. 97433 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Piazza Vico 4. 99360 D

SALDACONTISTA provetta con pratica commerciale cercasi per pronta entrata. Offerte con pretese sub Piccolo «99148 D». 99148 D

SAN Nicolò. Venditori con licenza di cioccolata, caramelle ecc. cercansi. Panificio via Conti 12. 97321 D

SARTA biancheria, brava, svelta, per nuovo, vecchio cercasi. Indirizzo Piccolo. 99170 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Presentarsi in via S. Lazzaro N. 21, magazzino. 97368 D

SIGNORINE e giovani, bella presenza, lavoro lucroso, scopo beneficenza, cercansi immediatamente. Indirizzo al Piccolo. 97525 D

SIGNORINA cameriera, pratica bar e ragazza quindicenne prestaservizi, cercansi. Rivolgersi Edison, Carducci 3. 99338 D

SIGNORINA bella presenza per bar, paga 550 mensili; giovane pratico manifatture, cercansi, Via Machiavelli 24, pianoterra. 99320 D

SIGNORINA perfetta contabile, corrispondente indipendente italiano, tedesco, stenodattilografa celere, cercasi. Esigonsi referenze, moralità indiscutibili. Presentarsi in giornata, via Coroneo 19, negozio. 99300 D

VENDITRICE abile calzature cercasi. Offerte dettagliate al Piccolo «96814 D». 96814 D

VIOLONCELLISTA per orchestrina professionista caffè città, cercasi. Presentarsi Borsatti, Ginnastica 40, primo. 97367 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 E

AMMOBILIATA, elettricità, cura vestiario, possibilmente stufa, paraggi Università o Pescheria, presso distinta, cerca studente straniero. Offerte Piccolo «99152 E». 99152 E

AMMOBILIATA bene, ingresso libero e uso libero, cerca distinto impiegato assoluta riservatezza. Scrivere «97361 E» Piccolo. 97361 E

CAMERA lussuosamente ammobiliata, ingresso libero, riscaldamento centrale, per straniero di passaggio, rare volte a Trieste. Scrivere Piccolo «96790 E» 96790 E

CAMERA ammobiliata, paraggi Posta Centrale cerca giovane professore. Offerte sub «N. 16 E» al Piccolo. 16 E

CAMERA matrimoniale ammobiliata, comfort, luce, massima pulizia cercasi in settimana presso distinta famiglia, per coniugi giovani distinti soli, possibilmente centro. Indirizzo al Piccolo. 99133 E

CAMERA modesta ammobiliata o vuota, cucina, cercano urgentemente coniugi. Scrivere fermoposta portoarmi 2263042. 97523 E

CAMERA ingresso scale cerca benestante, pagando 500; urgemi matrimoniale. Sandri, Trentaottobre 17. 97531 E

CAMERA ammobilaita, ingresso libero o scale, posizione centrale, cercasi. Scrivere «97493 E» al Piccolo. 97493 E

CAMERA elegante, centrale, ingresso libero, cercasi da distinto serio giovane. Scrivere Piccolo «97567 E». 97567 E

CAMERE due ammobiliate, con uso bagno ed eventualmente telefono, cercano coniugi. Offerte sub «97629 E» al Piccolo. 97629 E

SALA oppure due o più stanze, ingresso libero, cerca quale sede circolo impiegati. Offerte sub «99394 E» Piccolo. 99394 E

STANZA e vitto cercasi per giovanotto studente Offerte al Piccolo «99144 E». 99144 E

STANZA lussuosissima ammobiliata, stufa, luce bagno, eventualmente anche salottino, cerca signore soltanto presso distintissima famiglia, casa signorile, posizione centrica. Offerte Piccolo «99082 E». 99082 E

STANZA vuota, eventualmente piccola abitazione semi ammobiliata, posizione centrica, comfort, cerca distinto per 15 dicembre. Offerte sub «97559 E» Piccolo. 97559 E

STANZE una o due, possibilmente con bagno, posizione centrale, casa signorile, in primo oppure secondo e terzo piano però con ascensore, cerca distinto signore. Offerte al Piccolo sub «97535 E». 97535 E

STANZETTA cercasi da impiegato. Offerte con prezzo al Piccolo «99188 E». 99188 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 F

A. Affittasi stanza ammobiliata, luce, volendo uso piano. Udine 4, porta 13. 97467 F

A. CAMERA ammobiliata, elegante, affittasi. Bernini 6, porta 12 (angolo via Bosco). 97615 F

A. Camera matrimoniale, comodo cucina, altre per scapolo, uso ufficio. Piazza Goldoni 3, I. 99344 F

A. Ufficio arredato, centro; matrimoniali comodo cucina, diverse per scapoli, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 991318 F

AFFITTASI un letto. Androna Cristoforo Colombo N. 7, pianoterra. 99244 F

ALLOGGIO e vitto darebbesi a due amici Roma 23, II, porta 9. 99264 F

AMMOBILIATA semplice, luce, vitto, affittasi giovane distinto Chiozza 3, I, porta 4 99132 F

AMMOBILIATA centrica, luce affittasi 1-2 persone prezzo modico. Indirizzo Piccolo 99194 F

AMMOBILIATA bella, affittasi distintissimo, stabile. Via Vasari 17, porta 13 99204 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore stabile. Via S. Michele 10, terzo, porta 9. 9788 F

AMMOBILIATA affittasi luce elettrica presso persona sola non mestierante. Viale XX Settembre 93, I p., visitare dalle 8 alle 14. 99118 F

AMMOBILIATA luce, vitto, affittasi prontamente a distinto signore stabile. Crispi 15, I. 99090 F

Oggi al NAZIONALE due spettacolissimi

Sullo schermo la gemma cinematografica

Le due orfanelle

Il popolare romanzo delle folle

Nella VARIETA': Importante debutto di

LIDYA JOHNSON

la stellissima internazionale

Grandioso successo ovunque!

AMMOBILIATA luce, stufa, dirimpetto Nazionale, affittasi distinto, preferito ufficiale. Indirizzo Piccolo. 97351 F

AMMOBILIATA bella, affittasi a distinto signore. Via Cologna 2, porta 2 (presso Giardino pubblico). 97497 F

AMMOBILIATA vitto, affittasi prontamente 350 mensili. Via Ponte 7, secondo. 97455 F

AMMOBILIATA grande, luce, stufa, affittasi due distinti signori. Coroneo 17, II, sinistra. 99292 F

AMMOBILIATA soleggiata, eventualmente due, cura vestiario, unico subinquilino, affitta prontamente signora. Giorgio Galatti 6, III, sinistra. 99224 F

AMMOBILIATA ingresso libero, a distinto signore. Paduina 9, p. 12. 97556 F

AMMOBILIATA affittasi a signore distinto. Escluse donne. Commerciale 6, I, destra. 97543 F

CAMERA ammobiliata, due letti, affittasi. Via Pondares 8, terzo, Perraud, Bagno Romano. 97593 F

CAMERA vuota I o II piano, ingresso libero, cercasi per sartoria, paraggi Parini. Comolli, Antonio Caccia 17. 97653 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, affittasi prontamente. iVa Udine 55, I, porta 3. 99104 F

CAMERA da letto affittasi. Rivolgersi via San Marco N. 43, latteria. 97343 F

CAMERA ammobiliata, per uno, due signori, affittasi. Artisti 3, II, destra. 99096 F

CAMERA ammobiliata, bella, ariosa, luce, affittasi prontamente volendo vitto. Garibaldi 23, III, destra. 99284 F

CAMERE libere, altre matrimoniali, cucina, diverse vuote, ufficio, offre Sandri, Trenta Ottobre 17. 97531 F

CAMERETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Battisti 20 terzo, porta 20. 97571 F

CAMERETTA con ottimo vitto, affittasi. Madonnina 11, pt. 99326 F

CAMERETTA cucina affitto a signora, signorina. Indirizzo al Piccolo. 99178 F

CAMERINO affittasi a due amici, escluso donne. Coroneo 17, quarto. 99434 F

COMPAGNA stanza, volendo vitto, trattamento famigliare, cercasi distinta signorina. Via Pane 3, porta 6. 00054 F

LETTO in compagnia con vitto, affittasi. Ginnastica 21, I, sinistra. 97689 F

LETTO affittasi, signora in compagnia. Indirizzo Piccolo. 97631 F

LOCALE vuoto, pianoterra, uso ufficio, telefono affittasi Piazza Verdi. Ind. Piccolo 99206 F

MATRIMONIALE salotto, elegantemente ammobiliati, centralissimo, volendo stanzetta attigua, affittasi soltanto coniugi distintissimi Indirizzo Piccolo. 00946 F

MATRIMONIALE e camera un letto obbligate, per famiglia 3 persone, comodo cucina, affittansi. Caccia 6, porta 5. 99168 F

MATRIMONIALE affittasi distinti signori. Offerte «97495 F», Piccolo. 97495 F

MATRIMONIALE salotto lussuosissimi, affitto a distintissimi con e senza pensione. Indirizzo al Piccolo. 99280 F

STANZA vuota, una ammobiliata e camerino con luce affittansi a due amici eventualmente vitto. Tor S. Lorenzo 1, mezzanino. 97395 F

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi. Foscolo 39, p. 7. 97393 F

STANZA affittasi signore distinto. Tigor 8, scala destra, porta 2.

STANZA ammobiliata, affittasi a distinto signore. Foscolo 44, mezzanino, sinistra. 97349 F

STANZA ammobiliata, affittasi con vitto a signore distinto, stabile. Corso Garibaldi 25, II, p. 21. 97336 F

STANZA ammobiliata, affittasi a serio signore unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 97527 F

STANZA ingresso libero, affittasi lire 150 mensili. Via Udine 51, p. I, p. 29. 47407 F

STANZA o stanzino, possibilmente due amici, affittasi prontamente, Piazza Cavana 4, terzo. 9778 F

STANZA vuota, centro, luce, stufa, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 97913 F

STANZA ammobiliata, luce, uno oppure due letti, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 8, secondo. 97419 F

STANZA ammobiliata, affittasi a distinta signorina. Ind. Piccolo. 97383 F

STANZA a due letti, affittasi. Udine 27, II, portoa 10. 99208 F

STANZA per due amici affittasi prontamente. Piccolomini 9, p. 8. 99212 F

STANZA con poggiuolo, stufa, casa signorile, affittasi. Via Donizetti 7, I, p. 4. 97555 F

STANZA per due signori, affittasi, escluse signore. iVa Udine n. 30, pt. 97539 F

STANZE due, vuote, con comodo cucina, affittansi. Offerte «96971 F» Piccolo. 96971 F

STANZE vuote, ammobiliate, comodo cucine, matrimoniali, ingresso libero, per scapoli, affittansi. Corso Garibaldi 9, mezz. 99298 F

STANZE lussuosamente ammobiliate, uno, due letti, volendo salotti, qualunque ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 99302 F

STANZETTA ammobiliata, paraggi Università, affittasi. Indirizzo Piccolo. 9786 F

STANZINO semplicemente ammobiliato, pulitissimo, affittasi. Via S. Michele 10, sinistra. 9779 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. ANNI perduti riacquistansi frequentando nuovi corsi ammissione qualsiasi classe scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre) 03169 G

A. A. A. M. DOPOSCUOLA dalle 15 fino completamento delle lezioni. L'allievo esaurisce completamente le lezioni restando libero d'ogni preoccupazione scolastica. Continua sorveglianza, aiuto, disciplina. Autorizzata scuola «Audace» Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre). 03169 G

A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, 25 novembre-3 dicembre: principio nuovi corsi inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, ecc. ecc. Iscrizioni giornalmente 9-21. 16 G

A. STENOGRAFIA Gabelsberger italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi. 1 mese pratica. Ginnastica 46. 99424 G

ALLIEVA pianoforte impartisce lezioni, metodo Conservatorio, onorario modesto. Foscolo 4, V. 97585 G

«BATTISTI»-«Galilei» (via Battisti 10). Ripetizioni, doposcuola tutte materie tutte scuole. Professori. Disciplina. Esiti magnifici sessioni luglio ottobre 1925. 03172 G

«BATTISTI»-«Galilei» (via Battisti 10). Corsi diurni, serali regolari abbreviati idoneità, licenze, ammissioni tutte scuole medie, per adulti, giovinetti, signorine. 03172 G

«BATTISTI»-«Galilei» (via Battisti 10). Contabilità, ragioneria, stenografia, lingue, musica, disegno, canto, danza armonico-ritmica, scherma (corsi diurni, serali, lezioni singole). Traduzioni commerciali, letterarie. 03172 G

«BATTISTI»-«Galilei» (via Battisti 10). Prescolastico, elementari (classi maschili, femminili). 03172 G

«BATTISTI»-«Galilei» (via Battisti 10). Ultimo anno di licenza cittadina (complementare), fisico-matematica (Liceo scientifico); corsi diurni, serali preparatori. Programmi e testi ministeriali. 03172 G

DANZE moderne, lezioni singole, collettive, scuola «delle Grazie», via S. Francesco 2, porta 4. Informazioni dalle 19-20. 18063 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 97326 G

INSEGNANTE dà lezioni matematica, fisica, disegno, italiano, francese, tedesco. Ind. Piccolo. 97973 G

MAESTRA insegna tedesco, italiano, lire 3 all'ora. Indirizzo Piccolo. 9780 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte, teoria, solfeggio. Battisti 7, III, sinistra. 97343 G

PROFESSORESSA governativa dà lezioni computisteria, ragioneria. Scarabelli, via Genova 11. 99595 G

PROFESSORESSA governativa dà lezioni latino, italiano, tedesco, francese. Benvenuti, via Montfort 10. 99384 G

RADIOTELEGRAFIA in 8 mesi, imbarco assicurato immediato, 100 mensili. Iscrizioni Scuola Quartero, S. Francesco 31. 98930 G

STUDENTE universitario darebbe lezioni ripetizioni materie Istituto Commerciale. Scrivere «G.», Piccolo. 99174 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO d'oro e smalto, smarrito ballo Excelsior oppure tragitto automobile via Alleardi n. 321, sabato notte. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia perchè caro ricordo. Indirizzo via Alleardi 321. Dadich. 99112 H

CANE fox, smarrito. Generosa mancia chi lo riporta. Ricc. Pitteri 4, I. 99328 H

LIBRETTO note macellaio, smarrito tratto via Ginnastica-Rossetti. Mancia portandolo macelleria, Rossetti 16. 99372 H

ORECCHINO pendente smarrito, via Piccardi, Cine Madonnina. Generosa mancia. Indirizzo al Piccolo 97581 H

OROLOGIO oro donna, smarrito domenica; onesto rinvenitore riceverà generosa mancia. Indirizzo al Piccolo 99110 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. QUARTIERI 1-6 stanze, in diverse posizioni, 100 scambi, cedonsi. Piazza Goldoni 3, primo. 99344 I

APPARTAMENTI varie grandezze, vuoti, ammobiliati, diversi scambi, tutte località, ville, magazzini, senza buonauscita, affittansi. Via Machiavelli 24 pianoterra. 99318 I

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, servizi, giardino, magnifica posizione, pienamente soleggiato, luce, gas, acqua affitto 6900; completamente mobiliato mogano, cedesi. Rivolgersi Dagnino, Cecilia Rittmeyer 20, presso Kraus. 97910 I

APPARTAMENTO ammobiliato, centralissimo, tre camere, camerino, cucina comfort, subaffittasi. Informazioni via Valdirivo 12, II, ufficio dalle 16 alle 18. 99086 I

APPARTAMENTO vuoto, senza buonauscita, altri ammobiliati, comfort, offro. Sandri, Trenta Ottobre 17. 97531 I

BAR Lido, Pirano, riva Dante, affittasi. Rivolgersi Sebastiano Tamburlini, S. Lucia, Portorose. 2514 I

BARCOLA: affittansi due stanze, cucina, salottino, ammobiliati, sei mesi anticipati, pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 97469 I

CAMERA con focolaio, grande, pulita, centrale affittasi ammobiliata causa partenza. Offerte con referenze «99102 I» Piccolo. 99102 I

CAMERE due, cucina, ammobiliato, cedo con subaffittanza, centro, luce, 8000. Nino, Caffè Venezia. 97453 I

MAGAZZINETTO via Udine cedesi. Rivolgersi via Corridoni. Tintoria. 97323 I

MAGAZZINO affittasi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, 1, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 99432 I

QUARTIERE soleggiato, 2 stanze, cucina, luce, scambiasi 3-4 stanze, comfort, centro. Offerte dettagliate con pretese, sub «97215 I» al Piccolo. 97215 I

QUARTIERE signorile, ammobiliato, tre stanze, cucina, giardino, subaffittasi. San Vito 6. 99156 I

QUARTIERE due stanze, cucina, acqua, tre ripostigli, terrazza, orto e cortile, vicinanze tram scambiasi con altro 2, 3 stanze, cucina, in città. Rivolgersi via Bergamasco N. 20, Filipcich. 97529 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato, cedesi subito. Via dell'Industria 180, II p., Piras. 97509 I

QUARTIERE di mezzo, con 6 stanze, con tutto comfort, ammobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 97355 I

QUARTIERE due camere, cucina, vuoto, ammobiliato, affittasi. Offerte «99978 I» al Piccolo. 99378 I

QUARTIERI piccoli, grandi, scambi villini anche senza buonuscita affittansi. Valdirivo 31. 97485 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati ottima posizione, anche senza buona uscita offronsi. Corso Garibaldi 9, mezz. 99298 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, semiammobiliati, comfort, senza comfort, affittansi. Via Battisti 10, negozio stoffe. 97563 I

QUARTIERE centralissimo, soleggiato, signorilmente arredato, cedesi. Offerte sub «99274 I» Piccolo. 99274 I

UFFICIO piazza Borsa, pianoterra, luce elettrica, telefono, riscaldamento centrale, W.-C., affitterebbesi. Indirizzo al Piccolo. 97802 I

VILLA vasta, signorile, città, affittasi. Indirizzo Piccolo. 99396 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

A. QUARTIERE 2-3 stanze, possibilmente vuoto centro o paraggi marina, cerca famiglia distinta, pagando lire 7000. Offerte sub «99346 L» al Piccolo. 99346 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, comfort, vuoto, centro, cerca forestiero pagando dalle 10.000 fino 20.000 buona uscita. Urgente. Offerte al Piccolo sub «99336 L». 99336 L

APPARTAMENTO vuoto, tre camere, con comfort moderno, cercasi. Offerte «99182 L» Piccolo. 99182 L

APPARTAMENTO vuoto o ammobiliato, anche dintorni, tre a cinque camere, adattamento anche famiglia signorile, cerco subito verso compenso. Maggiore Catalano, Hotel Milano. 97397 L

MAGAZZINETTO, casotto calzolaio, cercasi, rione popolare, Indirizzo: P. Revoltella 479, Vittori 99356 L

QUARTIERINO stanza, cucina, anche ammobiliato, paraggi Boschetto, cercasi. Offerte sub «99196 L» Piccolo. 99196 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A A. ALCUNE volpi, stole, muflon, giacche, mantelli, pelli per guarnizioni, vendonsi. Mazzini 22, Devidé. 16500 M

A. A. PELLICCIA bizam, mantello signora, nuovissima, occasione metà prezzo. Canova 22, porta 7. 99310 M

A prezzo d'occasione vendo in giornata focolaio economico adatto per trattoria, nonchè triciclo per bambino. Coroneo 29, spaccio vini. 97623 M

ALCUNE volpi nere, marron, guarnizioni pelo, vendonsi. Istria 10, primo. 03170 M

ARMONICA con tastiera pianoforte accompagna qualsiasi orchestra, vendesi. Via Rossetti 1, calzoleria. 99393 M

BAGNETTO semicupo vendesi. Via Orologio 4, quarto, dalle 11-15. 99416 M

BANCO negozio e banchi diversi vendonsi. Settefontane -, secondo, Mondolfo. 97541 M

BILANCIA decimale, ottimo stato, vendesi. Via Tesa 3a, saponificio 99457 M

BOLLITORE a due fiamme vendesi. Manzoni 20, porta 9. 97607 M

BONJOUR, tappeto grande, giocattoli, altri oggetti, vendonsi. Via S. Nicolò 14, I. 97415 M

CARRETTINE due uso magazzino e carretti a due ruote, vendonsi. Via Tesa 8. 97519 M

BAULE grande e cassone vendonsi. Via Roiano 4, porta 27. 97333 M

BERRETTI militare, tamburelli per S. Nicolò, vendonsi. Corso 46, quinto. 99366 M

CAPPOTTO nuovo da donna lire 40 vendesi. Felice Venezian 28, pianoterra. 97563 M

CAPPOTTO donna greve, moderno 130; tailleur greve nuovo 130; cappello feltro, vendo occasione. Via Alessandro Vittoria 4, secondo (Madonnina prolungata). 97431 M

CAPPOTTO uomo quasi nuovo, media statura, vendesi. Via Foscolo 16, porta 14. 97417 M

CAPPOTTO peluches imitazione pelliccia, bellissimo, 400 trattabili, vendesi. Via Valdirivo 42, negozio. 99314 M

CAPPOTTO pelle gialla con cappuccio, nuovo, per ufficiale, vendo occasione. Samaia, via S. Zaccaria 5. 97573 M

CARRETTO usato a due ruote vendo. Indirizzo Piccolo. 99304 M

CARRO auto bambino, bellissimo, mantello pioggia, 10 anni, vendonsi buon prezzo. Santi Martiri 30, terzo, sinistra. 97427 M

CARROZZELLA bambini pieghevole, con folo, vendesi. Valdirivo 9, primo, sinistra. 97463 M

CINEMATOGRAFO per famiglia, vasca da bagno di gomma, vendonsi. Rivolgersi presso portiere, via S. Nicolò 11. 99226 M

CORTINAGGI velluto, seta, vendonsi occasione dalle 16-18, via Molingrande 38, quarto, porta 13. 99214 M

CORTINAGGI nuovi, un paio, vendonsi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo 97405 M

CUTTER (giocattolo) lungo 80 cm., esecuzione perfetta, vendesi Tor S. Piero 6, III, porta 18. 18045 M

FANALE in ferro battuto, scialle antico, portiera karamani, arazzo, vendo. Via Pietà 31, porta 22. 99240 M

GIOCATTOLI occasione per S. Nicolò vendonsi. Via Ferriera 9. 99036 M

GRAMMOFONO voce del padrone, marca Angelo, doppia molla, vendesi. Indirizzo Piccolo. 97461 M

MACCHINA cucire germanica mano, quasi nuova, vendo. Toro 8, porta 11. 99154 M

MACCHINA cucire Singer vendo. Via Cunicoli 11, terzo, porta 16 97401 M

MACCHINA scrivere Olivetti vendesi. Rossetti 37, destra. 97347 M

MACCHINA cucire quasi nuova vendesi giornata. Beccherie 3, primo, sinistra. 97341 M

MACCHINA cucire Singer, buono stato, vendesi. Mazzini 53, quinto 99248

MACCHINA Singer famiglia 190, vendesi bisogno. Giuliani 14, primo. 03166 M

MACCHINA cucire Singer originale, massima garanzia, vendesi rate; ritiransi usate. Venti Settembre 60. 03168 M

MACCHINA Underwood scrivere, canzionale, occasione vendo. Cesare Battisti 15, mezzanino 99450 M

MACCHINA scrivere Stoewer occasione vendesi giornata. Mazzini 11, primo, sinistra. 99428 M

MACCHINE (2) scrivere Yost perfettissime vendonsi qualunque prezzo causa bisogno. Punta Forno 4. 9785 M

MANTELLO Alasca biondo, altro fantasia, cappelli, alcuni modelli parigini, vendonsi. Panliana 6, porta 17. 4533 M

MANTELLO Karakul con pelo vendo. Traversale Bosco 4, porta 4. 99236 M

MOTORE benzina 7 a 9 cavalli, vendesi. Indirizzo Piccolo. 99396 M

OCCASIONE! Splendida volpe nera, vestito sera rosso (crep-chine) vendonsi. Indirizzo Piccolo. 97447 M

OCCASIONE vendesi cappotto uomo. Via Alfieri 4, porta 18. 97551 M

OCCASIONE vendonsi prontamente due mantelli invernali, uno charmense nero guarnito pelo oppussum, altro velour guarnito astrakan, prezzo irrisorio. Visitare pomeriggio 12-16. Palestrina 6, quarto, dsetra. 97519 M

ORDIGNI falegname, vidoni, lavamano, armadio, letto, vendo, Solitario 2, secondo. 99348 M

ORECCHINI brillanti perle, bellissimi, vendonsi occasione. XX Settembre 75, porta 10. 99368 M

ORGANINO germanico, dischi metallo, vendo 120. Battisti 6, negozio mobili. 99312 M

PALETOT, vestiti da donna, vendonsi. Via Luigi Ricci 1-b, porta 3. 99146 M

PELLICCIA uomo lire 1200, vera occasione, vendesi. Visitare nel mattino, Via Istituto 4, quarto, destra, porta 19. 99100 M

PELLICCIA uomo, bellissima, cappotto signora cappotto e mantellina loden per 13-15 anni vendonsi. Piccolomini 3, terzo. Visitare 13-15. 99290 M

PELLICCIA signora, ottima occasione vendesi giornata. Via Capriu 5, portinaio. 99390 M

PELLICCIA uomo vendesi. Lazzaretto Vecchio 5, primo, sinistra. 97579 M

REGOLATORE, 2 bilance piatti ottone, vendonsi Ginnastica 25, terzo. 99272 M

S. NICOLO': pulto bambini, quasi nuovo vendesi 250. Pietà 37, porta 13, dalle 12-15. 97391 M

SACCHETTO pelliccia signora, vendesi. Conti 19, quarto, porta 7. dalle 12 alle 15. 99166 M

SPARHERD lire 110, con caldaia 150, vendo. Corridoni 4, fabbro. 97645 M

SPARHERD, stufa, vendonsi. Via Fabbrica 6. 97575 M

STUFA a petrolio vendesi. Via Felice Venezian 7, portinaio. 99436 M

STUFA vendesi. Via Tor San Lorenzo 8, secondo porta 9. 99308 M

STUFA fornello petrolio vendesi metà prezzo. Via Roiano 4, porta 27. 97333 M

STUFA gas, elegante, con marmo, vendesi. Via S. Francesco 24, terzo, destra. 99186 M

STUFE due ghisa vendo. Via Imbriani 2, quinto 97369 M

STUFE due gas e carbone, vendonsi. Via Chiozza 5, portiere. 99116 M

TAPPETTI due turchi argamane diverse grandezze, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 99334 M

TAPPETTO persiano per salotto, due piccoli, vendonsi. Mazzini 49, secondo. 97637 M

TRICICLO per bambino, 6-9 anni, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 99268 M

VASCA bagno ghisa smalto bianco quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 99130 M

VESTITI, uno da sera nero, splendido, l'altro in seta, elegantissimo, mai messi, vendonsi lire 1000. S. Nicolò 27, secondo. 99228 M

VESTITO sport, quasi nuovo, vendesi. Stuparich 4, primo piano, porta 12. 99098 M

VESTITO ballo perle velluto, nuovo, vendesi Leo 11, secondo, sinistra. 99370 M

VESTITO uomo finissimo, elegante, nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 99342 M

VIOLINO tre quarti, arco, occasione, vendo, dalle 12-14, R. Manna 11. Del Col. 99158 M

VOLPI pelli due vendo. Ferriera 43, porta 20. 97395 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

CARRETTINO quattro ruote, in buono stato, acquisterebbesi. Via S. Lazzaro N. 21, magazzino. 97365 N

CARRETTO quattro ruote, con molle, comperasi. Offerte sub «99354 N», Piccolo. 99354 N

CONDENSATORE per apparato proiezioni 70-150 mm. diametro cercasi. Offerte «97331 N» al Piccolo. 97331 N

FLAUBERT calibro 9, cercasi. Offerte «99393 N» al Piccolo. 99398 N

FOCOLAIO economico (sparherd) usato, in buone condizioni, acquisto. Offerte sub «97187 N» Piccolo. 97127 N

FUCILE caccia, usato, buona marca, acquistasi se occasione. Chiadino in Monte 156. 99294 N

PELLI oposum australiano, petit-gris per collo e polsi, acquistansi. Offerte «99114 N», Piccolo. 99114 N

PELLI petit-gries, usati, comprerebbesi occasione. Via Cunicoli 9, II, p. 8. 97397 N

STUFA petrolio, usata, compero. Offerte «99160 N», al Piccolo. 99160 N

STUFE due, ferro, cercansi, grande e piccola. Offerte «99380 N», Piccolo. 99380 N

TABELLA esterna 2.50 m. per 60 circa, cercasi. Risorta 5. 99266 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A A. A. A. A. A. A. A. A. A. Mobili acquisterete da M. Steiner, via Geppa e troverete ogni convenienza. 240 NN

A A A A. COMPERO mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, pagando prezzi altissimi. Via Beccherie 4, Israel. 9784 NN

A. STANZA pranzo intagliata, lavoro solido, garantito, vendesi occasione. Istituto 25, porta 9. 03173 NN

AL magazzino Punzo, via Carducci 10 troverete mobili comuni, lussuosi e davvero risparmierete. Confrontate. 99250 NN

ARCO artistico, stile moresco, nero, lussuoso, adatto salone, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 99414 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divaniletto, letti ferro, lettini bambini, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 99322 NN

CAMERA matrimoniale, signorile, nuovissima, ordinata 3000, vendo 2200. Solitario 2, porta 9. 9789 NN

CAMERA letto faggio, frassino spinato, psiche, cristalli, vendo occasione. Foscolo 11, pianoterra 03173 NN

CAMERA matrimoniale, nuova, mogano, psiche, vendesi. Tomaso Luciani 12, porta 4. 97515 NN

CAMERA matrimoniale con psiche, camera pranzo, modernissima, scrivania, occasionissima, vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 97479 NN

CAMERA letto, buonissimo stato, vendesi mattinata dalle 8-11. Madonna del Mare 7, I, esclusi mediatori. Occasione. 9744 NN

CAMERA pranzo anteguerra, vendesi occasione lire 1400. Piazza Goldoni 12, III, sinistra, portone rivendita giornali. 99316 NN

CAMERA pranzo, moderna, con divano, vendesi. Foscolo 37, porta 7. 97625 NN

CAMERA massiccia, vendo rara occasione. Via Manzoni 5, porta 3. 99444 NN

basso causa partenza. Via Massimo D'Azeglio 24. 99440 NN

CAMERA porte piene, ordinata, fortissima, vendo metà prezzo. Via dell'Istria 20, dirimpetto Salesiani. 99442 NN

CAMERE matrimoniali con porte piene e semplici, alcune sale pranzo, bellissime, salotti in seta, guarniture clubs, ecc. vendonsi a prezzi di fabbrica. Ermanno Brod, via Felice Venezian 7. 99436 NN

CANAPE', poltrone, mobili cucina, focolaio economico, vendonsi. Settefontane 1, II, Mondozo. 97541 NN

CUCINA lussuosa, solida, garantita, marmi, vendesi 1400. Ferriera 16, falegname. 99270 NN

CUCINA modello straordinario, grandiosa, con marmi, lavorazione perfetta, vendesi. Via G. Vaccari n. 19. 97559 NN

CUCINE marmi da 900 in poi. Camere massiccie. Tesa 16-18. 99276 NN

LETTO seminuovo, vendesi, susta imbottita. Via Roiano 4, porta 27. 97333 NN

LIBRERIA sistema nuovo, scrivania noce, poco usate, vendonsi prezzo convenientissimo. Battisti 6, negozio. 99312 NN

LETTINO bambini bellissimo, vendesi occasione. Valdirivo 9, I, destra. 97463 NN

LETTINO vendesi. Via Orologio 4, IV; dalle 11 alle 15. 99410 NN

LETTO usato, susta metallica, alcune cornici, vendonsi, esclusi rivenditori. iVa Chiozza 25, II. 97577 NN

MATRIMONIALE noce, nuova, vendesi causa disdidi. Piazza Cavana 3, I. 99402 NN

MATRIMONIALE suste, cucina, compro purchè occasione. Udine 27, III, Cecini; dalle 9-10. 97605 NN

MOBILI quasi nuovi, anche pezzi singoli, vendo. Via P. Vergerio 223, porta 38. 99220 NN

OTTOMANE, divani-letto, comuni, lussuose, assortimento, vende tappezziere Maurizio 9. 99376 NN

PIANINI pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento. Fabbri, via Carducci 24, 1.o piano. 600 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendo, scambio, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 17411 NN

PIANINI, pianoforti, mondiali, «Lauberger e Gloss», «Hofmann», scambi, facilitazioni, Pianino elettrico «Hupfeld», prezzi assoluta concorrenza. Via Sanità 16. 97403 NN

PIANINI, pianoforti in legno, palissandro, mogano, nero, noce, vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia sei anni. Essendo la fabbrica fornita di adatto macchinario, assume qualsiasi riparazione. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Sebero 36. Telenoni 37-09, 13-39. 99246 NN

PIANINO magnifico, corde incrociate, quasi nuovo, vendesi occasione. Foscolo 11, pianoterra 03173 NN

PIANINO incomparabile lussuosità, ultimissima perfezione, finezza eleganza, modello, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 99210 NN

PIANINO cercasi a rate. Offerte «99184» al Piccolo. 99184 NN

PIANINO eventualmente pianoforte comperasi privatamente per cassa. Offerte, prezzo, marca sub «99176 NN», Piccolo. 99176 NN

PIANINO nero, ottimo stato, vendesi prezzo modico. Udine 47, III. 99142 NN

PIANINO nero, viennese, lussuoso, voce splendida, incrociate, lire 3900. Via Sanità 16. 97405 NN

PIANO Mignon «Produktiogenossenschaft», quasi nuovo, vendesi. Ireneo 5, IV, Greiner; dalle 14 alle 16. 97501 NN

PIANO o pianino cerco a noleggio. Via Madonnina 24, drogheria. 99108 NN

PIANO corto, in buonissimo stato, per uso principianti, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 97465 NN

PIANOFORTE Schnabel, ottimo stato, lire 3500 vendesi. Giustinelli 8, scuola. 97471 NN

PIANOFORTE viennese, perfetto, lire 900, altro nero, piastra metallica, voce splendida 2800; pianoforte Mignon, meccanica inglese 7800. Via Sanità 16. 97403 NN

SALOTTO damascato, seta, floreale mogano, tappeto argaman, lampada ed altri oggetti vendonsi; esclusi rivenditori. Via S. Nicolò 30, porta 6: dalle 10.30 alle 12. 97459 NN

STANZA pranzo vendesi. Viale XX Settembre 46, III piano. 97437 NN

STANZA pranzo, grandiosa, quercia affumicata, ricca cristalli e marmi, vendesi. Piazza Vico 2. 99402 NN

SCANSIE, banchi e vetrine cercansi per negozietto manifatture. Indirizzo Piccolo. 99340 NN

VETRINA moderna, laccata, vendesi Molino a Vapore 16. 99273 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46 1793 O

A A A A A A A A. COMPERO vestiti, smoking, paletot uomo, mobili camere, pezzi singoli, macchine cucire, dischi, tappeti, cortinaggi, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Sabbatin 9783 O

A A A A A A. ORO, argento, dentiere, brillanti, biglietti del Monte, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 99272 O

A. A. ARGENTERIE, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

A soli 23 anni, nello schianto più atroce delle gioie famigliari, chiudeva serenamente i suoi begli occhi azzurri

Nedda Toresella in Zampieri

anima sublime di sposa e di madre, lasciando in uno strazio senza limiti tutti i suoi cari.

Il marito dott. **PAOLO ZAMPIERI** col figlioletto **RICCARDO**, i genitori **MARIO TORESELLA** e **MERY COVI in TORESELLA**, i fratelli **CLAUDIO** e **PAOLO TORESELLA**, i suoceri **RICCARDO ZAMPIERI** e consorte, i cognati ing. **PIERO ZAMPIERI** e consorte, **MARIA ZAMPIERI in POGATSCHNEG** e consorte, gli zii **PIERO COVI** e consorte, la zia **FANNY ved. MENZEL** e tutti gli altri congiunti danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno martedì 1.o dicembre, ad ore 15, partendo dall'abitazione di via Guido Brunner N. 2.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. N. 41

Dopo lunghe sofferenze passò a miglior vita, nell'età di 37 anni,

LUIGI LEVI

agente in manifatture - ex combattente

lasciando nel più profondo dolore la consorte **MARIA n. WAINCHENBERGER**, la madre **LEOPOLDINA ved. LEVI**, le sorelle **VALERIA in SCARDA** e **FERNANDA in ABAILLE** (assente), i fratelli **GIORGIO, GIUSEPPE** e **GIORDANO**, nonchè i cognati, le cognate, i nipoti e gli altri congiunti.

I funerali seguiranno martedì 1.o dicembre, ad ore 14, partendo il convoglio da Chiadino - Via Giusto dei Girardi N. 282.

Trieste, 30 novembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. N. 41

La figlia **Mery** col marito **Enrico Pezzetta**, assieme alle famiglie congiunte, annuncia la perdita della loro amatissima

Pierina ved. Götz
nata Gardello

Ringrazia in pari tempo tutti i buoni che presero parte al loro dolore. Un grazie speciale alle colleghe della cara Estinta che le tributarono un omaggio d'affetto.

Domenica alle 18.15, circondata dai suoi cari, si spense nella grave età d'anni 85

Rosa ved. Zoja
già ved. Burella

Le addolorate famiglie **Burella, De Carli** e **Berquier** danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo martedì 1.o dicembre, alle 14.30, partendo dal Gerocomio, direttamente al Camposanto.

Si ringraziano tutti per le amorevoli cure prodigate alla cara Estinta.

Trieste, 30 novembre 1925.

BOTTIGLIE compransi, qualunque qualità. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 2274 O

CASSEFORTI compransi e vendonsi. Coen, via Pane, tel. 11-54. 2541 O

LA forfora, che è il fattore più importante che provoca la calvizie, la fate scomparire soltanto con la «Filotrix», apprezzata da tutti per i suoi effetti. Si prepara nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 O

LIQUIDAZIONE, causa stagione avanzata, cappelli guarniti da signora, modelli elegantissimi, nonchè forme feltro, Lenci, prezzi eccezionalmente ribassati, vendonsi presso Scrosoppi, Corso 39. 96439 O

LO sciroppo «Pertinax» per bambini (lire 6) e per adulti (lire 8) è riconosciuto per il migliore e il più efficace rimedio contro le forme morbose dell'apparato respiratorio. Lo Sciroppo pettorale «Pertinax» scioglie i catarri, ne facilita l'espettorazione, calma gli stimoli della tosse. Viene preparato e venduto solamente nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 O

OCCASIONISSIMA: Calzature indistruttibili, modernissime, prezzi ridottissimi. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 99094 O

PARTITA vino friulano nuovo, gradi 11, causa partenza vendo prezzo d'occasione. Rivolgersi Fragiacomo, molo Bersaglieri N. 41. 98930 O

RAGIONIERE riordina, impianta contabilità, compila bilanci. Scrivere «99202 C» Piccolo. 99202 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi miti, perfetta lavorazione. 97139 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

INDUSTRIALE, trasferendosi Zagabria, assumerebbe serie rappresentanze. Sub «99446 P» al Piccolo. 99446 P

PIAZZISTA introdottissimo ramo alimentari, vini, liquori, cercasi da importante ditta. Offerte dettagliate con referenze «97499 P» Piccolo. 97499 P

VIAGGIATORE introdotto Jugoslavia, corrispondente serbo-croato, tedesco, italiano, offresi. Indirizzo Piccolo. 98372 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRO 15 Ter, ottimo stato, vendesi. Informazioni rivolgersi Banzatto, Pescheria. 97441 Q

AUTOMOBILINA 2 posti vendesi qualunque prezzo, entro domani. S. Marco 17. 99324 Q

BICICLETTA contropedale, altra mezzacorsa 220 vendonsi. Pozzo bianco 12, barbiere. 97609 Q

BICICLETTA viaggio, lusso, vendesi straoccasione 375. Via Arcata 9, barbiere. 99438 Q

BICICLETTE 2 lusso, metà prezzo, vendo causa bisogno. Calzoleria, Commerciale 15. 99120 Q

FORD torpedo 4-5 posti, massima efficienza, vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 96923 Q

LANCIA Lambda, guida interna, ballon smontabile, vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 96923 Q

OCCASIONE! Vendonsi in blocco 5 carrozzerie autobus nuove, 16-24 posti. Comodità pagamento. Rivolgersi Carrozzeria Automobili, Treviso. 5893 Q

VETTURETTA Matis, guida interna, cedesi occasionissima. Via Fabio Severo 73, telef. 4195. 99332 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

DEPOSITO olio, negozio, scrittoio, con illuminazione elettrica, gas, buona posizione, vendesi. Indirizzo giornale. 98890 R

LATTERIA, frutta, erbaggi, vendesi. Via Canova, 8. 99350 R

LICENZA bar cercasi. Indirizzo al Piccolo. 97611 R

LOCALE centrico vendesi. Informazioni: Gatteri 31, IV, sinistra. 97439 R

MACELLERIA bellissima, bene avviata, vendesi o cedesi. Indirizzo Piccolo. 99406 R

NEGOZIO commestibili vendo prontamente. Indirizzo al Piccolo. 95751 R

NEGOZIO commestibili e frutta, avviato, vendesi causa malattia. Rivolgersi Donota 20. 97351 R

PRATICHE militari, pensioni civili, militari; trasferimenti, scienze commerciali; ricorsi, tasse - Rag. Bellizzi. Tiziano 9. 03167 R

SALUMERIA bene avviata, città, vendesi. Per informazioni dalle 15 alle 16, via Jacopo Cavalli n. 8. 97457 R

2000 cerca statale stabile, restituibili 10 mesi, seria garanzia. Offerte sub «97399 R» Piccolo. 97399 R

30.000 a 300.0000 prontamente disponibili per primo e secondo intavolazioni, stabili città. Hildwein, Vasari 17, dalle 14 alle 15. Telef. 1549. 99286 R

50.000 ipoteca su villa, grandiosa campagna, valore 750.000, cerco. Offerte «97513 R» Piccolo. 97513 R

La ditta **ROMEO CIPRIANI** compie il mesto ufficio di partecipare la morte di

LUIGI LEVI

che per molti anni lo ebbe come il migliore e affezionato collaboratore.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia dello

ing. ETTORE LUZZATTO

ringrazia tutte le gentili persone che intervenendo ai funerali, o in altra guisa, vollero onorare la memoria del caro Estinto.

In particolar modo ringrazia l'onorevole Consiglio Municipale, il Consiglio direttivo della Lega Nazionale, l'Associazione degli Ingegneri e la Società degli Amici dell'Infanzia che, coll'inviare le proprie rappresentanze, vollero rendergli omaggio.

Dopo breve malattia cessava di vivere domenica sera alle 19

LUIGIA ved. VISINTINI

Gli addolorati figli **Guglielmina, Camillo, Antonio, Antonietta, Violetta** e **Cesare**, in unione ai fratelli e sorelle e alla famiglia **Cesare Hollievich**, partecipano la dolorosa perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì, alle ore 15.30, partendo da S. M. M. Sup. - Campanelle N. 375.

Trieste, 30 novembre 1925.

Dopo breve malattia, spirò quest'oggi, munita dei conforti religiosi

FRANCESCA RONZEL

d'anni 65. Il marito, i figli, le figlie, la nuora, i generi e i nipoti danno agli amici e conoscenti il triste annuncio.

I funerali avranno luogo martedì 1.o dicembre, alle ore 15.30, partendo dalla casa di via Broletto 30.

Famiglie: **Ronzel, Chiuch, Schillan, Glavan, Del Cònte, Fornasiero, Fonda**

La dolente madre **Antonia ved. Fragiacomo**, la moglie **Maria nata Davanzo**, i figli, i fratelli, le sorelle e i congiunti tutti annunciano agli amici e conoscenti l'immatura morte di

Nicolò Fragiacomo

avvenuta in seguito ad un fatale accidente sul lavoro.

I funerali avranno luogo martedì 1.o dicembre, alle ore 15.30, partendo dalla via dei Giuliani 5.

Le famiglie
Fragiacomo, Dagnelut, Davanzo, Pizzek

Barbara Cotterle

spegnevasi serenamente questa mane dopo brevissime sofferenze.

Desolatissimi, il marito **Francesco**, i figli **Natalina in Viola, Vittorio** e **Riccardo** (assente), unitamente ai parenti tutti, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno mercoledì 2 dicembre, alle ore 15, partendo da S. M. Madd. sup. - via delle Campanelle N. 508.

Trieste, 30 novembre 1925.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. N. 41

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA con terreno a Barcola, vicinanza tram, vendesi. Indirizzo Piccolo. 99262 S

CASA 5 piani, con negozi, paraggi Garibaldi, vendesi 160.000. Banco Caffè Miramar. 97353 S

CASETTE 3, città, rendita netta 4000, vendonsi, permutansi merci, automobile. Indirizzo Piccolo. 97597 S

STABILE paraggi Rossetti-Piccardi, rendita 10 mila, vendesi lire 90.000. Rivolgersi banco Caffè Battisti, dalle 12 alle 15. 97481 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

MONTECATINI, affittasi causa malattia, albergo arredato. Offerte Piccolo sub «99080 T». 99080 T

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. MAGLIERIA Viennese, gilets, golfs, vestiti. Molingrande 34, IV, destra. 99388 U

A rate da lire 50 mensili, partita paletots invernali. A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. 94764 U

A rate vestiti, paletots su misura, uomo, prezzi assoluta convenienza. Corso Garibaldi 8, II. 99288 U

A rate, paletots, mantelli, vestiti su misura, impermeabili gabardine, tailleurs, camicie vendonsi, Via Mazzini 22, primo piano. 99392 U

AL salone Risch, XX Settembre 25, sono vacanti 6 posti pel nuovo corso apprendiste paganti. 70071 U

ADORABILE adulatore! Conosco quanto posso interessare, nulla spero nè chiedo. Lieta vedervi. 99362 U

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con Polveri «Fauma» Trovansi in tutte le farmacie. 794 U

ALLE signore eleganti, cappelli splendidi parigini, grande assortimento feltri, velours, prezzi speciali per fine stagione. Stabilimento riformazioni. Gran Salone Mode Francescato, via Pesce 4. 9782 U

CAPPELLI, velluti, fusti, guarnizioni a prezzi occasionali, per avanzata stagione. Decastro, Corso Garibaldi 11, II. 97566 U

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente addolorate per la perdita del loro amatissimo capo

Francesco Mazzalors

commosse ringraziano tutte quelle gentili persone che, partecipando ai funerali, come pure con l'invio di fiori od in altre varie guise, vollero rendere tributo d'omaggio alla Sua memoria.

Speciali ringraziamenti vadano alla spett. **Direzione del Lloyd Triestino**, come anche a tutti gli **operai** della filiale.

Trieste, 1.o dicembre 1925.

Famiglie MAZZALORS e FAIT

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone che, sia con l'invio di fiori o con l'accompagnare la salma all'ultima dimora od in qualsiasi altra guisa, vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

Giulia Umek

Un grazie particolare agli impiegati della **Società Adriatica di Spedizioni.**

Trieste, 30 novembre 1925.

Famiglia UMEK

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate al loro indimenticabile

GIOVANNI CERVAN

ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che partecipando ai funerali, come pure con l'invio di fiori od in altre varie guise, vollero onorarne la memoria.

Speciali ringraziamenti vadano agli addetti dei **R. R. Magazzini Generali** ed a tutti i **braccianti del Porto** nonchè alla **II zona del porto Vitt. E. III.**

Trieste, 1.o dicembre 1925.

Le desolate famiglie
CERVAN, BRATUS e MULE'

CAPPOTTI, soprabiti, giacche pelle, stole in marmotta, lapin, vendonsi anche a rate. Occasione. Comolli, Antonio Caccia 17. 97633 U

CAVALLO, carro con suste, con lavoro, da vendere lire 300 settimanali. Guardiella Farneto 1181. 97451 U

ELSA. Salute buona, ricevuto assicurata, documento prelevato, sempre ricordandovi. Salutissimi. 99404 U

LEVATRICE diplomata, consultazioni gravidanze, massaggi, cure. Chiozza 11, porta 11. 99136 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telef. interurbano 20-64. 97371 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti in casa. Via Chiozza 50. 97587 U

LIQUORE Godina in Cachets, l'antireumatico per eccellenza, rappresenta nello stesso tempo il miglior profilattico contro l'influenza o grippe. Chi va soggetto a raffreddori, bronchiti e facilmente a forme influenzali, fa buona cosa nella stagione invernale a fare una cura blanda di Cachets Godina. In questo modo eviterà ogni forma influenzale e gripposa e nello stesso tempo forme morbose a substrato reumatico. Il Cachets Godina non è affatto deprimente, è tollerato da tutti e dà sempre ottimi risultati. Viene preparato nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 180 U

OCCULTISMO! Professore dà lezioni e consultazioni chiromantiche, predicendo avvenire. Riceve 15-19. Via Toro 2, I, destra. 99400 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo; accoglie gestanti. S. Maurizio 10, I. 99404 U

OTTOBRE! Supplicandoti infinitamente, vieni oggi ore 18. Tantissimi... ansiosamente Tredici. 99230 U

PARTITA cappelli feltro signora, forme, colori scelta, lire 15 occasione. Risorta 9, corte. 99084 U

«PINOTTO», Spiacentissima. Auguro sollecita completa guarigione. Offettuosamente. «Occhi azzurri». 97449 U

TOMBA ridotta cercasi. Indirizzo al Piccolo. 99214 U

TRENTASETTENNE operaio sposerebbe vedova 35-40, con figlio. Offerte sub Piccolo «9781 U». 9781 U